STAMPASERA

N. 34 MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO 1991 L. 1200

A rapporto da Bush, scatta la «guerra totale»

Tutto pronto, si attacca

WASHINGTON ● Tutto è pronto per l'offensiva terrestre. Lo ha detto al Pentagono il direttore delle operazioni militari Thomas Kelly. In Arabia Saudita i cacciabombardieri F-16 hanno già ricevuto l'ordine di passare dall'armamento con le bombe convenzionali ai missili aria-superficie «Maverick» per l'appoggio alle truppe.

Dal punto di vista strettamente militare i comandi statunitensi sono convinti che sarebbe più utile continuare i raid aerei per fiaccare ulteriormente la resistenza irachena. Solo il 15 per cento della forza di Saddam, infatti, sarebbe finora stato distrutto. La Casa Bianca, però, comincia a temere alcune complicazioni di tipo politico.

Da troppe parti (Unione Sovietica, Iran, Paesi non allineati) si sta premendo per giungere ad una tregua. Lo stesso segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar, non ha nascosto le sue divergenze rispetto alle strategie belliche degli Stati Uniti. E' possibile che la pressione sull'opinione pubblica internazionale per interrompere il conflitto diventi troppo pesante.

George Bush, invece, non intende lasciar respirare gli iracheni. Un blocco dei combattimenti consentirebbe alle truppe irachene di ripristinare i collegamenti, vanificando buona parte dei pesantissimi raid compiuti in questi giorni.

Il presidente americano ha annunciato che il segretario alla Difesa Richard Cheney e il capo di stato maggiore Colin Powell effettueranno un viaggio-lampo entro questa settimana in Arabia Saudita per raccogliere informazioni di prima mano e per consultazioni con il generale Norman Schwarzkopf, comandante dell'operazione «Tempesta del deserto».

A Washington tutti sono convinti che l'attacco terrestre avverrà immediatamente dopo il rientro in Usa di Cheney e Powell, ma qualcuno non esclude che l'offensiva possa scattare addirittura nelle prossime ore.

SERVIZI A PAG. 2 e 3

AI LETTORI

● Domani, per lo sciopero dei poligrafici, Stampasera non sarà in edicola. Il supplemento «Affare Fatto» uscirà pertanto venerdì.

Il cannone, la nuvola di fumo, il proiettile: così dalle navi americane dislocate nel Golfo si spara sugli obiettivi militari e strategici in Iraq

Freddo e neve continuano in tutta Italia

Ancora neve e gelo su tutta l'Italia e le previsioni dei meteorologi non lasciano intravedere nessuna possibilità di miglioramento. Secondo il bollettino, la neve cadrà per tutta la giornata sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana e il maltempo si estenderà gradualmente a tutte le altre regioni. Stando all'osservatorio meteo di Locarno, altra neve dovrebbe cadere domani. La temperatura sarà stazionaria, ma i valori saranno inferiori a quelli della media del periodo. Sui valichi aperti è obbligatorio usare le catene: la neve è compatta e farinosa, ottima per sciare, pessima per gli automobilisti. In Piemonte ha nevicato soprattutto nel Cuneese: 10 centimetri a Cuneo, temperatura a - 17 nella Valle Stura. Nel resto d'Italia, la situazione di maggiore disagio è quella di Roma dove la neve, combinandosi col caotico traffico urbano, ha causato disagi tali da bloccare, in pratica, la città.

Occhetto, adirato, resta per ora in campagna

«Venerdì non voterò»

ROMA ● Per ora Achille Occhetto è categorico: dopo la bocciatura di Rimini, venerdì non metterà piede a Botteghe Oscure. A preparare il Consiglio nazionale che dopodomani dovrebbe rilanciare la candidatura di Occhetto a segretario del pds sono rimasti i suoi fedeli «colonnelli» nel difficile compito di trovare un accordo «ampiamente unitario». Deluso e amareggiato Achille Occhetto ha preso la strada per Capalbio. Nella sua casa, nella campagna maremmana da cui s'intravede in lontananza il mare, cercherà di dimenticare amarezze e tradimenti.

Prima di lasciare Roma è stato chiaro sul «pasticcio» di Rimini: non c'è spazio per compromessi o mediazioni. «Non posso accettare che in nome della democrazia si facciano questi giochetti. Io non sono un candidato. Non faccio il segretario. Me ne vado. Non ho parlato con nessuno, non tratto con nessuno».

Occhetto sembra deciso ad andare fino in fondo, lasciando ora la «patata bollente» ai dirigenti di Botteghe Oscure, impegnati in incontri informali e riunioni riservate per ricucire la difficile situazione. «La minoranza ha detto che c'è un problema politico. Allora lo spieghino, dicano che cosa vogliono fare. Hanno un candidato? Bene, lo dicano - ha spiegato Occhetto in un'intervista all'«Unità». E rivolto ai compagni del «no»: «Nessuno ha motivato il proprio voto, né prima né dopo. Attendo ancora di sapere...».

Per i «fedeli», la candidatura di Occhetto non è messa in discussione, ma resta da trovare l'accordo di tutti per la sua elezione, con «un'assunzione di responsabilità di comprendere» che «nel momento in cui nasce un nuovo partito» vanno ricercate le «condizioni tecniche e politiche» per un'elezione unitaria del segretario. Anche al di là della stessa suddivisione in "sì" e "no"».
E chi non ci sta, chi non vuole dare la fiducia al leader della svolta, dicono i «colonnelli» occhettiani, deve allora dirlo apertamente, assumendosene la responsabilità anche di fronte a una base che sta esprimendo in questi giorni solidarietà al «segretario mancato».

SERVIZI A PAGINA 5

Achille Occhetto affranto e disorientato: è il suo momento peggiore

Sciagura alle Azzorre fu colpa dei piloti

Scherzavano, ridevano e si «divertivano» con una donna, pochi minuti prima di schiantarsi sulle rocce di Picco Alto, sull'isola di Santa Lucia, nelle Azzorre. Erano molto rilassati, forse troppo, i piloti del Boeing 779 dell'Indipendent Air, partito da Bergamo e precipitato l'8 febbraio 1989 con 137 passeggeri a bordo, fra i quali 8 torinesi.

Il «voice recorder» del velivolo, la cosiddetta scatola nera, raccolta dalla Federal Aviation Administration statunitense, ora rivela gli ultimi istanti di quel tragico viaggio e attribuisce molte responsabilità della sciagura all'equipaggio.

Mentre i piloti scherzavano fuori la visibilità era pressoché nulla e al momento di pilotare l'atterraggio il colloquio con la torre di controllo era praticamente diventato un «dialogo fra sordi». L'areoporto aveva autorizzato solo una discesa a «tremila piedi», ma l'equipaggio voleva compierne una a duemila. Le voci non si intendevano, parlavano insieme, fino all'impatto.

SERVIZIO A PAGINA 6

I frantumi dell'aereo precipitato alle Azzorre l'8 febbraio del 1989

DOLLARO

(=)

BORSA

Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.850
Sip	1.250
Stet	1.980
Montedison	1.348
Generali	30.500
Cir	2.316
Enimont	1.450
Ifi	12.525
Credit	2.350
Eridania	6.750
Gemina	1.640

Droga dell'amore il primo arresto

TORINO ● Sono arrivate le «pastiglie dell'amore» a base di «Ecstasy», la nuova droga che costa 40 mila lire a dose e, smerciata tra i giovani nelle discoteche, assicura un violento «rush» sessuale. Il primo arresto per detenzione e spaccio di «Ecstasy» su iniziativa della Sezione Narcotici della Mobile, in via Bonafous 6.

Protagonista Davide Mazzoleni, 29 anni, figlio di un gallerista. Notato per il suo fare sospetto e quindi seguito sino a casa e bloccato, è stato trovato in possesso di 15 grammi di cocaina e sei pastiglie di micidiale «Ecstasy».

SERVIZIO A PAGINA 7

Davide Mazzoleni, 29 anni

Incidente d'auto a Martin Vazquez

Neve permettendo stasera al «Delle Alpi» (inizio ore 20,30) si gioca l'incontro di andata dei quarti di finale di Coppa Italia tra Torino e Sampdoria. Mondonico ha annunciato di mandare in campo ancora una formazione tutta «made in Italy». Intanto, questa notte è rientrato in aereo dalla Spagna Martin Vazquez. Nel viaggio in auto da Milano a Torino lo spagnolo è stato vittima di un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze. A causa della neve la Mercedes su cui viaggiava assieme ai genitori ha sbandato ed è uscita di strada. L'incidente è avvenuto al chilometro 83,650 dell'autostrada To-Mi nei pressi di Novara.

Alla guida della vettura era il padre del calciatore. L'auto è scivolata fuori strada abbattendo la recinzione; si è quindi ribaltata a lato dell'autostrada. Sul posto sono intervenuti gli agenti della stradale che hanno dovuto faticare per liberare i tre occupanti. Unico ferito è risultato il calciatore il quale è stato accompagnato all'ospedale di Novara. I medici gli hanno riscontrato escoriazioni multiple alla mano destra; la prognosi è di quattro giorni. Il giocatore avrebbe saltato comunque l'incontro di stasera.

ALTRI SERVIZI A PAG. 19

Sono loro che spiano, codificano, trasmettono, informano, determinano il destino di un obiettivo, di un Paese, ma anche di una singola persona

I «signori della guerra»? 50 satelliti

Esclusi quelli per le previsioni del tempo, sono più di 50 e inviano ogni giorno una quantità incredibile di dati militari

Programmata, attesa, voluta, annunciata, la guerra del Golfo è la prima guerra elettronica della storia. Una guerra «chirurgica» secondo alcuni. Un genocidio secondo altri. Agli occhi increduli di quanti s'attardavano davanti alle tv la notte del 17 gennaio, l'attacco americano è apparso *semplicemente* come la più spaventosa forza di fuoco dell'epoca moderna. Quella notte i primi a decollare, a 20 minuti dall'inizio ufficiale dell'operazione «Tempesta nel deserto», sono stati gli aerei da ricognizione, seguiti (alle 2 del mattino, ora di Baghdad), dai missili Tomawak e Cruise lanciati dalle navi da guerra Missouri e Wisconsis. Poi è stata la volta dei caccia F-15 e F-16 decollati dalle basi saudite e degli Stealth, i bombardieri invisibili. La guerra era cominciata. I sistemi di guida dei missili Tomawak e parte dell'armamento strategico dei bombardieri erano stati programmati in anticipo. Le decisioni politico-militari degli Usa si erano basate sui dati forniti dai satelliti, oltre che dalla Cia.

La superiorità tecnologica degli «Alleati» era evidente sin dal primo istante. Ma la «quinta colonna» dell'esercito americano (complice tutt'oggi della «buona riuscita» delle operazioni, come dichiarano i militari «alleati») è costituita da spie. Non personaggi in carne ed ossa. In questa guerra in mondovisione il ruolo fondamentale è affidato proprio ai satelliti. Sono loro che spiano, codificano, trasmettono, informano, «raccontano» e determinano il destino di un Paese, del mondo. O anche solo di una città, di un obiettivo, di una persona che si trova in strada nel posto sbagliato al momento sbagliato. Loro trasmettono, la gente muore. E per il momento nessun satellite è stato abbattuto. Trasmettono quotidianamente una quantità enorme di informazioni in codice ai centri specializzati della Cia, dove esperti decifrano immagini e messaggi che inviano Casa Bianca e Pentagono. Si chiamano «constant source», fonti ininterrote di informazione, occhi invisibili che controllano le mosse degli iracheni 24 ore su 24. Esclusi quelli metereologici, sono più di 50 i satelliti che scrutano il Golfo: 7 spiano, 6 sono destinati alle comunicazioni, 14 servono al posizionamento e all'orientamento dei contingenti militari, 18 hanno funzione di sorveglianza e difesa.

I satelliti impiegati dagli americani per controllare le mosse delle truppe irachene assolvono tre compiti essenziali: ai grandi telescopi in orbita bassa — capaci di riconoscere oggetti di 6/10 centimetri o, ad esempio, una palla da tennis — è affidata l'osservazione del territorio in assenza di nubi. I satelliti-spia dell'ultima generazione si chiamano Kh-12, sono dotati di telescopi ottici e a infrarosso, capaci di «vedere» anche di notte oggetti di 10-20 centimetri. Rispetto al precedente satellite fotografico Kh-11, 13 tonnellate ed equipaggiato con enormi teleobiettivi che hanno una risoluzione intorno al metro, sono più avanzati. In caso di cielo coperto sono invece impiegati satelliti radar in grado di scandagliare e identificare tunnel, bunker e depositi fino a 5 metri sotto il livello del suolo. Il Lacrosse è il satellite radar di più recente concezione e può scrutare il sottosuolo indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Ultimo compito dei satelliti-spia è l'ascolto delle comunicazioni via-radio fra reparti militari. I Magnum (o Furetto) sono ad esempio satelliti in grado di registrare segnali audio, telex, fax, telefonici, walkie-talkie, radar, impulsi di guida missili. I Vortex invece sono quattro satelliti che si trovano a 36 mila chilometri di quota, in orbita geostazionaria, e intercettano le comunicazioni militari via radio. Altre spie in orbita sono il Project 658, equipaggiato per trasmettere dati in Arabia Saudita e alle navi nel Golfo, l'avvistatore di missili DSP, la rete di satelliti Vela, per il controllo degli impianti nucleari.

Israele, Inghilterra, Francia e Urss a loro volta hanno in cielo altri satelliti. Si tratta dell'israeliano Opek-1 per spionaggio; dello Skynet-4 inglese ad uso telecomunicazioni anche militari; del Syracuse 1-C e dello Spot-2 francesi sempre per telecomunicazioni commerciali e militari; dei Cosmos sovietici che fotografano ed esplorano la zona del Golfo, alcuni per tempi limitati avendo una vita di poche settimane.

I satelliti comunque hanno, come tutte le spie, un punto debole: non solo possono essere ingannati (ad esempio dalle armi di plastica made in Torino) e non possono fornire informazioni su bunker sotterranei profondi. Le loro informazioni sono di difficile interpretazione. Gli esperti super specializzati della Cia distinguono veri e falsi bersagli grazie alla loro esperienza, ma per interpretare le immagini impiegano però molte ore. Immagini e dati devono poi seguire un loro percorso ed essere vagliati da veri esperti prima di giungere ai comandi militari. I computer elaborano solo i dati trasmessi dai satelliti d'allarme che in caso d'attacco informano sulla traiettoria, il lancio e la posizione dei missili nemici. Tuttavia, nonostante queste «controindicazioni», i satelliti battono analisti, giornalisti, super generali ed esperti vari: sono infatti loro gli unici ad avere una visione davvero nitida di quanto sta accadendo nel Golfo.

Paola Campana

Il lancio di … missile Ti… dalla bas… statunit… di Ca… …veral. L'orbita polar… …ila dai …i-spia ch… …rollano tutte l… …azioni di guerra …olfo Persico

Immagini dal deserto dell'Arabia Saudita. Qui a fianco, un soldato francese con un missile Mistral e un istruttore britannico che spiega il funzionamento di una mina. In basso, marines del sesto reggimento americano riposano accanto ad un carro armato

In Arabia Saudita gli aerei F-16 hanno già abbandonato gli armamenti convenzionali e sono stati dotati di missili per l'appoggio all'offensiva terrestre

Non si può più attendere Le truppe Usa pronte all'attacco

Da un punto di vista militare converrebbe continuare nei raid aerei, ma ragioni politiche (il rinnovarsi di pressioni per giungere ad una tregua) inducono Bush a stringere i tempi

NEW YORK ● Le forze armate americane e alleate nel Golfo sono ormai completamente pronte a lanciare un'offensiva di terra contro l'Iraq. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa al Pentagono il direttore delle operazioni militari Thomas Kelly, ricordando che ricorreranno oggi sei mesi dall'invio delle prime truppe statunitensi in Arabia Saudita dopo l'invasione irachena del Kuwait. Da allora, secondo Kelly, è stata costituita a tempo da primato una delle più grosse armate della storia, che «per quanto ragionevolmente concepibile è ormai pronta ad attaccare».

Le dichiarazioni di Kelly su una imminente offensiva terrestre sembrano essere confermate da alcuni segnali provenienti dal Golfo. I piloti dei cacciabombardieri statunitensi F-16 di una base aerea nell'Arabia Saudita centrale hanno infatti ricevuto l'ordine di passare come armamento dalle bombe convenzionali ai missili aria-superficie «Mavericks», e ciò sembra indicare che si è giunti alla fase finale dei preparativi per un'offensiva di terra contro l'Iraq.

Un portavoce del comando centrale ha ammesso che il «Maverick» è un'arma molto precisa, utilizzata nell'appoggio aereo ai combattimenti terrestri. Per i piloti degli F-16 nella base interessata, la decisione ha un solo significato: «Vuol dire che tra pochi giorni, laggiù, le truppe di terra si muoveranno».

Anche a Washington tutti sono convinti che il presidente Bush abbia fissato tra sei-sette giorni l'ora X per il «grande assalto» di terra e dal mare contro l'Iraq. La decisione, comunque, non si presenta per niente facile: tre settimane di bombardamenti senza posa (una missione aerea ogni minuto dall'inizio della guerra) sembrano aver messo fuori uso appena il 15 per cento dei 4500 carri armati e dell'artiglieria pesante di cui dispone l'esercito di Saddam Hussein.

La stima del 15 per cento circola al Pentagono dove — a patto di rimanere anonimi — alti funzionari hanno detto nei giorni scorsi che Stati Uniti e forze alleate avrebbero voluto lanciare gli attacchi di superficie solo quando le incursioni dal cielo avessero distrutto almeno il cinquanta per cento del potenziale bellico nemico.

L'obiettivo è ancora lontano ma a sorpresa Bush ha annunciato che il segretario alla Difesa Richard Cheney e il capo di stato maggiore Colin Powell andranno verso il fine-settimana in Arabia Saudita per raccogliere informazioni di prima mano e per consultazioni con il generale Norman Schwarzkopf, comandante dell'operazione «Tempesta del deserto».

Si tratterà di una visita-lampo e all'inizio della prossima settimana Cheney e Powell saranno già a rapporto da Bush. Anche se il presidente nega, l'impressione prevalente a Washington è che si avvicina l'ora del «grande assalto».

In una conferenza-stampa il capo della Casa Bianca ha ieri ammesso di essere ormai «scettico» sulla possibilità di risolvere il conflitto senza battaglie di superficie ma ha assicurato che gli Stati Uniti si muovono in base ad un «piano di gioco»: «Non sarà Saddam Hussein a scegliere i tempi per che cosa viene dopo... io deciderò se dobbiamo impiegare le forze di superficie, esaminando seriamente le raccomandazioni dei leader militari a Washington e sul campo».

Per la probabile stretta finale della guerra Cheney e Powell si presenteranno alla Casa Bianca, di ritorno dall'Arabia Saudita, quando la guerra sarà ormai vicina al mese di durata: il Pentagono spera che i bombardamenti dei prossimi giorni — in particolare quelli con le «superfortezze volanti» B-52 — riescano ad «ammorbidire» le postazioni irachene ben oltre il 15 per cento, e assestino un durissimo colpo alla guardia repubblicana.

Bush ha assicurato che il via al «grande assalto» sarà dato soltanto in base a «sani dogmi militari» ma in privato fonti della Casa Bianca ammettono che il contesto politico non può essere ignorato: per i musulmani si sta avvicinando il Ramadan, crescono le pressioni per soluzioni diplomatiche, l'Urss potrebbe prendere le distanze, persino il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan (la cautela in persona) ha avvertito che una lunga guerra avrebbe effetti devastanti sull'economia americana.

L'idea dei «marines» che sbarcano sulle spiagge del Kuwait e dei carri armati che invadono l'Iraq allarma però gli americani perché le battaglie di superficie comporterebbero la morte di molti soldati Usa, forse migliaia. Secondo un sondaggio commissionato da due organizzazioni pacifiste, una schiacciante maggioranza di americani — il 77 per cento — vorrebbe che si andasse avanti a tempo indefinito con la campagna aerea. Solo il 17 per cento è d'accordo a procedere con il «grande assalto».

Forse fiutando gli umori della gente, un senatore repubblicano di spicco, William Cohen, ha ieri invocato che la guerra dal cielo venga proseguita secondo le direttrici attuali per i prossimi mesi, fino alla completa «demoralizzazione» degli iracheni. Cohen ha avvertito che in Congresso moltissimi la pensano come lui.

In trincea galline antigas

NICOSIA ● In quella che viene definita come la «guerra più tecnologica della storia», stanno ritornando in auge anche i sistemi di allarme più semplici e antichi.

Le forze alleate si starebbero infatti servendo dei polli per accertare tempestivamente l'eventuale uso di armi chimiche da parte delle truppe di Saddam Hussein.

Citando fonti militari non meglio precisate, l'agenzia iraniana Irna rivela che in prima linea, in posizioni strategiche, sono state collocate migliaia di gabbie con i pennuti.

I responsabili delle forze alleate non escludono l'eventualità che le truppe irachene decidano di «passare subito» all'uso di armi chimiche non appena abbiano acquisito la convinzione che l'offensiva terrestre americana è sul punto di scattare.

L'Austria lascia transitare carri armati Usa

VIENNA ● Il governo di Vienna ha concesso l'autorizzazione al passaggio sul territorio austriaco di un centinaio di carri armati M-88 statunitensi provenienti dalla Germania e diretti nel Golfo Persico. E' stato il ministro dell'Interno Franz Loeschnak a dare il via libera dopo aver constatato che nessun altro dipartimento governativo aveva da obiettare. La neutralità austriaca è sancita da una legge in vigore fin dal 1955, quando le forze alleate si ritirarono dal Paese. I verdi e altre forze d'opposizione avevano già denunciato la decisione dell'esecutivo di consentire l'attraversamento dello spazio aereo austriaco agli aerei Usa che dalla Germania si dirigono nella regione del Golfo. Ma il ministro della Difesa Fasslabend ha affermato che sia il passaggio degli aerei sia quello dei carri armati è conforme agli emendamenti di recente apportati alla legge.

Con un improvviso attacco notturno delle truppe irachene

Presa una postazione siriana

Non si sa se ai combattimenti abbiano preso parte anche militari di altri Paesi della coalizione multinazionale. Nessuna informazione è stata fornita neppure sul numero delle vittime

ARABIA SAUDITA ● Con un improvviso attacco notturno le truppe irachene hanno conquistato una postazione siriana nell'Arabia Saudita nord-orientale e ne hanno bombardata un'altra. Si tratta del primo scontro fra forze di Baghdad e di Damasco dall'inizio delle ostilità nel Golfo Persico. Secondo quanto riferito da un portavoce dei marines Usa, i siriani hanno sicuramente respinto il secondo attacco. Non si sa invece se gli iracheni continuino a mantenere il controllo della postazione occupata, né se ai combattimenti abbiano preso parte anche militari di altri Paesi della coalizione multinazionale. Nessuna informazione è stata fornita neppure sul numero delle vittime.

I siriani, al pari degli altri contingenti arabi nella coalizione anti-irachena, sono dispiegati in zone desertiche della regione di Hafr Al Batin (nord-est dell'Arabia Saudita). La Siria ha in Arabia Saudita circa 20 mila soldati.

Frattanto il ministro della Difesa siriano, generale Mustafa Tlass, che è anche vice primo ministro e vicecapo delle forze armate del suo Paese, ha cominciato ieri una visita ufficiale di quattro giorni in Urss su invito del suo collega sovietico, maresciallo Dmitri Iazov. Gli ultimi sviluppi della guerra nel Golfo e la situazione generale in Medio Oriente sono stati al centro di un colloquio ieri a Mosca fra Tlass ed il ministro degli Esteri sovietico, Aleksandr Bessmiertnykh.

Come ha riferito il telegiornale «Vriemia», le due parti si sono trovate d'accordo nel constatare che «un chiaro impegno dell'Iraq a ritirarsi dal Kuwait, in conformità alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu, consentirebbe di fermare le azioni militari e di porre fine allo spargimento di sangue».

«Una soluzione su questa base della crisi del Golfo - hanno detto Bessmiertnykh e Tlass - aprirebbe la strada al regolamento delle altre questioni mediorientali, in primo luogo del conflitto arabo-israeliano».

Sempre per quanto riguarda la Siria, saranno sbloccati al più presto - pare a fine mese, dopo che il Parlamento europeo avrà dato il suo parere favorevole, che sembra certo - i 146 milioni di ecu (un ecu vale circa 1550 lire, dunque 227 miliardi) del terzo protocollo di assistenza finanziaria della Cee a Damasco. Solo allora - come indicano gli esperti comunitari - diventerà operativa la decisione presa nelle scorse settimane dai Dodici e ufficializzata lunedì sera dal Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee.

Il finanziamento alla Siria è stato negoziato su base quinquennale nel 1986 nell'ambito della politica mediterranea della Cee, ma era stato bloccato dopo che la Siria era stata denunciata come Paese ospite, se non anche mandante, di gruppi terroristici.

La disponibilità a schierarsi nel Golfo ha fatto dimenticare all'Occidente le presunte responsabilità terroristiche di Assad. Destinato al periodo 1986-'91, il terzo protocollo verrà considerato esaurito nell'ottobre prossimo. Nei prossimi mesi dovrà quindi esser negoziato un quarto protocollo Cee-Siria.

(Agi-Ap-Ansa-Afp)

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

Se non conoscete ancora il piacere di guidare una GT forse è perché non avete ancora provato la nuova Tipo 1800 GranTurismo.

Eccola. Si chiama Tipo 1800 GranTurismo ed è nata per tentarvi. Saranno le Concessionarie e Succursali Fiat a farvi provare il piacere di guidarla. Motore a 4 cilindri di 1756 cc con potenza di 110 CV-DIN a 6000 giri/minuto ed elevati valori di coppia a bassi regimi. Velocità di 187 Km/h. Accelerazione da 0 a 100 Km/h in 10,9 secondi. Gestione elettronica integrale dell'alimentazione, iniezione multipoint e distribuzione a doppio albero a camme in testa. Ma non solo. Tipo 1800 GranTurismo vi farà scoprire che il piacere di guidare una GT è fatto anche di comodità e raffinatezza di interni, strumentazione digitale, idroguida, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici e pneumatici a sezione ribassata. In più, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria, ABS e cerchi in lega leggera sono disponibili a richiesta. Tipo 1800 GranTurismo vi aspetta per dimostrarvi che il piacere di guida può diventare una nuova, grande, straordinaria tentazione.

Tipo. La tentazione è forte. FIAT

C'è attesa per il voto di venerdì; che farà Occhetto?

La fatica di essere pds

«Non sono candidato... non faccio il segretario»

A sinistra: all'uscita dalla Fiat. Sopra: Cesare Damiano, segretario della Camera del Lavoro di Torino. Sotto: Laura Spezia, responsabile della Quinta Lega di Mirafiori

ROMA ● C'è attesa per quanto capiterà venerdì al Consiglio nazionale del nuovo pds, convocato per l'elezione del segretario dopo la clamorosa bocciatura di Occhetto al termine del congresso. Il leader dell'ex pci non ha più messo piede a Botteghe Oscure. Si è limitato a scambiare alcune battute con un giornalista dell'Unità: «Io non sono candidato - ha detto - non faccio il segretario. E venerdì non vado al Consiglio nazionale. Quel che è successo è una cosa selvaggia. Che se la sbroglino loro, da soli». Occhetto è partito ieri per Capalbio, la nota località balneare meta dei vip della politica, non prima di aver detto al quotidiano «fondato da Antonio Gramsci»: «Non posso accettare che nel nome della democrazia si facciano questi giochetti. Volevano soltanto darmi un colpo. E allora è davvero meglio che sia andata così». E, mentre la base invoca a gran voce la ripresentazione della candidatura di Occhetto alla segreteria del partito, cresce anche il disagio di vestire i panni da *pidiesse* e «vendere» all'esterno - specie in fabbrica - la nuova, travagliata immagine uscita da Rimini.

Giuseppe Ricchiuti, delegato Fiom agli Enti centrali Fiat, vent'anni con la tessera pci in tasca e ora convinto sostenitore del nuovo pds, non usa perifrasi o giri di parole: «Sono schifato per questa conclusione del Congresso di Rimini». Ha finito il suo turno in fabbrica ed ora è indaffarato a seguire un volantino al ciclostile nella «mitica» quinta Lega di Mirafiori, legata a tanta storia operaia. Come tanti ex comunisti che stanno inondando Botteghe Oscure di lettere e telegrammi di solidarietà al segretario mancato, è lontano dalle sottili alchimie della politica di chi sta sul ponte di comando. Che si sbrighino quindi a Roma ad eleggere Achille Occhetto. Per lui il pds deve cominciare a muovere i suoi passi subito, anche se ancora incerti, «perché la gente vuole la svolta del partito. E' stufa di autoflagellarsi, di andare avanti con l'autocritica, vuole invece che si riesca a cambiare quello che non va in questo Paese».

Ricchiuti è pronto a voltar pagina, a lasciare nel profondo dell'animo tanti ricordi: «Il passato sta dentro di noi e non si può cancellare ma le idee nuove s'impongono». Sarà più facile o più difficile svolgere attività sindacale senza più le parole d'ordine e le certezze della fede comunista? «Mah, quello che conta ora è far capire che il pds sta dalla parte di tutti i lavoratori, dagli operai alle nuove professionalità, e che non guarda solo alla fabbrica ma anche ai problemi che stanno fuori. Qui, a Mirafiori, non c'è solo la Fiat, ma un quartiere con tanta gente e problemi diversi. Noi dobbiamo ora aprire un dialogo con tutti, non rinchiuderci, non isolarci». Il delegato Fiom Ricchiuti con la nuova tessera pds in tasca non sembra spaventato dal «nuovo» anche se, ammette, non è facile rispondere a tanti interrogativi: «Bisogna che il pds esprima una linea chiara, che ci dia una "base" su cui lavorare con i compagni e non». Va ancora bene la parola «compagno» per il militante del pds, non suona un po' superata? «Perché mai - dice stupito Ricchiuti - per me compagno è un amico con cui condivido piaceri e dispiaceri».

Cesare Damiano, segretario generale della Camera del Lavoro di Torino, sembra aver perso il suo abituale buonumore. E' un giorno difficile per un accanito sostenitore della svolta del pci e non fa nulla per nasconderlo. Lo troviamo nella sede di via Pedrocchi che odora ancora di nuovo, dove l'attuale segreteria aderisce al pds. La storica sede di via Principe Amedeo, densa di ricordi legata ai «duri comunisti» Pugno e Garavini, appare più che mai lontana.

Damiano era in treno di ritorno da Rimini quando si consumava il dramma del «segretario tradito» e ora confessa di essere «sconcertato». «Un finale pesante, non c'è dubbio - dice - tanto più che arriva dopo quattordici mesi difficili, dopo uno scontro politico robusto, senza esclusione di colpi». Ma tutto questo non ha smorzato le sue convinzioni sulla svolta occhettiana: «Il mio primo amore è il sindacato, il secondo amore è stato il pci: quando si fanno queste scelte si mettono in conto le difficoltà». E ora il pds. Per Damiano «l'avventura iniziata col pci continua: si tratta di navigare in acque aperte e inesplorate». E si capisce che la sfida gli piace.

Già, ma da che parte incomincia questa «avventura» come leader sindacale deciso sostenitore del pds? «Ad esempio dando una mano perché si ritorni all'unità sindacale, per liberare gli ostacoli che ancora l'impediscono; ma anche lavorando con impegno per democratizzare l'economia, l'impresa e, perché no?, anche il sindacato; e poi c'è l'Europa, la sua Carta sociale, la legge anti-trust... Gli spunti non mancano di certo per un nuovo orizzonte politico».

Molti comunisti legati alle battaglie sindacali hanno detto no al pds perché lo vivono come lontano dai bisogni della gente, degli emarginati, troppo chiuso rispetto all'esterno. Damiano contrattacca: «Queste critiche arrivano da una parte di comunisti che ha inchiodato il pci su questioni di identità e non di programma; ci hanno "imbottigliati" in un dibattito tutto interno e ora ci accusano di non aver parlato alla gente. Sì, è vero, ma dovrebbero farsi un'autocritica. Ora però finalmente possiamo tornare ai progetti concreti per cambiare ciò che non funziona di questa società».

Stefanella Campana

Psi-pds, dialogo più difficile Cardetti resta pessimista

Giorgio Cardetti (psi)

Giorgio Cardetti, ex sindaco di Torino, vicepresidente dei deputati psi, parla del nuovo pds.

La prospettiva di alternativa dopo Rimini si è allontanata?

Sicuramente per una prospettiva di alternativa il Congresso di Rimini, ma anche le scelte parlamentari che lo hanno preceduto, segna una battuta d'arresto. Se la caduta del Muro di Berlino aveva aperto una breccia anche nel muro che per anni ha diviso la sinistra italiana, possiamo dire che la guerra del Golfo e le posizioni assunte dal pci, ora diventato pds, su questo argomento hanno fatto nascere un nuovo muro, una specie di muro di Baghdad che sino a quando sta in piedi difficilmente consentirà la formazione di una sinistra di governo in grado di essere alternativa.

Ritiene che ci sia ancora una forte componente di antisocialismo nella cultura del pds?

Credo di sì. Forse c'è più in settori della base che non al vertice. Ma questo perché per troppo tempo si è spinta la base ad assumere atteggiamenti. Devo anche dire con altrettanta franchezza che anche nelle file socialiste esiste un'analoga forte dose di anticomunismo.

Si tratta quindi di un atteggiamento vicendevole, che rende sempre più difficile un rapporto futuro di collaborazione, di intesa politica...

Le contingenze indubbiamente non aiutano. Credo però che questa sia una prospettiva da perseguire, quella appunto di dar vita all'unità socialista, inteso non già come confluenza o come unità organica o come passaggio di qualcuno sotto le Forche Caudine, bensì come comune adesione ai principi del socialismo democratico.

La mancata elezione di Occhetto è più un errore organizzativo o un malessere politico?

E' indubbio che esista una componente tecnica. C'è un nuovo statuto che prevede un quorum tutto particolare e che ha influito. Risultano però anche defezioni rispetto allo schieramento maggioritario. Non credo all'esistenza di complotti organizzati contro Occhetto, ma al sommarsi di una serie di fattori, di varie delusioni. Non credo insomma che ci siano trenta o quaranta che, in modo organizzato, abbiano fatto un tentativo. La mancanza di chiarezza ha portato a questo.

Per quanto riguarda il problema dei governi locali, i rapporti fra socialisti e comunisti, vista la diffidenza reciproca e l'attuale frammentazione del pds, comprometteranno la collaborazione nei governi di sinistra presenti in numerose giunte?

Là dove esistono maggioranze di sinistra, e queste non sono ormai così numerose, non penso che di per sé il fatto che qualche consigliere aderisca al movimento scissionista di Cossutta e Garavini possa o debba comportare automaticamente la caduta di maggioranza. Il problema che riguarda molte grandi realtà locali, penso a Torino, al Piemonte, non è tanto la diaspora numerica, ma la mancanza di una omogeneità politica e culturale.

Come giudica l'esclusione dal consiglio nazionale del pds dell'ex sindaco Novelli?

Mi sembra che Novelli si sia autoescluso nel momento in cui si è estraniato dal Congresso non votando per nessuna delle tre mozioni. E soprattutto dando l'adesione alla Rete di Orlando.

Mino Lorusso

«Un futuro senza progetti» Rossi di Montelera critico

Luigi Rossi di Montelera (dc)

«Sulle ceneri del pci è nata una nuova aggregazione che non riesce ad individuare un progetto preciso per il futuro». Luigi Rossi di Montelera, democristiano, deputato torinese al Parlamento, già sottosegretario al Turismo nei governi De Mita, commenta la svolta occhettiana di Rimini e valuta le conseguenze sulla vita politica italiana. «E' un partito in totale fibrillazione - osserva -. Dopo la rottura a livello teorico con il passato, accetta di voltare pagina, ma oltre a non sapersi dare di fatto alcun progetto economico, sociale e politico boccia anche l'uomo che ha condotto in porto questa nuova strategia».

La crisi è profonda, sostiene. E - a suo avviso - per i leader del nuovo pds non sarà facile risalire la china. «Il pci è stato un partito fortemente ideologico, vissuto intorno ad un modello internazionale. Ora, questo modello è crollato sotto tutti gli aspetti: sul piano dogmatico, su quello politico-sociale che riguarda la tutela dei diritti della persona, su quello economico... I comunisti hanno dovuto assistere impotenti al fallimento di una ideologia: è logico che la crisi di identità sia forte, drammatica. A questo punto, il pci non ha più un modello da proporre ed essendo un partito dogmatico viene meno la ragion d'essere».

Le conseguenze possibili sull'elettorato tradizionale comunista? «Il pci raccoglieva una fetta di voti non tanto sulla base del modello, quanto su quella della protesta. Era, di fatto, l'unico grande partito di opposizione. Oggi è in mezzo al guado. Resta all'opposizione, ma punta a diventare forza di governo senza avere, però, un suo modello vero da proporre».

Nasce il pds. Può mutare qualcosa negli schieramenti di governo, sia a livello centrale che locale? «L'essenza di un partito è data dalle persone che lo compongono. Nel nuovo pds si ritrovano gli stessi uomini del pci. Credo che, per il momento, non cambi nulla. O le sinistre italiane riescono a proporre insieme l'alternativa o le cose restano come sono. Finché rimangono forze dogmatiche, finché resta la stessa scuola, non muta nulla».

Ma la scomparsa del pci e la presenza di una nuova aggregazione è ben destinata a cambiare qualcosa nelle altre forze politiche italiane... «La caduta del modello comunista comporta anche la fine dei grandi scontri ideologi. In un certo senso, deideologizza i partiti, la battaglia politica, l'opinione pubblica. Il pericolo è quello di cadere in un puro pragmatismo e che la politica diventi un conglomerato di *lobbies*, portatrici di interessi individualistici».

E per la dc? «La nostra impostazione ideale è vincente. La dc non ha nulla da rinnegare. Certo, deve approfondire le sue motivazioni e mostrare la sua coerenza. Sinora, la battaglia politica ha messo in primo piano gli ideali, oggi deve prestare maggiore attenzione alle cose concrete. Dobbiamo ancorare l'azione ai grossi valori della società italiana, ma anche calarli nei problemi concreti di ogni giorno. Anche per la dc l'impegno è grande, ma c'è una differenza sostanziale con quanto sta capitando con i comunisti. Il pci è morto perché è morto il comunismo. Per la dc si tratta di lavorare nella continuità. Non dice nulla il fatto che molti Paesi ex comunisti abbiano scelto governi di matrice cristiana?».

Mario Tortello

Azzorre: i due piloti scherzavano in cabina

Un «dialogo fra sordi», un volo quasi alla cieca, con piloti che parlavano e ridevano fra loro, ma che non riuscivano a dialogare con la torre di controllo: queste sono molto probabilmente le cause che, nel cielo delle Azzorre, l'8 febbraio 1989, provocarono la caduta del Boeig 778 dell'Independent Air, partito da Bergamo e schiantatosi sulle rocce di Picco Alto, sull'isola di Santa Lucia, uccidendo 7 uomini d'equipaggio e 137 passeggeri, fra i quali 8 torinesi.

A raccontare gli ultimi tragici minuti di quel volo è il «voice recorder» del velivolo, la cosiddetta scatola nera. Le sue registrazioni sono state raccolte dalla Federal Aviation Administration statunitense, che indaga sulla tragedia e che ora attribuisce buona parte delle responsabilità del disastro ai piloti dell'aereo.

Quel giorno volavano alla cieca. C'erano nebbia e nubi nere sulle montagne che stavano per sorvolare. Ma in cabina l'atmosfera era rilassata, forse anche troppo, a pochi minuti dall'atterraggio. Le voci registrate fanno intendere la presenza di una donna in cabina. Forse è un'hostess. Il comandante e il suo secondo scherzano con lei: *«Ci stiamo proprio divertendo»* dice uno. *«Hey, hey»*, lo riprende l'altro. Ma il primo insiste: *«Sì, davvero, ci stiamo divertendo»*. Ed aggiunge: *«E' divertente quasi quanto...»*. *«Ma questo dove l'hai sentita?»*. Poi ecco uno scroscio di risate. Intanto l'aereo era già in fase di atterraggio. Scendeva dagli 11 mila metri del volo di crociera e la visibilità era scarsa. Nessuno probabilmente aveva una chiara idea di dove si trovasse la pista di atterraggio. E certo qualcuno si preoccupava. Tanto è vero che una voce ricorda: *«Dài, che sotto i duemila metri usciamo da queste nubi»*.

All'allegria e al maltempo si aggiunge un'incomunicabilità fra piloti e torre di controllo. La sciagura matura mentre tutti parlano contemporaneamente, ma nessuno sembra ascoltare.

«Scendo a duemila piedi» annuncia il comandante del Boeing. *«Vi autorizziamo a tremila»* rispondono dall'aeroporto. Perché a duemila piedi c'è la vetta di Picco Alto. A bordo dell'aereo però i conti non devono tornare. C'è chi si chiede: *«Ma perché il Dme (uno strumento che misura la distanza) segna ancora 30 miglia?»*. L'altro pilota aggiunge: *«Non credo che a Santa Maria ci sia il Dme»*. Si procede lo stesso. Poi all'improvviso la morte appare fra le rocce della montagna. La scatola nera rivela l'ultimo ossessivo segnale d'allarme, per sei secondi di angoscia: *«Pull up! Pull up! Tira su! Tira su!»*, fino allo schianto.

La tragica scena dello schianto alle Azzorre del Boeing partito da Bergamo con 137 passeggeri, otto torinesi

Processo «Circe» rischia di saltare

FIRENZE ● Il processo d'appello per il «giallo della Versilia» rischia di «saltare». Ieri sera, mentre si stava concludendo la deposizione dell'ultimo testimone, è scoppiato in aula un duro scontro verbale fra uno dei difensori, l'avv. Graziano Maffei, e il presidente della corte d'Assise d'appello, Vittorio La Cava che, dopo aver sospeso l'udienza, ha ventilato in una ordinanza la possibilità di astenersi «dal proseguire la direzione del dibattimento», rimandando la decisione a oggi. Se deciderà per l'astensione, il processo d'appello dovrà ricominciare daccapo.

L'incidente si è verificato durante l'interrogatorio di Marco Portigati, un «mago» viareggino cui Maria Luigia Redoli - accusata di aver ucciso il marito, il ricco mediatore immobiliare di Forte dei Marmi, Luciano Redoli, col suo amante, l'ex carabiniere Carlo Cappelletti, e sua figlia, Tamara Iacopi - avrebbe dato 15 milioni per la ricerca di un sicario che assassinasse il marito.

Il «mago» era stato messo a confronto con la sua convivente, Piera Scazzola, in arte «maga Patrizia», su un episodio di cui i due avevano dato una versione contrastante. L'avv. Maffei si è alzato, esprimendo «perplessità e diffidenza» sul modo con cui quel confronto veniva condotto dalla corte, e a quel punto il presidente La Cava si è alzato e ha abbandonato l'aula.

Mentre usciva, il presidente, irritato, ha esclamato rivolto al legale: «Ci dica allora che stiamo stracciando il codice, nessuno mi aveva detto cose così gravi. Allora mi ricusi, l'udienza è sospesa. Non sono in grado di proseguire in questo modo». Dopo mezz'ora, il magistrato è rientrato in aula e ha dettato alla segretaria una ordinanza in cui giudica le affermazioni dell'avv. Maffei come una «intollerabile insinuazione di mancato rispetto delle regole processuali».

«Al di là di ogni possibile chiarimento - prosegue l'ordinanza -, si è verificato un incidente dibattimentale che potrebbe essere o comunque apparire espressione di un sopravvenuto clima di mancanza di serenità» e il presidente, «rendendosi conto della estrema delicatezza del processo, ritiene di dover meditare sulla opportunità di astenersi dal proseguire il dibattimento»

I giudici d'appello, che dopo cinque udienze e 26 ore di camera di consiglio, avevano deciso la riapertura del dibattimento ritenendo non sufficiente il lavoro fatto in primo grado, hanno cercato di approfondire i punti più controversi del «giallo». Con interrogatori dei testi-chiave la corte ha cercato di precisare con più esattezza l'ora del delitto, i movimenti della vittima (che, come risulta da una telefonata da lui fatta quella sera ad Agata Tuttobene, la sua compagna di allora, era ancora vivo alle 21,45) e quelli degli imputati, che alle 21,30 avevano lasciato Lido di Camaiore, erano passati davanti alla villetta della Iacopi e alle 22 erano alla «Bussola». Un lavoro che, secondo un giudizio comune, non ha portato rilevanti novità. Per quattro ore, in particolare, i giudici hanno sentito il prof. Ranieri Dominici, autore della perizia medico-legale, senza superare le approssimazioni, secondo il teste insuperabili, con cui aveva fissato l'ora della morte: «Le ultime ore del 16 luglio».

Maria Luigia Redoli

NOTIZIE

Vogherese brucia nell'auto che scoppia

VOGHERA ● L'operaio Gianpiero Zerba, 40 anni, è morto carbonizzato nella sua automobile a causa di un incendio, provocato forse da uno scoppio di gas, all'interno del box di casa. Lo scoppio, udito nel raggio di 500 metri, ha fatto crollare una parete di divisione, dando via libera alle fiamme e distruggendo un'altra auto parcheggiata. Nel bagagliaio dell'auto (una «Opel») della vittima sono state ritrovate intatte due bombole di gas. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tre ore per spegnere le fiamme evitando che esse si propagassero agli altri box vicini.

Sequestrate 50 ville abusive

PALERMO ● La magistratura ha ordinato il sequestro di 50 ville costruite in alcuni centri della provincia: Bagheria, Misilmeri e Villabate. All'origine del provvedimento è il fatto che le ville sarebbero state costruite senza rispettare i vincoli paesaggistici previsti dalle attuali norme. L'indagine ha evidenziato che le 50 costruzioni sequestrate erano state realizzate contravvenendo alle norme antisismiche.

Niente Enpals per le indossatrici

MILANO ● Gli indossatori e le indossatrici non sono lavoratori dello spettacolo e pertanto le case di moda che le ingaggiano non sono tenute a corrispondere le relative contribuzioni all'Enpals (Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo). In questo senso si è espressa la Corte di Cassazione esaminando un ricorso presentato dall'avv. Salvatore Trifirò per conto di diverse case di moda (tra cui Versace, Krizia, Trussardi, Mila Shön) contro una sentenza del tribunale di Milano che due anni fa aveva sentenziato l'assoggettabilità alla contribuzione, sostenendo tra l'altro che «le manifestazioni di moda costituiscono un evento culturale più o meno importante a seconda della forma e le indossatrici hanno incidenza decisiva sull'esito della sfilata dove vi sono elementi di mimica, ritmo, espressività che vengono comunicati al pubblico».

In libertà due palestinesi sequestratori della Lauro

GENOVA ● Sono in libertà due dei guerriglieri del Fronte per la liberazione della Palestina che nel 1985 assaltarono la nave «Achille Lauro», uccidendo un anziano turista americano, Leo Klingoffer, e seminando il terrore a bordo. La procura della Repubblica di Genova ha concesso il condono a Mohamed Issa Abbas e a Saad Youssef: erano stati condannati il primo a sette anni e mezzo, il secondo a sei anni e mezzo al processo che si svolse in corte d'assise a Genova. Il condono fu concesso un mese fa, ma se n'è avuta notizia soltanto ora. La liberazione avvenne quindi prima dello scoppio della guerra nel Golfo: c'è da supporre che non sarebbe stata concessa oggi, con le ostilità in corso.

Mohamed Issa Abbas fu ritenuto responsabile di aver portato a Genova, sulla motonave Habib (che fa servizio da Tunisi a Genova) le armi che servirono per l'attentato, e ancora oggi ci si chiede come le abbia potute imbarcare, eludendo la sorveglianza della polizia di frontiera. E' parente di Abu Abbas, uno dei capi del Fronte di liberazione palestinese, e al processo ha sempre rivendicato la paternità dell'attentato che tenne in tensione per diversi giorni tutto il Paese. Il fatto che Mohamed Issa Abbas abbia potuto rientrare tranquillamente — e lo aveva promesso dalla gabbia — nelle formazioni armate palestinesi, ha suscitato non poche polemiche, specialmente tra i familiari del Klingoffer, il turista americano ucciso i quali si erano costituiti parte civile.

Saad Youssef era una specie di «ufficiale pagatore» del commando: soggiornò clandestinamente a Genova per diversi giorni, fu lui a compiere i sopralluoghi e ad acquistare i biglietti per il viaggio della «Achille Lauro».

g. cop.

Al centro, Gerardo De Rosa, comandante della Lauro, durante il sequestro

Ragazzo denuncia il padre: «Non mi ha voluto bene e ora mi sento un fallito»

GENOVA ● Si può perseguire penalmente un uomo che ha fatto mancare l'affetto al figlio, che non lo ha guidato nella sua adolescenza, che si è limitato ad aiutarlo solo economicamente? Insomma, si può processare un padre che non ha amato suo figlio? E' un quesito (forse unico in Italia) ora all'esame della procura della Repubblica in seguito ad un esposto denuncia presentato dall'avvocato Nino Musio Sale a nome di un ragazzo ora diciottenne, C. G., abitante a Genova.

C. G. aveva tre anni, quando i genitori si separarono. «Da allora — denuncia il ragazzo — mio padre, dirigente di una grande compagnia di assicurazioni, si è sempre disinteressato di me». Affidato dal tribunale alla madre, il ragazzo aveva dal genitore un assegno mensile di mezzo milione. «Più volte — prosegue C. G. nella sua denuncia — ho cercato di fargli capire che esistevo, che avevo tanto bisogno di lui. Mi rispondeva che non aveva nessuna intenzione di vedermi, perché non aveva tempo da perdere. Altre volte mi ha mandato a dire che mi dava 500 mila lire al mese, ed era anche troppo».

A parte l'assegno paterno, è stata la madre, per anni, a provvedere al figlio, anche dal punto di vista affettivo e psicologico. In seguito la donna si ammalò gravemente, perse il lavoro e sorsero non poche difficoltà economiche delle quali l'uomo si sarebbe disinteressato completamente. La madre cercò di mutare l'affidamento a favore del padre, ma non lo ottenne.

C. G. ha aspettato ora di avere la maggiore età per denunciare il padre. «Sono introverso — scrive — e questo per colpa della mia situazione familiare. Non voglio un risarcimento economico nè naturalmente chiedere che la legge imponga a mio padre di volermi bene. Ma vorrei che capisse, o gli facessero capire, il male che mi ha fatto». Vorrei che questa mia denuncia lo portasse a capire fino in fondo che cosa è significato per me il suo voltafaccia. Un segno profondo che mi porterò dietro per tutta la vita. Non sono riuscito a studiare, anche se lo desideravo». Per parte sua la madre ha sempre provveduto al figlio fino al giorno in cui si ammalò e non era più in grado di dargli assistenza. La delicata vicenda è al vaglio della pretura di Genova presso la quale è stato depositato l'esposto.

g. c.

Con Musselli e Freato tutti assolti in Cassazione i protagonisti dello scandalo

Petroli, per Vaudano «restano le prove»

TORINO ● La prima sezione penale della Corte di Cassazione presieduta da Corrado Carnevale ha definitivamente assolto Sereno Freato, ex segretario particolare di Aldo Moro, dall'accusa di avere favorito — attraverso la ricerca di protezioni politiche — il contrabbando di petroli che tra il '74 e il '78 sottrasse all'erario statale imposte per almeno 300 miliardi di lire.

I giudici romani hanno anche assolto dall'accusa di contrabbando militare il petroliere Bruno Musselli, condannato in secondo grado a nove anni complessivi di reclusione e l'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, generale Donato Lo Prete, al quale fu inflitta in appello una pena di cinque anni e mezzo.

E' stato inoltre assolto dall'accusa di contrabbando militare di oli minerali il petroliere torinese Pietro Chiabotto. Numerose pene sono state annullate anche a tanti altri imputati minori nella vicenda — ben 77 in tutto — nei confronti dei quali è scattata la prescrizione per il reato di corruzione.

Il procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Antonio Scopelliti, aveva invece chiesto al termine della sua requisitoria la celebrazione di un nuovo processo a carico di Freato, ritenendo che sussistessero indizi sufficienti per provare la sua colpevolezza.

Come noto l'istruttoria per lo «scandalo dei petroli» è stata per anni a carico del giudice istruttore torinese Mario Vaudano che ora è procuratore della Pretura ad Aosta. Il dottor Vaudano ha accettato di commentare la sentenza. Per il magistrato «l'importante è che il fatto sia fondato e sia stato confermato. Per un commento più preciso occorre attendere il dispositivo della sentenza, però resta la tesi di fondo malgrado con qualificazioni giuridiche diverse, e condoni a pioggia, sia stato giocato e ridotto l'effetto della pena. Ormai le pene detentive non saranno scontate, ma resta il fatto che la Corte dei Conti ha sequestrato 50 miliardi di beni degli imputati perché lo Stato deve esser risarcito dei danni che ha avuto. Questo è l'unico processo del genere in cui le prove sono rimaste intatte sino alla fine e, ripeto, l'importante è che il fatto di fondo sia stato confermato e che il sequestro dei beni degli imputati non si prescrive. Anche perché in caso contrario il cittadino avrebbe diritto a perder fiducia nella giustizia».

Marco Vaglietti

Il petroliere Bruno Musselli e Sereno Freato ex collaboratore di Moro

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

In un locale notturno un giovane trovato con le «pastiglie dell'amore»

Ecstasy, il primo arrestato

La perquisizione della polizia nei locali notturni ha creato problemi a proprietari e clienti, ma in un caso ha fatto scoprire la presenza di nuove sostanze stupefacenti

Gli agenti hanno seguito l'uomo fino a casa e gli hanno sequestrato la «nuova droga». Una dose costa sulle 40 mila lire. Le bianche pasticche sono riposte in tubetti tipo quelli dell'Aspirina

Sono arrivate le «pastiglie dell'amore». Fatte di polvere bianca, si smerciano nelle discoteche tirandole fuori da tubetti d'Aspirina, ma non servono per combattere l'influenza. I giovani clienti lo sanno bene: è la nuova droga di «pronta beva» che assicura una serata euforica. Di successo con le ragazze. Da protagonisti.

I medici spiegano che «tale assunzione provoca in neanche mezz'ora un piacevole "rush" molto simile all'orgasmo, accompagnato da una sensazione di benessere e di disinibizione che può durare fino a quattro ore». Il tempo di una serata. E una dose costa sulle 40 mila lire.

E' un derivato sintetico della metamfetamina, un farmaco dotato di attività psicomotoria stimolante e allucinogena: l'ultimo degli stupefacenti arrivato in Italia. Il suo nome scientifico è «MDMA 3 Metossi 4,5 Metilendiossianfetamina», ma per chi va in discoteca è semplicemente l'Estasi o Paradiso perduto o Adamo. Si tratta di una sostanza sintetizzata per la prima volta negli Stati Uniti e in Germania nel 1914 e utilizzata una ventina di anni fa in psicoterapia per facilitare la comunicazione interpersonale e l'autostima dei pazienti. Sono stati gli studenti dei college americani a usarla in sempre crescente quantità (a partire dal 1983) quale stupefacente. E ciò in virtù delle sue proprietà di stimolo sessuale e di sfrenata «socializzazione», tanto da obbligare la Dea (Drug Enforcement Administration) a dichiararlo illegale per i danni che ne derivano al sistema nervoso centrale.

L'Ecstasy ha varcato l'Atlantico mentre là, a partire dalle grandi metropoli, si diffondeva con il grande mercato dell'eroina e della cocaina l'uso del «crack», del «moonrock» e ultimamente una sostanza ancora più devastante, l'«ice», una droga sintetica a lungo effetto (dura l'intera giornata) ma che, cosa grave, già dopo due sole assunzioni porta all'assuefazione. Prime piazze di vendita dell'«Ecstasy» sono state Amsterdam, Londra, Barcellona. In Italia è stata importata furtivamente dall'Olanda nel 1988 da una donna, Lena Pieron di 34 anni, con tremila pasticche smistate fra i clienti di locali «in» di Cortina, Rimini e Riccione. La polizia, scoperto il traffico, mandò sotto processo quindici persone. Ma inutilmente perché allora questa sostanza non era elencata fra gli stupefacenti e la Corte di Milano mandò tutti assolti. Questo mentre l'America a partire dal [illegible] aveva inserito l'«Ecstasy», con procedura d'urgenza, tra le droghe più pericolose assieme a eroina e Lsd. Colpendone la vendita o il semplice possesso con condanne fino a 15 anni di prigione e il pagamento di sanzioni da 125 mila dollari.

Questo vuoto legislativo è stato colmato anche da noi, ma con scarsi risultati pratici, in quanto presto l'importazione è stata soppiantata in campo nazionale da laboratori clandestini. Uno di questi è stato scoperto già un anno fa a Massa. Ma ce ne sono ancora molti altri a produrre per un mercato decisamente in espansione. La polizia torinese ne cerca attualmente uno nel Milanese che rifornisce in larga quantità discoteche e locali pubblici in Piemonte e a Torino.

Il primo arresto per detenzione e spaccio di «Ecstasy» e di cocaina è stato compiuto dalla sezione narcotici della Mobile in via Bonafous 6. Il dottor Poerio con i suoi uomini, controllando un noto locale, ha individuato per il suo fare sospetto Davide Mazzoleni, 29 anni, figlio di un noto gallerista, e l'ha seguito fino a casa. L'ha visto salire mentre un giovane si fermava ad aspettarlo sulla porta. A questo punto l'ha bloccato e perquisendolo gli ha trovato nelle tasche, con 15 grammi di cocaina, sei pastiglie del micidiale «Ecstasy».

Alessandro Rigaldo

Davide Mazzoleni, trovato con 6 pastiglie del micidiale Ecstasy

CON TUTTI I VESCOVI DEL PIEMONTE

L'arcivescovo in Vaticano, sabato, per la visita «ad limina» che avviene ogni cinque anni

Saldarini dal Papa con i drammi della città

E' l'occasione per il confronto sui risultati raggiunti in una diocesi nella quale i cattolici «che frequentano» sono meno del venti per cento. I problemi delle nuove povertà. Le speranze

Saldarini dal Papa con la fotografia di Torino. L'appuntamento è per sabato. Nel linguaggio curiale la chiamano la visita «ad limina».

E' l'incontro fisso che il Vaticano riserva, ogni cinque anni, alle «province» dell'ideale Stato dei credenti. L'ultimo, per l'arcivescovo, prima di ottenere (nel prossimo concistoro) la porpora cardinalizia, il primo da quando guida una delle diocesi più sfaccettate e difficili d'Italia. Il dossier, voluminoso e segretissimo, è fresco di stampa. L'hanno messo insieme in tanti: direttori dei settori più importanti della Chiesa di Torino, il provicario generale don Franco Peradotto, il neovescovo ausiliare Micchiardi, ma l'ultima stesura l'ha fatta il capo, nell'isolamento dell'appartamento episcopale al primo piano di via Arcivescovado.

Due milioni di abitanti, quattrocento parrocchie, ottocento sacerdoti, novecento religiosi, un'ottantina di diaconi, cinquecento «fratelli», seimila suore. Ecco la «pattuglia di Dio» che vive sotto la Mole. Cifre, numeri, dati che possono far felici i monsignori della curia romana, ma che a chi lavora per le strade di una città laica e chiusa come Torino non dicono granché. L'allarme su un progressivo svuotamento delle chiese non è di ieri. A lanciarlo è stato, ancora una volta, un'indagine giunta sul tavolo del cardinal Anastasio Ballestrero poche settimane prima del suo addio al Piemonte. L'inchiesta, validissima tutt'ora, dice che meno del venti per cento di chi è stato battezzato va a messa la domenica, il 34 per cento evita ogni funzione religiosa come il diavolo l'acqua santa e il 48 per cento entra, qualche volta per sbaglio o per necessità, in un locale consacrato. Non c'è di che star allegri per chi ha il peso della guida del popolo dei cattolici. Non solo, ma in alcune zone di Torino, uno o due credenti su cento vanno a messa.

E gli altri? Fanno parte di quelli che monsignor Franco Peradotto chiama i «cattolici di primavera»: si fanno il segno della croce per necessità ai matrimoni, alle sepolture, alle prime comunioni e alle cresime. E poi basta. Eppure l'89 per cento dei torinesi continua a volersi sposare nella navata centrale di qualche chiesa, magari con sottofondo dell'Ave Maria di Schubert o di Gounod, il 91 per cento «pretende» la prima comunione e il battesimo per i figli più per convenienza sociale o per il gusto della cerimonia che per altro.

Perciò l'offensiva del vescovo venuto da Milano, da due anni, è uscita allo scoperto. Saldarini, pur tra molte contraddizioni, ha scelto di riportare il suo messaggio in ogni ambiente. Il giorno dell'ingresso ha attraversato, a piedi, via Garibaldi, offrendo l'immagine, dimenticata in città, di un prelato in mezzo alla gente. E' andato in fabbrica, ha varcato per primo (non era mai successo) la soglia dell'Unione Industriale, ha chiamato i politici ad un «ritiro spirituale», un anno fa, tra la galaverna della collina. E poi ha affrontato le divisioni all'interno della sua Chiesa. Così ha affidato una parrocchia a Comunione e Liberazione aprendo al movimento di don Giussani spazi e territori dai quali prima erano esclusi. Ha valorizzato l'Azione Cattolica, il gruppo di presenza più forte. E ha creato anche tanti scontenti e parecchie delusioni soprattutto nell'ala del clero più vicina alla «Camminare Insieme», la storica lettera dell'indimenticabile cardinal Michele Pellegrino.

Saldarini si muove su un terreno minato. Torino è una città dalle tante anime, crogiuolo di mille culture che oggi si confronta con le nuove povertà. Dalla capacità di risposta della sua Chiesa alle vittime di antiche e recenti sofferenze, dipenderà il successo della sua azione. Un lavoro difficile che soltanto grandi aperture alle tante spinte interne ed esterne alla Chiesa renderanno possibile.

Le ultime scelte dell'arcivescovo hanno fatto molto discutere e lo faranno ancora. Ha rilanciato l'oratorio come punto d'incontro per i ragazzi, ma lo vuole dove è possibile diviso tra maschi e femmine. Tutti s'aspettavano la nomina di due vescovi ausiliari: ne ha ottenuto uno e non per don Franco Peradotto, profondo conoscitore della diocesi, prete-ponte ed elemento di continuità dai tempi di Pellegrino a quelli di Ballestrero fino ad oggi.

Non c'è dubbio che in poco meno di due anni, la chiesa di Torino è tornata al centro di tutte le decisioni che riguardano il futuro della città. Ma potrà contare soltanto se saprà giocare senza lasciarsi condizionare da nessuno.

Tutto, comunque, si è rimesso in gioco. Dall'università alle fabbriche, Saldarini predica la «testimonianza». Ha cominciato da poco la visita pastorale a tutte le parrocchie e la concluderà con un grande Sinodo, tra due anni. Partecipa alle marce (per la scuola cattolica e per la vita), interviene, tiene i contatti. Ma, al di là di tutto, la sua vera forza, sembra paradossale, ma è così, gli viene dai «movimenti», i gruppi, gli amici che da tempo lavorano accanto ai più deboli, a chi fa fatica, a chi non ha voce. Il ruolo della Chiesa cattolica a Torino si gioca in Duomo con la «lectio divina» per i giovani e in Curia, ma soprattutto sulla sensibilità alle nuove frontiere della sofferenza e dell'emarginazione. La vera sfida è quella e, forse in Vaticano, alcuni non lo sanno.

Gian Mario Ricciardi

L'arcivescovo, il giorno dell'ingresso, abbraccia, nel santuario della Consolata il cardinal Anastasio Ballestrero. Da allora, cos'è cambiato?

MOSTRA

Gli argenti antichi dei beduini

Promossa dall'Associazione Amici del Museo di Antichità di Torino e dalla Associazione Gallerie Principe Eugenio, ha aperto oggi i battenti la mostra Argenti Beduini Africani presso la Galleria Principe Eugenio di via Cavour 17, Torino e resterà aperta sino al 28 febbraio con orario 15/19,30.

L'esposizione svolge un tema di grande attualità, soprattutto in questo particolare momento in cui la Guerra del Golfo ha aumentato l'interesse per la cultura del mondo arabo: usi, costumi e tradizioni delle tribù beduine dell'Arabia, ai confini dell'odierno Kuwait, illustrati da una ricca collezione di argenti beduini che offrono lo spunto per un approfondimento di conoscenze etno antropologiche, storiche ed artistiche tra popoli oggi in drammatico confronto. Nella società dei beduini, gli oggetti in argento rappresentavano un significativo bene di scambio e di tradizioni tesaurizzato nelle tribù dove venivano impiegati non solo come ornamento muliebre, ma usati anche per scatolette per uomini atte a contenere i versetti del Corano e per vari particolari oggettini usati come amuleti per preservare i bambini dai pericoli delle malattie.

I gioiellieri lavoravano in mezzo al deserto, seguendo le tribù nomadi e le diverse decorazioni degli oggetti distinguevano le tribù più importanti ed a noi pressocché sconosciute come i Rashaida, gli Hadendoua, i Bagarra ed altre. Forte era la carica di superstizione insita negli ornamenti d'argento che costituivano degli insiemi rituali donati in particolari momenti della vita.

La rassegna presentata nella mostra è composta da un settore di testi e fotografie introduttive alla storia, all'arte dell'oreficeria e da un settore espositivo che presenta ben 140 pezzi d'argento di grande interesse etnografico ed antropologico. E' pure corredata da un libro promosso dal Lions Club Torino Host e prevede visite guidate: una martedì 19 febbraio ore 18, guida la professoressa Maria Luisa Tibone.

Anna Bona

Da oggi si entra nel vivo del processo con l'interrogatorio di imputati e testi

Spie? Ma solo per soldi!

L'impiegata Maria Antonietta Valente entra in aula con il suo difensore, l'avvocato Alberto Mittone

Il terzetto, composto dai due impiegati Olivetti e dal russo Victor Dimitriev, aveva in cantiere altri progetti di spionaggio oltre alla vendita per 300 milioni di lire del sistema «Tempest»

Se il buongiorno si vede dal mattino per i protagonisti della «spy story» di Ivrea dietro l'angolo c'è «tempesta e gragnuola». Al termine della prima giornata d'udienza gli imputati «le hanno prese» su tutta la linea difensiva. Patteggiamento, ovvero sconto di pena e chiusura del processo sul nascere? Ma non scherziamo, i reati da loro commessi (tentato spionaggio militare e corruzione del cittadino da parte dello straniero) sono troppi gravi per prendere anche solo in considerazione una riduzione di condanna.

Tra l'altro ieri l'accusa, il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, ha rivelato un elemento che sino a questo momento ancora non si sapeva: il terzetto composto dall'impiegata Olivetti, Maria Antonietta Valente, Roberto Mariotti (latitante a Mosca essendo l'ex capo delle vendite Olivetti in Russia) e da Victor Dimitriev, aveva in cantiere molti altri progetti di spionaggio oltre alla vendita del sistema «Tempest» per 300 milioni. Qualche esempio? Prodotti chimici usati come esplosivi e propellenti per missili, spolette di mine della Borletti, tecnologie ottiche per uso militare della Galileo. I tentativi della Valente di farsi credere vittima di un equivoco («non sapevo nemmeno che il progetto Tempest era segreto») sono subito stati stroncati.

E poi ci sono tutte le altre istanze della difesa respinte in massa: no all'acquisizione in aula del progetto «Tempest», protetto dal segreto di Stato, e no all'esclusione di alcuni documenti dal fascicolo del dibattimento. Insomma sono finiti in fumo i primi assalti dei difensori, che tentavano di dimostrare che il Tempest (sistema per impedire di intercettare ad orecchie indiscrete i dialoghi sulle linee telefoniche dei computer della Nato) è fatto di tecnologie sorpassate.

Oggi si entra nel vivo del processo con l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni. Per prima tocca alla Valente, che in aula passa il suo tempo a sorridere in giro come se dicesse: «ma guarda che cosa mi capita! Io coinvolta in una faccenda del genere! Ma che equivoco, che situazione imbarazzante!».

La donna è da poco in prepensionamento. Figlia di un maresciallo dei carabinieri, sorella di un ufficiale dell'Esercito, stretta parente di un funzionario dei nostri servizi segreti, era inizialmente considerata dal Sismi una «interessante fonte di informazioni». Poi è passata al doppio gioco attratta dall'illusione di far tanto denaro facile. «A caldo», ovvero subito dopo esser stata arrestata, ha sostanzialmente ammesso tutte le circostanze dei suoi incontri con Victor Dimitriev ed anche con Marco Rosso, l'ingegnere che l'ha denunciata. La sua «disponibilità» nella fase istruttoria le ha fatto ottenere molto presto gli arresti domiciliari ed ora un suo tentativo di «marcia indietro», pur con l'assistenza degli avvocati, pare davvero disperato. I dubbi sulla sua deposizione sembrano riguardare soprattutto il conto svizzero sul quale avrebbe dovuto depositare i 225 mila dollari, quasi 300 milioni di lire, che i russi le avevano promesso in cambio del dossier Tempest. Quanto denaro è passato, negli anni, su quel conto? Gli investigatori non sono riusciti ad accertarlo con esattezza. La dichiarazione dei redditi della donna è definita «congrua» dai carabinieri che l'hanno controllata.

In aula dovrebbe presentarsi, come testimone, anche il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, che ieri ha fatto recapitare alla Corte una lettera con cui, pur dichiarandosi disponibile a deporre, indica due tecnici dell'azienda in grado di spiegare e fornire indicazioni utili molto meglio di lui. Il pubblico ministero De Crescienzo si è opposto a nuove citazioni, ma sino a questo momento non si sa se De Benedetti poi verrà davvero in aula.

Chi di certo non si vedrà mai in aula è Roberto Mariotti, da sempre latitante essendo stato vano il tentativo di farlo rientrare da Mosca con un pretesto (venne convocato dall'Olivetti ad Ivrea per una «importantissima» riunione) quando scoppiò lo scandalo. Secondo alcune voci raccolte in tribunale il Mariotti, felicemente sposato con una moscovita, aspetta di vedere come sarà la sentenza e poi deciderà se «resistere» in Russia oppure costituirsi per «pagare il suo debito», scontando un breve periodo detentivo.

Marco Vaglietti

Appostamenti e foto per individuare e scoraggiare scippatori e teppisti

Vigilantes nell'ombra in difesa dei bambini

Agenzia di ex carabinieri specializzata nel «proteggere» giovani e anziani

Preferiscono dare solo i nomi di battesimo: Edoardo, Jesu e Marco. In comune hanno lunghi anni passati nei Carabinieri, e la consapevolezza che nei quartieri, nelle strade, nelle scuole, sui tram e gli autobus spesso il cittadino è in pericolo. La struttura investigativa privata che hanno fondato esiste da quasi due anni. La sede è in via XX Settembre. Si occupano di tutti i classici filoni dell'investigazione privata, ma da qualche tempo hanno «inaugurato» un settore nuovo: quello legato ai mille atti di violenza e prevaricazione quotidiana subiti da uomini, donne, ragazzi e anziani inermi. *«E' impressionante il numero di telefonate che riceviamo ogni giorno. Ci chiedono aiuto donne aggredite regolarmente sui mezzi pubblici, madri convinte che qualcuno costringa i figli a drogarsi. Proprio ieri ci ha telefonato una ragazza vittima di una banda che imperversa su una certa linea tramviaria: l'hanno rapinata minacciandola di darle fuoco ai capelli. Nessuno ha avuto il coraggio di intervenire per difenderla. E allora ci ha chiamato»*. Squilla il telefono: *«Pronto? C'è l'investigatore Jesu?» «Sono io, chi parla?» «Sono A. R. di Grugliasco. Succedono delle brutte cose a mio figlio, può aiutarmi?»*. Il figlio della signora, un ragazzo di 14 anni, A. P., va a scuola a Torino, in via Revello angolo via Moretta. Per tre volte di seguito, tornando a casa, è stato rapinato sotto la minaccia di un coltello da due delinquenti in motorino. Dall'ultima aggressione è uscito malconcio, perché aveva solo mille lire. Jesu accetta l'incarico e consente eccezionalmente di portare con sé un cronista durante una fase del *«servizio»*.

Passa in una delle sue basi sparse per la città. E' un piccolo appartamento dove tiene i *«ferri del mestiere»*: *«tutto in regola»* tiene a precisare. Preleva velocemente un apparecchio fotografico e salta in macchina. Alle 13,10 è davanti alla scuola di A. P. Si guarda intorno. *Cerca di capire se è tutto normale.* Ci sono dei ragazzi in moto. *«No, sono puliti»*. Qualche genitore che aspetta i figli, due signore che passano veloci. Poi, alle 13,20, l'uscita da scuola. Inizia il pedinamento *«protettivo»*. Il ragazzo lo se. Lancia uno sguardo convenzionale a Jesu, seduto in macchina, e si avvia, a piedi, a prendere il tram. L'investigatore lo segue piano piano con l'auto. Si ferma, riparte, fa finta di tentare un parcheggio, ma non lo perde un attimo di vista. I patti sono chiari: *«Se ti aggrediscono per strada intervengo subito. In tram, invece, starai sempre attaccato al finestrino posteriore, in modo che io ti veda. In caso qualcosa non vada tu scenderai indicandomi gli autori di aggressioni o scippi. Anche se dovessero capitare ad altri passeggeri. Okay?»*. *«Okay»*.

A. P. percorre via Cesana, supera piazza Sabotino, imbocca via Monginevro. Dove aspetta il tram «15». E' qui, alla fermata, che si era imbattuto per la prima volta nei teppisti che, coltello alla mano, lo avevano derubato. Il «15» arriva dopo pochi istanti. A. P., con le sue cuffiette e il suo zainetto, appare quasi divertito dalla situazione *«cinematografica»*. Sul tram gli si avvicina una ragazza: scherza con lui. Jesu non lo perde di vista. Un taxi sta per inserirsi tra lui e il «15». Con un'accelerata improvvisa è di nuovo in posizione utile. Il taxista suona in modo veemente. In fondo a via Monginevro A. P. scende e aspetta il bus «64» che lo porterà fino a casa.

La macchina si ferma seminascosta da un palazzo. C'è qualche attimo di tensione: arriva un gruppo di motociclette rumorose. A. P. comincia a guardarsi intorno, Jesu è nascosto e appostato. Ma le moto tirano dritto. Arriva il «64». Il ragazzo sale. Comincia l'ultima parte del pedinamento. Il pullman passa con il giallo. Per non perderlo Jesu accelera ed è costretto a passare con il rosso. Dal «64» il ragazzo ride. E' il tratto più delicato. *«Ogni fermata può essere quella buona. In questo tragitto sale e scende un po' di tutto»*. E' strada della Pronda, dove iniziano le lunghe schiere di palazzoni. E dove ci sono mille cantieri.

L'autobus gira in viale Radich, poi in via Podgora. Jesu dà gas, supera A. P. E lo aspetta davanti a casa. Fino a quando varca il portone. E' andato tutto bene. I balordi non si sono fatti vivi. *«Domani, chissà, magari li becco»*. Intanto i suoi colleghi, Edoardo e Marco, si sono occupati di altri due ragazzi a Madonna di Campagna e in corso Giulio Cesare.

Marco Gregoretti

E' mancato
Antonio Barge
anni 86
Lo annunciano il figlio **Marco** con **Lucetta**, la sorella **Domenica**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Mario Gelsomino, al dott. Luigi Locatelli, al personale medico, infermieristico e ausiliario del reparto 6/b dell'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento alle signore Antonietta e Maria per la loro affettuosa assistenza. Funerali giovedì 7 corr. ore 14 chiesa parrocchiale di Stupinigi.
— **Stupinigi**, 5 febbraio 1991.

Domenico, Valter, Maria Teresa partecipano al dolore di Marco e Lucetta.

Si associano al dolore di Lucetta e Marco:
Giovanni Alberti
Bernardino Allione
Giovanni Avattaneo
Carlo Colombino
Franco Fattori
Flavio Ferrero
Carlo Merlo
Bernardo Muscetto
Pier Luigi Peiretto.

Nella Fede in cui è vissuta si è spenta
Angela Bresso ved. Pasini
terziaria francescana
Addolorati lo annunciano la figlia **Clara** col marito **Sergio Amedeo** e l'adorata **Cristina**, la cognata **Delfina**, la nipote **Ginetta**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 11 parrocchia Sant'Alfonso, provenendo da Susa.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La cognata **Gina Audisio** con le figlie e i famigliari partecipa al dolore di Clara per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata ai suoi cari
Saveria Cacciola ved. Caponata
anni 82
L'annunciano i figli **Giuseppina, Clelia, Adalgisa, Carmelina** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Istituto Medicina legale via Chiabrera mercoledì 6 corr. ore 13,30 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 14 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Maria Pierina Alasonatti ved. Capella
anni 91
L'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Dino Mondo**, i nipoti **Stefano, Luisa** con **Mauro** e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Ala di Stura venerdì 8 corrente alle ore 15 con partenza da Torino ospedale Martini via Tofane alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
Angela Rossotto ved. Piretta
Ricordano con affetto la cara zia nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 7 alle ore 14,30 nella parrocchia di Cinzano Torinese.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Gioda ved. Demartini
L'annunciano il figlio **Gian Franco**, la moglie **Rosanna** con i nipoti **Marco, Daniela** con le rispettive famiglie e **Luca**, la sorella **Lina**, la cognata **Luigina Demartini**, i pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla sorella Lina e alla nipote Isola che l'hanno tanto amorevolmente assistita.
— **Biella**, 5 febbraio 1991.

Adriana, Gualberto, Enrica, Gian Mario Buscaglione e figli sono affettuosamente vicini a Gian Franco e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

I **Collaboratori** della **Demartini SpA** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della signora
Maria Gioda ved. Demartini
e ricordano la sua partecipazione alla fondazione della società.
— **Biella**, 5 febbraio 1991.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Boidi in Bracco
Annunciano la sua morte il marito **Dino**, i nipoti **Maria Teresa** e **Giovanni**, i nipotini **Andrea** e **Sergio**. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,15 ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 103).
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata
Angiolina Bosra in Cannarozzi
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Matteo, Aldo** e **Michele**, nuore, nipoti, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 in parrocchia.
— **Pianezza**, 5 febbraio 1991.

La famiglia **Colonna** partecipa al dolore di Giuseppe, Matteo, Aldo e Michele.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Bergamasco n. Brignolo
Addolorati l'annunciano il marito **Agostino**, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Mathi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mathi**, 5 febbraio 1991.

In Sanremo è mancato
Guido Garro...
A funerali avvenuti, ne annunciano la perdita: la moglie **Giovanna**, i cognati e nipoti. La Cara Salma riposa nel Cimitero Generale.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Partecipano al lutto: **Maria, Gabriella, Maurizio** e nonno **Riccardo**.

L'**Associazione Italiana Assistenza Spastici** di **Torino** nel ricordare con profondo rimpianto
Rosanna Benzi
invita le autorità e i cittadini tutti a raccogliere il suo continuo coraggioso messaggio per i diritti degli handicappati proseguendo così nel suo impegno.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Luigi Zurletti
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Villata. Funerali domani ore 14,30 nella Parrocchia S. Egidio, Moncalieri.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Le società **Vistec** e **Sigma Italia** insieme con i **dipendenti tutti** partecipano commosse al dolore di Elio e famiglia per la perdita del papà
Luigi Zurletti
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancato
Angelo Rolle
Lo annunciano la figlia **Luisa Rolle Musso**, i nipoti **Simona** e **Alberto** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 c.m. alle ore 10, ospedale San Vito.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Ciao **PADRINO**. **Carla**.

I cognati **Malvina** e **Andrea Perona** partecipano al dolore di Luisa, Simona e Alberto.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
comm. Michele Demichela
di anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Luciano** con **Chiara** e **Micaela**; la figlia **Rosella** con **Carlo** e **Simona**; i fratelli **Pompeo** e **Mario** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Livio Cleriol. Il funerale avrà luogo in Candia Canavese, via Ivrea 83 il giorno 06/02/91 alle ore 14,30.
— **Candia Canavese**, 5 febbraio 1991.

Il **Personale** ed i **Collaboratori** dell'**Agenzia** e della **Delegazione Winterthur** di **Torino** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Carlo Quaglia e famiglia per la scomparsa del suocero
comm. Michele Demichela
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe e **Lucia Sartore** partecipano con affetto al dolore di Lella, Carlo e Simona.

Antonella e **Sergio** sono affettuosamente vicini a Luciano e famiglia.

E' mancata
Orsola Cavallo ved. Gastaldo
di anni 78
L'annunciano i figli **Gigi** e **Susanna** con rispettive famiglie; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'abitazione di via Stradella 233 mercoledì 6 febbraio alle ore 13,30 per Gassino Torinese dove alle ore 14,45 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Le famiglie **Cerruti** e **Scattolini** partecipano al dolore dei familiari per la perdita di **ORSOLA**.

(Continua a pag. 10)

Dieci anni e due imprese fallite, ma la comunità protetta non è ancora finita

Per handicappati niente casa

«L'abbiamo pagato, si deve usare». Lo striscione è appeso al cancello di quella che doveva essere una comunità protetta per handicappati e che, finora, non è servita a null'altro che ad alimentare gare d'appalto, progetti e lente procedure burocratiche. Ancora un complesso, dopo l'ospedale di via Farinelli, utile all'assistenza, che giace però in zona parcheggio. Dieci anni sono trascorsi nell'attesa e nel cortile di corso Svizzera 164 sono cresciute le erbacce e sono entrati drogati a spaccar vetri per cercare rifugio.

La storia ha del ridicolo e del grottesco. Due imprese si sono avvicendate nella realizzazione ed entrambe sono fallite. Due imprese regolarmente scelte dal Comune che, si presume, avrà richiesto le massime garanzie prima di investire denaro pubblico.

La comunità per handicappati gravi nasce, come idea, nell'81, anno dedicato a coloro che devono vivere trascinando il peso di un handicap. L'architetto Franco Revelchione, funzionario all'assessorato Opere Pubbliche, ricorda: *«Il progetto fu affidato allo studio degli architetti Ponzio e Parena e nell'85 s'iniziarono i lavori di scavo da parte della ditta Migliore».*

L'impresa, nonostante il nome fortunato, non si rivelò tuttavia all'altezza del compito e fallì poco dopo l'inizio dei lavori. «Così — prosegue l'architetto — *il Comune fece una nuova delibera per il completamento dei lavori. La gara d'appalto fu vinta, il 2 aprile '87, dalla ditta Pirro che, insieme con la Ecis, portò avanti i lavori».* Ma, per uno strano meccanismo del destino (questa, almeno, è la versione ufficiale) fallisce anche la Pirro e i cantieri si fermano nell'89.

Che succederà ora? Il Comune ha nominato un *«collaudatore»*, l'ingegner Desideri, che dovrà provvedere a verificare quanto manca alla struttura per essere agibile. L'incarico è stato affidato nell'aprile '90 e tra *«delibere e incarichi»* la prima visita di collaudo è avvenuta lo scorso settembre. A novembre la seconda. Quando il Comune avrà ricevuto il rapporto dell'ingegner Desideri (e un nuovo progetto dello studio Ponzio-Parena al quale è stato chiesto un *«aggiornamento»*), quale sarà il passo successivo? Si dovrà fare, naturalmente, un'altra gara d'appalto per trovare l'impresa che concluda la costruzione.

Finora sono stati spesi 933 milioni. Si calcola che, alla fine, a questi ne andranno aggiunti altri 350. Per un totale di un miliardo e 283 milioni, aumento dei prezzi permettendo. Il repartino, che il Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra movimenti di base) chiede a gran voce da anni, sarà poi affidato alle cure dell'Ussl 4 ed è destinato agli insufficienti mentali ultraquattordicenni con danni cerebrali organici, estesi e permanenti, tali da determinare carenze psico-neuro-biologiche che non sia possibile, in alcun modo, modificare. Casi disperati.

Come quello di D.C., cerebrolesa dalla nascita e con una grossa componente epilettica. Non parla, pesa circa 40 chili e sembra avere molti anni meno dei suoi già pochi 23. La gamba sinistra è più corta della destra e il piedino è storto e malformato. Quindi la ragazza non cammina, ma non sta neppure seduta da sola. Passa da una sedia-lettino alle ginocchia del papà che la solleva e la sorregge per alcune ore al giorno, per permetterle di guardarsi attorno, ma soprattutto per impedire che il catarro si fermi nei polmoni. La giovane entra ed esce dall'ospedale, perché a volte ha violente crisi di tosse che le impediscono di respirare.

Oggi D. è a casa, grande oggetto d'amore dei suoi genitori che si alternano nella cura, con un sacrificio enorme, senza lamentarsi. E che si chiedono che sarà di lei quando loro, non più giovani, non saranno più in grado di aiutarla e di sollevarla tra le braccia.

Daniela Daniele

Per ora la struttura di corso Svizzera è «abitata» da striscioni ed erbacce

Nuovo centro di terapia fisica

Settimo, sarà aperto a metà mese, oltre 5 mila le richieste

Finora per i cittadini di Settimo non c'erano che due alternative: andare a Chivasso o a Torino nelle strutture pubbliche, o pagare di tasca propria le cure nei laboratori privati.

Ora i disagi e le proteste sono finiti. Apre i battenti a Settimo il centro di terapia fisico-riabilitativa dell'Usl, un servizio importante soprattutto per gli anziani. «Ormai è tutto pronto - dice Giovanni Soragna, membro del comitato di gestione dell'Usl -. A metà del mese il centro dovrebbe essere in grado di accogliere i primi pazienti. Finalmente abbiamo risolto un problema di non poco conto».

Sono 5 mila secondo le statistiche le persone che a Settimo hanno bisogno ogni anno di cure per guarire, ad esempio, dolori muscolari o un'artrosi: da metà del mese tutti potranno rivolgersi al vecchio ambulatorio di via Regio Parco che, dopo il trasferimento di tutti i servizi nella nuova struttura di via Leinì, è stato ristrutturato per accogliere il centro di terapia fisica. Nel seminterrato sono state approntate cinque sale per i trattamenti di marconiterapia, radarterapia, ionoforesi e altre cure.

Per le applicazioni il paziente pagherà solo il ticket: 2 mila lire per seduta, e non 15 mila degli studi privati che a Settimo, proprio per le carenze del servizio pubblico (in questo caso mancanza di infermieri e terapisti), sono sorti in passato quasi come i funghi.

Qualche anno fa l'Usl per cercare di attenuare i disagi aveva stipulato con un laboratorio privato una convenzione per queste cure, ma dalla Regione era arrivato un secco no; perché la spesa era troppo alta. Nell'89 in aiuto all'Usl era intervenuto un gruppo di industriali locali che si era assunto l'onere della convenzione, ma dopo un anno la singolare mutua cessò, perché la spesa a carico degli imprenditori saliva ogni mese.

■ Il coordinatore dei Verdi della zona di Chieri, Franco Berruto, ha inviato una lettera di protesta all'amministrazione comunale di Santena in cui denuncia lo stato di cattiva manutenzione del parco Cavour. In particolare, Berruto denuncia il crollo di una parte del muro di cinta, il mancato risanamento di piante e terreno nella parte vietata al pubblico e la giacenza di oggetti, materiali e rifiuti. L'ex sindaco Viglietti ha replicato che i danni si sono verificati nella parte del parco chiusa al pubblico. «Per il resto - ha aggiunto l'ex sindaco - l'amministrazione comunale di Santena ha speso, nel '90, 22 milioni di lire per la manutenzione del parco nella parte aperta al pubblico».

(Segue da pagina 9)

La **E. Liprandi & C. S.p.A., Collaboratori e Case Rappresentate** partecipano al cordoglio del dr. Guido Accornero per la prematura scomparsa del fratello
rag. Giorgio Accornero
sindaco della società
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Max e Beppe Liprandi con i famigliari sono vicini al dr. Guido Accornero nel dolore per la perdita del fratello
rag. Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Mario e Piero Casassa e **Giorgio Quaglia** sono affettuosamente vicini a Guido nel ricordo di
Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Alcar S.p.A.** partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita prematura del
rag. Giorgio Accornero
— **Rivoli,** 6 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Fintherm SpA**, prendono parte al dolore della famiglia Accornero per la scomparsa del sindaco della società
rag. Giorgio Accornero
— **Torino,** 6 febbraio 1991.

Guido, Giorgio e **Giuseppe Joannès** partecipano al dolore della famiglia Accornero per l'immatura scomparsa del rag. **GIORGIO.**

Momò Milardi, Adriana Mavone e famiglia partecipano all'immenso dolore del dott. Guido.

Titolari e Personale Studio Aghem partecipano al dolore di Guido per la grave scomparsa di
Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti della **Commerciale Tubi Acciaio SpA** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO.**
— **Grugliasco,** 5 febbraio 1991.

Il **Presidente,** gli **Amministratori Delegati** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Iti Industrie Riunite** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Accornero per la immatura scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
sindaco della società
— **Beinasco,** 5 febbraio 1991.

Enrico Loewenthal prende parte al dolore del dottor Guido per la perdita del **FRATELLO.**

Sono affettuosamente vicini a Kicca per la perdita del caro **GIORGIO, Pucci** e **Gigi** con rispettive famiglie.

Presidente e Dirigenti dell'Impresa F.lli Mavone S.P.A. partecipano all'immenso dolore del dr. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO.**

Piero Rosso - Maurizio Gili - Marco Maria Bass partecipano commossi al dolore della famiglia.

Enrico e Attilio Arietti prendono viva parte al lutto del dott. Guido Accornero per la perdita del fratello rag. **GIORGIO.**

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Cementubi S.p.A.** partecipa al cordoglio per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

L'**Impresa S.V.F. di Furno Geom. Remo S.p.A.** partecipa al lutto per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
presidente del collegio sindacale della società
— **Torino,** 6 febbraio 1991.

Luca e Luisa Barabino, Federico Steiner e Tutti i Collaboratori di Barabino & Partners sono vicini al dottor Guido Accornero in questo momento di infinita tristezza e profondo dolore per la scomparsa del suo caro fratello
Giorgio Accornero
— **Milano,** 6 febbraio 1991.

Franco Debenedetti prende parte con affetto al dolore di Guido per la perdita del fratello
Giorgio Accornero
— **Torino,** [illegible] 1991.

La famiglia **Abate** è fraternamente vicina a Kica e Guido per la scomparsa dell'amico **GIORGIO.**

Mario Del Sarto, Giuseppe Floridia, Leonardo Cutrica e **Enrico Bonicelli** partecipano commossi al dolore dell'amico Guido Accornero per la perdita del caro **GIORGIO.**

La famiglia **Ocule - Bronzeri - Ferrero** sono vicine a Guido e ricordano con affetto il caro **GIORGIO.**

Cesare, Lina Romerio e famiglia abbracciano affettuosamente Guido nel ricordo del caro **GIORGIO.**

Fernando Pia e **Consiglio Amministrazione Coesfi** si uniscono al lutto per la scomparsa di
Giorgio Accornero
— **Torino,** 6 febbraio 1991.

Pastero Andrea e Oscar partecipano al dolore per la scomparsa di
Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Annamaria e Guido Robasto si uniscono al dolore di Guido per la perdita dell'amico **GIORGIO.**

Presidente, Amministratore, Consiglieri, Dirigenti, Dipendenti della **Sigea** partecipano al lutto per la scomparsa del presidente del collegio sindacale
RAGIONIER
Giorgio Accornero
— **Avigliana,** 5 febbraio 1991.

Il **Castello di Rivoli - Comitato per l'Arte in Piemonte** partecipa al dolore per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Gavi
di anni 84
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Enrichetta,** le figlie **Maria, Gemma,** la nipote **Alessia** e i generi **Enzo e Dino.** I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale S. Remigio di via Rismondo alle ore 8,15 giovedì 7 febbraio.
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
N. H.
Ing. Jan Jaworski
Capitano di S.M. del 2° Corpo d'Armata Polacco
anni 82
Affranti ne danno annuncio i figli **Krysia** e **Witold** con **Cinzia** e **Monika**. Padre esemplare, vivrà sempre nel ricordo e nella nostalgia della Patria lontana. Funerali giovedì 7 febbraio ore 11,45 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 febbraio 1991.

Partecipano i parenti residenti a Varsavia e a Londra.

Nonna **Jole**, mamma **Silvana** e zia **Jetta** si uniscono al grande dolore.

Sono vicini a Witold, Cinzia, Krysya in questo triste momento gli amici:
Domenico Vittoria Gressotti
Ricky Cristina
Bob Mariangela
Massimo Isabella
Alberto
Roby Rossana
Ettore Silvana.

Barbara e **Donato Randone** ricordano con affetto
Jan Jaworski
— **Torino,** 4 febbraio 1991.

Ulrico, Lucia, Augusto, Lella sono vicini a Krysia e Witold in questo triste momento.

Elisabetta e **Giorgio Bruschi** partecipano al vostro dolore.

Le famiglie **Czaplewski** e **Berra** partecipano al dolore di Cristina e Witold per la scomparsa del **PADRE.**

La **Comunità Polacca di Torino** partecipa con profondo dolore la scomparsa del Presidente
cav. ing. Jan Jaworski
ed è affettuosamente vicina a Krysia, Witek e famiglia.
— **Torino,** 6 febbraio 1991.

Ricordano commossi l'amico fraterno e compagno d'armi, **JANEK**:
Zygmunt Chmielewski
Mieczyslaw Czaplewski
Tadeusz Kaminski
Jerzy Kraszewski
Tomasz Paszkowski
Henryk Saganowski
Henryk Zaziemski
Kazimierz Zborowski.

Si uniscono al dolore le famiglie **Baggio** e **Gkio.**

Addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile
INGEGNERE
Jan Jaworski
prendono parte al dolore dei figli, gli amici:
Giovanni e Wanda Sartorio
Halina Borowska
Joanna Ciesielska
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Vera partecipa con affetto al dolore di Cristina e famiglia.

Serenamente è mancato
Maurizio Orecchia
Lo annunciano la moglie **Giuseppina** e le figlie **Maria Teresa** e **Gianna.** Funerali venerdì 8 corr. ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 6 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Rubino n. Lucca
La piangono: i figli **Catterina, Battista, Antonio, Angela, Carla, Gabriella, Marisa** e la nuora **Elena** con le rispettive famiglie, il fratello **Angelo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta c.so Langhe 31/C per la parrocchia di N.S. della Moretta.
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Franco Miroglio prende viva parte al dolore che ha colpito la cognata Gabriella e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Giuseppe, Nicoletta ed **Edoardo Miroglio** e rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Gabriella e familiari per la perdita della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Lina, Guido e **Beppe Dracone** si associano al dolore della signora Gabriella Miroglio e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Dino e Marilide Amerio e famiglia partecipano commossi al dolore della cognata Gabriella e familiari per la scomparsa della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Luciano e Angioletta Lodico e famiglia si uniscono al dolore della cognata Gabriella e familiari per la perdita della mamma
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Il **Gruppo Tessile Miroglio S.P.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

La **Miroglio Tessile S.P.A. Divisione Tessuti** partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

La **Miroglio Tessile S.P.A. Gruppo Vestebene** si associa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Miroglio** esprime il più profondo cordoglio ai signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la perdita della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

La **Fondazione Opera Elena Miroglio** partecipa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Carla Lucca Boido, marito, figlia ricordano commossi la cara zia **ELENA.**

La **Casa del bambino Elena Miroglio** si unisce al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miroglio e familiari per la scomparsa della congiunta signora
Elena Rubino n. Lucca
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

Irma Raveri Bruno, Luigi e **Anna Marengo, Cravesano Ezio** e **Margherita** partecipano al dolore della famiglia Rubino.
— **Alba,** 5 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bergamasco ved. Silletto
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Piero** con **Luisa,** le nipoti **Francesca, Federica** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare allo staff medico e paramedico dell'ospedale. Funerali giovedì 7 partendo dall'osp. S. Vito alle ore 9,15, indi la cara salma proseguirà per Semiana Lomellina (Pv).
— **Torino,** 4 febbraio 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sosso in Fedeli
Ne danno il triste annuncio il marito **Aligi,** fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 11,45 ospedale Mauriziano (c.so Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** [illegible] 1991.

Improvvisamente è mancata
Eva Porzio
ex direttrice Poste Strambino
La piangono i nipoti **Dina, Pierpaolo** con **Lucia** e **Alessandra, Roberto,** il caro **Federico** per l'assidua assistenza, amici tutti. Funerali giovedì 7 febbraio ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette; ore 11 nella Parrocchia di Mombercelli (At).
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

E' mancata
Ermelinda Rigat ved. Merlin
La piangono la figlia **Caterina,** genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Traves mercoledì 6 febbraio ore 15 dall'abitazione.
— **Traves,** 5 febbraio 1991.

E' mancato
Guido Rinaldi
Lo piangono la moglie **Franca Ghibaudi,** il fratello **Elio,** cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 con partenza dall'abitazione per Quarto d'Asti.
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Mariapia e **Gaetano** con affetto si uniscono al dolore di Franca.

Raoul, Marisa, Gian Franco, Angela sono vicini a Franca nel ricordo del caro **GUIDO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Barral ved. Pozzo
Lo annunciano profondamente addolorati la figlia **Magda** col marito **Antonio Lantrua** e i nipoti **Roberto, Lalla** e **Marco.** Un particolare ringraziamento a medici, suore, infermieri dell'ospedale Gradenigo. I funerali giovedì 7 c.m. alle ore 11,45 parrocchia N.S. Santissimo Sacramento via Casalborgone, 16.
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Sono vicini a Magda: **Gianni** e famiglia, **Rosanna Mimmi, Laura** e famiglia, **Piera** e **Paola, Anna** e **Gabriella, Milena, Roberto** e famiglia.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Vittoria Cavallero ved. Falletto
di anni 91
Lo annunciano con immenso dolore: la figlia **Lucia,** cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai molti amici che le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 10 nella parrocchia di S. Giorgio via Barrili, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— **Torino,** 4 febbraio 1991.

Mamma ci ha lasciati serenamente
Matilde Maritano ved. Tavella
Con dolore lo annunciano le figlie **Giovanna, Maria, Margherita,** generi, nipoti e famigliari. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì ore 8,15 partendo da via Leinì 1.
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Crasti ved. Reppa
L'annunciano le figlie. Un particolare ringraziamento al prof. Tartaro, dott. Cassia, dott. Amò ed a tutto il reparto Medicina II Ospedale Martini via Tofane. Funerale giovedì 7 ore 8,15 parrocchia Santa Caterina da Siena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 febbraio 1991.

Si è spento serenamente
Filippo Sandrone (Pino)
Lo ricordano con affetto i nipoti **Salvatore, Wilma, Giovanni, Mario Corallo.** Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Grossoni dell'ospedale P. A. Trivulzio di Milano per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Bartolomeo in Vinovo dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Milano,** 4 febbraio 1991.

Direzione, Insegnanti, Segreteria dell'**Istituto Maria Vittoria** ricordano il prezioso contributo e l'amicizia dimostrati nei lunghi anni di lavoro comune del signor
Filippo Sandrone
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Guido e Marcella Bodo partecipano con commosso affetto la scomparsa di
Filippo Sandrone
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Primo Seghenzi
Ne danno l'annuncio la moglie **Gina,** il figlio **Renzo,** la sorella **Suor Giuseppina,** parenti tutti. Funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 11,45 parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/11.
— **Torino,** [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Destefanis
Lo annunciano le sorelle **Ada** e **Giovanna,** i nipoti **Ada, Piero, Paolo, Patrizia** e **Cristina** e i cognati **Cinetta** e **Battista.** I funerali avranno luogo in Viola Piemonte giovedì 7 ore 14,30.
— **Torino,** 5 febbraio 1991.

Teresa Passeggio ricorderà sempre la sua cara amica **ALBA.**

ANNIVERSARI

1984 — 1991
Raffaello Garino
Sempre vivi. S. Messa sabato 9 febbraio ore 18,30 parrocchia S. Natale, via Boston.

1981 — 1991
Firmino Griffa
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

1987 — 1991
In memoria di
Luciana Valfrè
Paola Rossella papà in preghiera nella chiesa San Carlo il giorno 18 ore 10.

1971 — 1991
Arturo Barattia
Rivive quotidianamente nell'immutato amore della sua **Gioia (Pina Francese),** nell'affettuosissimo ricordo della zia **Rina Lamelia Perotto** e degli Amici.

1983 — 1991
Walter Köhler
Cara presenza protettrice.

Sorprese all'Università per le prossime elezioni

Cl esclusa da Legge

La commissione ha bocciato altre tre liste: i Verdi-Verdi al consiglio d'amministrazione; la sinistra a Veterinaria e i giovani del Fuan a Scienze Politiche. Pronti i ricorsi

Terminata la presentazione delle liste, all'Università si contano le formazioni escluse

Cattolici popolari e giovani dc esclusi da Giurisprudenza. Giovani del Fuan fuori da Scienze Politiche. Studenti di sinistra non ammessi a Veterinaria. Verdi Verdi tagliati fuori dal consiglio d'amministrazione dell'Università. Ecco le sorprese che sono venute dalla commissione elettorale dell'Ateneo riunita lunedì per valutare l'ammissibilità delle liste studentesche per le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali universitari. Adesso i presentatori delle liste hanno alcuni giorni di tempo per presentare i ricorsi.

Nessuna possibilità sembrano avere Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, e Davide Nerattini consigliere comunale che hanno provato a lanciare il loro movimento «Verde-verde» anche all'università. Il gruppo aveva presentato trenta firme contro le ottanta richieste e un candidato invece di due. La commissione presieduta dal magistrato Vitrò ha dunque bocciato la lista, le irregolarità riguardano due articoli del regolamento elettorale. Ha nulla è valso il prodigarsi dei due politici davanti a Palazzo Nuovo il 30 gennaio, data di scadenza per la presentazione dei candidati. Quel giorno assessore e consigliere hanno fermato centinaia di persone alla caccia disperata di una firma.

Clamorosa appare l'esclusione della lista «Presenza Cattolica» dall'elezione per il rinnovo del consiglio di facoltà di Giurisprudenza. Una facoltà che da sempre è stata una delle roccaforti dei giovani del movimento popolare. La commissione, infatti, non ha riconosciuto a quattro presentatori il requisito di elettori. I quattro infatti sono laureandi e non risultano più iscritti alla facoltà. I giovani di Comunione e Liberazione presenteranno ricorso. Tra l'altro avevano già autenticato altre firme ma all'ultimo momento non le hanno inserite nell'elenco dei presentatori. Una disattenzione che potrebbero pagare cara. Se il ricorso venisse respinto in corsa per il rinnovo del consiglio di facoltà resterebbero solo due liste: quella dei giovani liberali e indipendenti e quella degli studenti del Fuan.

Analogo il motivo dell'esclusione della lista del Collettivo di Veterinaria (che si richiama alla sinistra) dall'elezione per il consiglio di facoltà. La commissione non ha ritenuto valida la firma di un presentatore, anche lui laureando. Anche il Collettivo ha raccolto altre firme. E' probabile che il Collettivo e «Presenza cattolica» si incontrino per presentare ricorsi uguali. A Veterinaria, dunque, ci potrebbe[illegible]ro una sola lista, quella di Presenza cattolica.

La lista del Fuan-destra universitaria, invece, è stata esclusa dall'elezione per il consiglio di facoltà di Scienze Politiche perché uno dei candidati risultava non iscritto. Secondo Agostino Ghiglia, segretario del Fuan, il candidato che non si era iscritto lo scorso anno avrebbe richiesto alla segreteria della facoltà la cifra per la reiscrizione, compresa la mora, e l'avrebbe pagata il giorno successivo alla scadenza della presentazione.

Adesso tutti, ad eccezione dei verdi-verdi, hanno promesso la presentazione di ricorsi e invocano la disponibilità della commissione elettorale. «Speriamo che la commissione ci venga incontro», dicono i responsabili dei vari gruppi.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

La polizia lo arresta davanti all'antiquario

In via Bardonecchia 64, alle 4,30 di stamane, l'equipaggio di [illegible] volante della polizia ha arrestato per tentato furto con scasso Roberto Bientinesi, 52 anni, residente in cor[illegible] Lecce 25/5 già pregiudicato per numerosi altri reati contro il patrim[illegible]. L'uomo è stato sorpreso mentre stava scassinando la serranda e la porta a vetri d'ingresso del negozio d'antiquariato Salomone Antichità; ai suoi piedi, oltre alla serranda smontata, c'erano tre grossi cacciaviti. Sulla sua auto, parcheggiata nei pressi, gli agenti della volante «6» hanno trovato un trapano elettrico a batteria, una ventosa da applicare ai vetri, pile, e altri cacciaviti.

Rubano le pistole ai vigili

La scorsa notte il Comune di La Loggia ha subito un grave furto. I ladri sono penetrati all'interno dell'edificio, sono passati nei locali che ospitano gli uffici dei vigili urbani ed hanno rubato quattro pistole di ordinanza in dotazione alle guardie municipali e anche due paia di manette.

Il piano di Poirino

E' all'esame del comitato urbanistico regionale il piano regolatore di Poirino. Le principali innovazioni previste dal documento riguardano la costruzione della circonvallazione che unirebbe la statale 29 con la statale 29 dir. l'ampliamento fino a 140 mila metri quadrati della zona industriale che si trova all'incrocio fra la statale 29 e la strada provinciale per Chieri oltreché nella frazione Masio. Il piano regolatore prevede un aumento fino a 10 mila del numero degli abitanti che dovrebbe verificarsi nei prossimi lustri.

Carnevale a Giaveno

Il quarantesimo Carnevale di Giaveno si svolgerà quest'anno in forma ridotta a causa della guerra del Golfo. Saranno salvaguardate le manifestazioni riservate ai bambini e le espressioni di carattere culturale quale ad esempio la pubblicazione del volume «Quarant'anni di Carnevale». Il volume — 70 pagine di storia del dopoguerra con fotografie e testi, in cui viene esaltata la volontà dei giavenesi a tenere alto il valore delle proprie tradizioni — sarà presentato venerdì, alle 21, nel salone teatrale dell'Istituto Maria Ausiliatrice. Domenica invece il Carnevale dei bambini: la mattinata le maschere visiteranno gli istituti locali, nel pomeriggio, con inizio alle 14, il Carnevale dei ragazzi dove ci sarà un concorso a premi riservato agli alunni delle elementari sul tema «Giaveno e le sue maschere»; alle 15,30 in piazza Molines distribuzione di cioccolata calda e premiazione dei vincitori del concorso.

IN COMUNE

Giovani, nessun presidente Hanno dimenticato la delibera

Per l'assessore alla Gioventù si è trattato solo di un malinteso. Questa mattina comunque Angeleri ha presentato alla giunta comunale il documento di legge necessario

Antonello Angeleri

Valerio Zanone

Ermanno Tedeschi

Fabrizio Gatti

Franco Amato

Manca la delibera e salta l'elezione del presidente della consulta giovanile del Comune di Torino. Si scatena così una piccola guerra fra la consulta stessa, il sindaco, Valerio Zanone, e l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri. Una breve scaramuccia che si è subito conclusa con un «trattato di pace». Motivo del contendere è stata la mancata presentazione della delibera di riconferma della consulta. Un atto che le associazioni giovanili avevano dato per scontato e che invece sindaco e a[illegible] ritenevano non necessario.

Il problema è nato lo scorso lunedì quando i rappresentanti dei giovani torinesi si sono riuniti per eleggere il loro nuovo presidente. Il clima fra i diversi gruppi era tranquillo — la consulta aveva approvato un ordine del giorno unitario di condanna della guerra nel Golfo — ma prima che si passasse alla discussione sui candidati è stata sollevata l'obiezione: «Manca la delibera di reinsediamento». Così la votazione è saltata e il presidente uscente della consulta, Pino D'Adorante, ha preso carta e penna e scritto al sindaco di Torino, all'assessore alla Gioventù e ai capigruppo in sala rossa. La lettera, datata per sbaglio 5 febbraio 1990, accusa: «A nove mesi dalle elezioni amministrative è grave che non sia ancora stato deliberato, da parte del Consiglio comunale, il reinsediamento della consulta giovanile della Città di Torino». I giovani sono arrabbiati: «Sottolineiamo la disattenzione e la leggerezza della giunta municipale nel non aver adempiuto a tale atto. Tanto più in considerazione dei numerosi pronunciamenti dell'assessore alla Gioventù e dello stesso sindaco sull'utilità della consulta». La lettera si conclude con due richieste: «Chiediamo quindi che si proceda in questo senso al fine di mettere le associazioni nelle condizioni di attivare i progetti di lavoro e le strutture di funzionamento della consulta stessa. Chiediamo un incontro con il sindaco e l'assessore alla Gioventù per un chiarimento».

Una richiesta che è stata subito accolta. Spiega l'assessore: «C'è stato un malinteso. Noi come giunta davamo per scontato il fatto che non fosse necessaria una delibera. Tant'è che fino a ieri nessun rappresentante della consulta me l'ha richiesta. Secondo noi, infatti la mancanza della delibera non è un atto sostanziale senza cui la consulta non possa operare. L'atto che dà valore al lavoro svolto è quello di costituzione della consulta, firmato nel lontano 1979 dalle giunte di sinistra. Non è che bisogna riconfermarla ogni cinque anni». Comunque per evitare ulteriori malintesi Angeleri ha presentato questa mattina la delibera di reinsediamento. La giunta dovrebbe approvarla in mattinata e entro le prossime settimane si dovrebbe procedere all'elezione del nuovo presidente. In corsa ci sono tre candidati. Molte associazioni vorrebbero la riconferma del presidente uscente, Pino D'Adorante che sembra però orientato a non ricandidarsi. Poi c'è Moro, il rappresentante dell'Agesci e Carlo Giani, segretario della Nuova Sinistra Giovanile.

m. tr.

Commissione politici industriali

Giovani politici e giovani industriali insieme per c[illegible] di risolvere i problemi del mondo del lavoro al di sotto dei 29 anni. Un'alleanza che si salderà con la nascita di una commissione o sottocommissione consiliare. La hanno chiesto con una lettera al sindaco di Torino, Valerio Zanone, cinque consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione. Primo firmatario della missiva datata 14 gennaio 1991 è l'assessore democristiano alla Gioventù, Antonello Angeleri, con lui c'è il collega di partito, Paolo Vernero, il liberale Ermanno Tedeschi, il socialista Franco Amato e Fabrizio Gatti del partito democratico della sinistra.

Secondo i cinque firmatari «è necessario che il Comune di Torino istituisca al più presto una nuova commissione a cui dovrebbero partecipare quelle realtà giovanili presenti sul territorio e impegnate nel mondo del lavoro e della formazione professionale». Un obiettivo che potrebbe essere realizzato grazie [illegible] spazi che apre la [illegible] legge sulle autonomie locali. La legge infatti prevede che i Comuni possano istituire commissioni di lavoro che possono consentire all'ente locale di essere presente in nuovi campi di attività.

Spiega Angeleri: «La commissione potrebbe diventare un filtro fra le esigenze occupazionali e di formazione dei giovani imprenditori e quelle dei coetanei in cerca di lavoro, ma anche uno strumento per cercare di risolvere eventuali problemi fra gli industriali e gli enti locali. La commissione potrebbe svolgere una funzione di monitoraggio sulla realtà giovanile della nostra città».

Per questo sono state contattate o lo saranno nei prossimi giorni l'Associazione Giovani Imprenditori, i giovani dell'Unione Industriale, quelli del Collegio Costruttori, gli artigiani e l'associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione. Secondo i sottoscrittori la commissione dovrebbe avere come punto di riferimento gli assessorati alla Gioventù e al Lavoro del comune di Torino.

Nei giorni scorsi è arrivata la risposta di Valerio Zanone. «Il sindaco — dice Angeleri — ha risposto che è favorevole all'iniziativa. Secondo Zanone si potrebbe inserire all'interno del lavoro che la commissione giovani del Comune sta facendo». Dopodomani la commissione giovani valuterà le modalità di formazione del gruppo di lavoro e le persone che ne faranno parte.

m. tr.

Cartiera di Cassino. Miliardi di alta tecnologia per produrre tissue* di qualità.

Si è inaugurata la [illegible] Cartiera di Cassino, voluta dal Gruppo Annunziata per produrre "tissue" secondo i migliori standard qualitativi. Un grande impegno che vede coinvolti gli uomini più preparati e le tecnologie più sofisticate intorno ad impianti che sono all'avanguardia mondiale nel settore della carta e [illegible] solo. Perché la nostra Cartiera può vantare una superficie di 270.000 mq di cui 55.000 coperti [illegible] produzione veramente competitiva a livello europeo: 60.000 t annue di carta. Un grande sforzo finanziario forse unico nel panorama italiano e, soprattutto, meridionale. Tutto per produrre carta di qualità per tutti. Sì, quella carta Scala, che incontrate ogni giorno in cucina o in bagno, [illegible] che portate in tasca sotto forma di fazzoletti. Se è vero, come è vero, che la qualità fa la differenza fra le cose, oggi Scala mette a disposizione del mercato e dei consumatori una nuovissima grande Cartiera. [illegible] la differenza è bella.

Gruppo *Annunziata*

* Carta igienica, carta cucina, tovaglioli, fazzoletti.

Ringraziamo per la collaborazione chi ha contribuito alla realizzazione di quest'importante realtà produttiva:

IUCCI COSTRUZIONI S.R.L. SORA (FR)

Siemens S.p.A. Azionamenti e sistemi di automazione per l'industria della carta

MANNESMANN DEMAG

f.lli stirnamiglio snc

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Il quadro europeo è caratterizzato dalla presenza di due vortici antagonisti che contribuiscono a rendere le condizioni del tempo instabili. Quello anticiclonico sul Nord Europa fa confluire aria fredda sui Balcani e sul Mediterraneo, l'altro ciclonico sul centro Mediterraneo fa confluire aria umida atlantica. Il contrasto termico di queste correnti di origine e natura diversa provoca precipitazioni a carattere sia nevoso che piovoso su [illegible] la penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente coperto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con nuvolosità in graduale aumento. Le precipitazioni nevose anche a quote basse interesseranno le zone alpine e prealpine e le pianure interne, mentre [illegible] versante tirrenico potranno essere intervallate da situazioni di piogge isolate in funzione della temperatura.
TEMPERATURE. Stazionarie sui valori stagionali ma tendenti ad aumentare durante il corso della giornata.
VENTI E MARI. Moderati o forti meridionali con mari da mossi a molto mossi, specie i bacini [illegible] Levante.
TENDENZA PER DOMANI. Il vortice ciclonico sul Tirreno determina ancora condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni settentrionali con nevicate sui rilievi e a quote basse e con piogge isolate lungo il versante tirrenico. Temperature in moderato aumento. Venti forti lungo le coste da Sud-Sud-Est e moderati nelle zone interne. Mari da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]

Città	°C	Città	°C
Torino	—4	Novara	—4
Alessandria	—3	Aosta	—6
Asti	—6	Genova	0
Cuneo	—2	Savona	np
Vercelli	—4	Imperia	4

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—12	8	Torino	—5	0	Trieste	—3	4
Venezia	—4	1	Milano	—6	—1	Bologna	—5	2
Verona	—7	1	Pisa	—3	7	Ancona	—2	3
Firenze	—4	6	Pescara	0	3	L'Aquila	—3	1
Perugia	—2	2	Campobasso	—5	—3	Bari	3	7
Roma	3	10	Potenza	—3	—1	S.M. Leuca	2	8
Napoli	2	8	Catania	2	15	Palermo	6	11
R. Calabria	7	12	Alghero	4	16	Cagliari	5	12

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—10	—2	sereno	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	3	9	nuvoloso	Londra	0	3	nuvoloso
Bangkok	20	34	sereno	Los Angeles	8	24	nuvoloso
Berlino	—15	—5	[illegible]	Madrid	2	11	pioggia
Bruxelles	—13	—3	nuvoloso	Montreal	3	6	variabile
Buenos Aires	24	32	nuvoloso	Mosca	—16	—11	nuvoloso
Copenaghen	0	2	[illegible]	New York	8	20	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	—7	—3	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	—5	7	nuvoloso
Ginevra	—7	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Helsinki	—13	—7	nuvoloso	Varsavia	—9	—6	nuvoloso
Il Cairo	7	16	sereno	Vienna	—10	—6	nuvoloso

Levi, disegni di Paola

Quel «ciclo» delle donne è doloroso ma non preoccupa

«Ogni mese con l'arrivo delle mestruazioni sento un malessere generale e forti mal di pancia. Il ginecologo mi ha detto che tutto è normale. Allora perché sto così male?»

Sono moltissime le donne, soprattutto le ragazze giovani, che hanno disturbi più o meno fastidiosi durante le mestruazioni. Non è raro che siano tali da [illegible] assenze da scuola o dal lavoro; in genere però, con il passare degli anni e con le gravidanze diminuiscono fino a scomparire quasi del tutto. Come le ha detto il suo ginecologo, nella maggior parte dei casi non [illegible] segno di malattia, ma possono comparire in situazione di assoluta normalità. Sono stati fatti moltissimi studi per spiegarne la ragione, ma non [illegible] è stata chiarita completamente l'origine. Probabilmente le cause sono più di una.

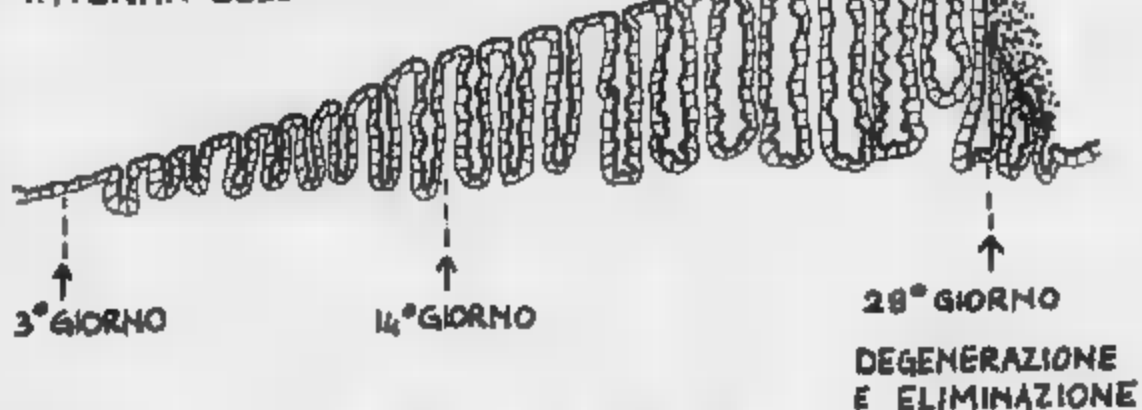
Le mestruazioni sono causate dal distacco dello strato superficiale della mucosa all'interno dell'utero e dal conseguente sanguinamento. Ogni [illegible], sotto l'azione degli ormoni sessuali, l'utero, nella prima parte del ciclo, si prepara a ricevere l'ovulo, a nutrirlo se fecondato e dare origine ad [illegible] bambino. Se questo non avviene, la parete si sfalda e vengono le mestruazioni.

La prima ragione di dolore può quindi [illegible] la contrazione dell'utero per espellere [illegible] materiale e il sangue che devono essere eliminati. Inoltre gli ormoni agiscono sui vasi sanguigni causando alterazioni della circolazione del sangue e anche questo può essere causa di malessere. Di sicuro sono coinvolte in questo processo sostanze prodotte dall'organismo e chiamate prostaglandine.

Per questo [illegible] efficaci nell'alleviare i dolori i farmaci ad azione «anti prostaglandinica», come ad esempio l'aspirina. Anche gli antispastici e il calore di una borsa di acqua calda possono essere molto benefici.

Una componente che non è certamente sufficiente da sola, ma che ha certamente una [illegible] importanza è l'atteggiamento psicologico nei confronti delle mestruazioni. Il loro significato, l'atteggiamento più o meno sereno nei confronti della propria femminilità e della possibilità di una gravidanza condizionano moltissimo ogni donna nella tolleranza ai disagi che comunque le mestruazioni arrecano. Se questa componente è prevalente, può [illegible] utile l'uso di un tranquillante o addirittura l'intervento di uno psicologo.

A volte, in casi particolarmente ribelli, si usano per qualche tempo le pillole anticoncezionali, che, alterando la sequenza degli ormoni sessuali durante il ciclo, riducono anche i disturbi legati alle mestruazioni.

Le [illegible] delle mestruazioni dolorose sono più di una e non sono legate a malattie. Il primo motivo può essere la contrazione dell'utero per espellere [illegible] materiale e [illegible] sangue che devono essere eliminati. Per alleviare i dolori bastano farmaci ad azione «anti prostaglandinica», ma anche il calore di una borsa di acqua calda può essere benefico

Convengono o no? I consueti dubbi sui contributi volontari

«Memore delle raccomandazioni che lei rivolge ai lettori, sarò telegrafico: ho versato contributi Inps per undici anni. Ho cessato ogni attività assumendo attualmente quella di consigliere di amministrazione di una società commerciale. Posso e mi conviene versare i contributi volontari? Grazie!».

Marco Venco, Torino

La risposta è affermativa per entrambi i quesiti. Sulla convenienza o meno di versare contributi volontari posa una considerazione di carattere generale.

I requisiti minimi di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia a carico dell'Inps sono attualmente fissati in 15 anni. Se il lettore non raggiunge almeno tale livello, gli undici anni versati come dipendente non produrranno alcun effetto.

Se il pensionato diventa statale

«Ho una situazione previdenziale molto ingarbugliata, spero quindi che Lei possa indicarmi una via di uscita.

In base ad un pregresso rapporto di lavoro ottenni la liquidazione della pensione di invalidità Inps integrata sino al 1974.

La suddetta mi fu revocata in seguito all'assunzione alle dipendenze dello Stato per effetto di una legge del '68.

Poiché ero già pensionata, non ho potuto ricongiungere i contributi Inps con quelli che ho versato e verso tuttora all'Enpas come statale. Ora vorrei sapere che fine faranno quei contributi che ho versato all'Inps e che per un certo periodo di tempo mi hanno consentito di percepire la pensione di invalidità».

C.F.S., Torino

I contributi versati all'Inps (e che, come dice la lettrice, diedero origine ad [illegible] pensione di invalidità goduta per un certo periodo di tempo) potranno dare origine ad una pensione «supplementare» a determinate condizioni. In primo luogo, solo dopo che la nostra lettrice abbia ottenuto la liquidazione della pensione a carico dello Stato. In secondo analisi, a condizione che abbia raggiunto i 55 anni di età ed infine dietro presentazione all'Inps di regolare domanda.

Da dipendente [illegible] libero agente

«Ho lavorato in qualità di dipendente prima, per circa 28 anni, passando poi alla libera professione come agente e rappresentante monomandatario di una casa di tessuti. Per quest'ultima attività sono assimilato ai commercianti per cui sono iscritto all'Inps come lavoratore autonomo. Ho raggiunto i 59 anni di età, [illegible] complessivi 33 anni di contributi... Cosa devo fare dei 28 anni [illegible] dipendente e dei 5 [illegible] come agente?».

A. Sini, Torino

A sessant'anni il nostro lettore potrà presentare all'Inps domanda di pensione di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. Al compimento dei 65 anni, sarà poi possibile presentare un'ulteriore domanda (di supplemento, questa volta) in relazione ai contributi versati in qualità di lavoratore autonomo (agente di commercio).

UN CONCORSO

Handicap prevenzione e diritti

La Cgil ed il patronato Inca hanno promosso, insieme al sindacato nazionale scuola, una campagna dal titolo: «Handicap: prevenzione e diritti». L'obiettivo — spiegano Antonio Guidi, neuropsichiatra infantile e responsabile del Dipartimento handicap per [illegible] sindacato, e Car[illegible] Bensi, responsabile del Dipartimento comunicazione — «è *quello di coinvolgere direttamente studenti e docenti nella progettazione e nella produzione [illegible] materiale visivo: fotografie, opere di grafica, disegni, spot televisivi e videotape, aventi [illegible] tema [illegible] prevenzione ed i diritti delle persone con handicap».*

La scuola — aggiungono i promotori — è un momento importante nella formazione delle persone, perché è il primo punto di aggregazione [illegible] al [illegible] della famiglia. *«Far crescere da qui la cultura della tolleranza e della diversità* — annotano — *significa entrare in comunicazione con chi, per qualsiasi motivo, ha delle difficoltà fisiche o psichiche. Da queste premesse nasce la nostra iniziativa».*

«Tutta la Cgil — concludono Guidi e Bensi — *considera l'handicap una priorità, non solo per diminuire le difficoltà di chi ha un handicap, ma perché è convinta che la società ha bisogno della creatività, del coraggio, della educazione non razzista che l'integrazione sociale di chi ha un handicap comporta».* Cgil, Inca e sindacato scuola hanno organizzato un ufficio [illegible] coordinamento per seguire l'iniziativa. Per informazioni, telefonare al numero 00/847.0557.

Mario Tortello

[illegible] DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Improvvisate in mattinata, affrontate con poco criterio e poca razionalità. Meglio aspettare ad agire e [illegible] prendere decisioni dopo il tramonto, quando le [illegible] più chiare e la fortuna diventa facile. Probabili [illegible] da [illegible] persone.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Uno sbaglio commesso al risveglio può comportare conseguenze seccanti, se il Toro non affronta [illegible] circostanze con atteggiamento più duttile [illegible] capacità di riconoscere i propri errori. [illegible] totale nei rapporti sentimentali.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Vantaggi da [illegible] sociali e nascita di nuove amicizie. In amore, invece, la tendenza [illegible] competitività nei rapporti incrina i legami esistenti e rende difficili le eventuali avventure. Seccatura inattesa in serata.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La fortuna facile in amore, i miglioramenti professionali e gli eventuali problemi che [illegible] alleggeriscono, rendono molto positiva la giornata, specialmente nella prima parte. Nelle ore notturne pensieri morbosi e turbamenti.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Una notizia arriva in mattinata a confondere le idee [illegible] a [illegible] senso di frustrazione. Verso [illegible] la fortuna diventa facile anche per merito [illegible] uno scatto di volontà: [illegible] attenzione a [illegible] confondere la baldanza ottimistica con l'arroganza.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Giornata impegnativa e ricca [illegible] soddisfazioni [illegible] tipo professionale. Ma lo stato d'animo non è dei migliori [illegible] il cattivo umore peggiora con il trascorrere delle ore. A farne le spese, in serata, è [illegible] rapporto sentimentale.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre

Realismo e diplomazia rappresentano le [illegible] [illegible] successo. Neutralizzando un antagonista, diventa possibile ottenere dei vantaggi grandi o piccoli, migliorare la situazione sociale e professionale, catturare il successo.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Amore in primo piano, [illegible] permette di sentirsi appagati e corrisposti nella sfera sentimentale. In campo professionale e sociale, invece, i nemici sono più numerosi degli amici, ma questo non mette in crisi lo Scorpione.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

I dispiaceri di [illegible] preoccupano il Sagittario, che inizia [illegible] giornata con i nervi tesi. Ma l'amore passa ben presto [illegible] seconda linea, perché un collega [illegible] un amico coinvolge il Sagittario [illegible] un'impresa [illegible] successo.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Un'altra giornata positiva che offre la possibilità di elaborare con logica i dati suggeriti da un ottimo intuito e quindi di catturare la fortuna in ogni campo della vita. In amore momenti romantici.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Riconoscere subito [illegible] errore commesso recentemente significa trovare [illegible] tempestivo rimedio e ottenere [illegible] notevole successo personale. L'importante è che la volontà sia sorretta da idee chiare e precise.

PESCI 19 [illegible] – 20 marzo

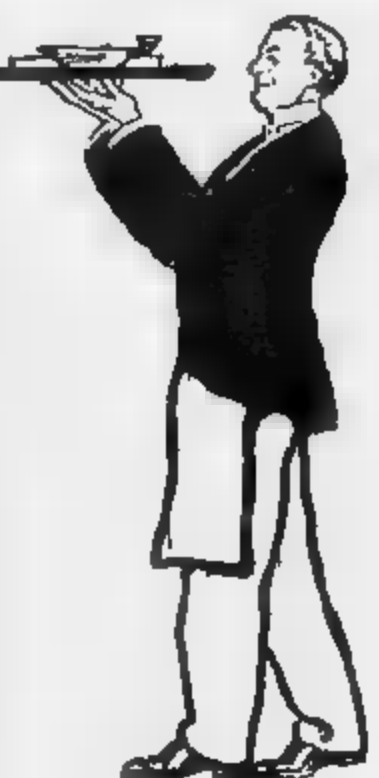
Giornata esaltante, perché [illegible] fortuna in amore permette di minimizzare qualsiasi altro problema. Ciò non toglie che [illegible] po' [illegible] nervosismo si faccia sentire [illegible] serata e renda difficile prendere sonno. Fidatevi degli amici.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Minestra d'orzo

6 cucchiai di orzo perlato, 2 patate, 1 cipolla, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 zucchino, 1 dado, 2 cucchiai di olio extra vergine di oliva, parmigiano, sale e pepe.

Pelare le patate, la cipolla, pulire la carota, lavare tutte le verdure e tagliarle a piccoli pezzi. Metterle in una pentola con due litri d'acqua e portare ad ebollizione. Aggiungere il dado, un pizzico di sale, lasciare bollire qualche minuto, quindi aggiungere l'orzo perlato e far bollire dolcemente per più [illegible] un'ora finché l'orzo sarà ben cotto. Versare la minestra nella zuppiera [illegible] servire in tavola, spolverarne la superficie con parmigiano grattugiato, condire [illegible] un filino d'olio crudo, una macinatina di pepe e servire in tavola senza mescolare con ancora parmigiano grattugiato a parte in formaggera. Ringrazio per questa ricetta la nostra affezionata lettrice Au[illegible] Cotolti residente in Piemonte ma di origini friulane dove l'orzo viene usato abitualmente, come da noi il riso.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Il Generale napoleonico con la spada dell'Aeronautica e una feluca dei Lancieri

E [illegible] va il Generale di Ivrea, uno dei personaggi cardine del famoso carnevale eporediese, così come si veste in questi giorni. Storia con il personaggio che interpreta. La tradizione lo vorrebbe in divisa napoleonica, assieme al suo stato maggiore, ma con il passare degli anni le uniformi sono diventate sempre più fantasiose e storicamente imprecise.

Ora siamo arrivati al punto che il Generale indossa una feluca con le insegne dei Lancieri italiani e si arma addirittura con una sciabola dell'aeronautica. E il suo stato maggiore segue l'esempio. Tutti gli ufficiali portano fasce da cavalleggeri di Vittorio Emanuele III. Anche il loro armamento è fuori epoca. C'è chi ostenta odierne sciabole da carabiniere, chi quelle da ufficiale di fanteria della Repubblica. Così per assurdo fra meno di 50 anni potremmo vedere il Generale vestito come il generale Schwarzkopf, in tenuta mimetica, pavoneggiandosi magari con i coltelli da Rambo della tempesta del deserto, che i mercanti hanno già messo in circolazione con tanto di marchio commemorativo dell'impresa nel Golfo.

Qualcuno potrà dire che queste osservazioni sono esagerate, che il Generale di Ivrea è solo il simbolo di un carnevale e che quindi non bisogna andare tanto per il sottile. E invece non è vero. Il Generale prima che simbolo di un momento di festa è simbolo di una tradizione, che vanta precisi riferimenti storici, da rispettare e tramandare con pignola correttezza. Così come fanno il Palio di Siena e il Palio di Asti, che non accetterebbero di mancare al rigore della loro fedeltà storica. Perché sarebbe segnale di decadenza, perché sono certe attenzioni che distinguono il rango di una manifestazione in costume da un'ordinaria carnevalata.

m.lup.

Le maschere di Giaveno e della Val Sangone in visita al giornale: tradizioni montanare e nuove tecnologie a confronto (foto Adolfo Rodo)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482895
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	56421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	57641
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634428

[illegible] ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
[illegible]. Vittorio Emanuele 6[illegible]	538271
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti [illegible]	☎ 540469
Aidal, v. Saccra	502396
Ail, v. Stalager 30	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 56	331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	6191820
SIADO, via Clementi 4	7492434
Associazione infermieri	338.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (15-19)	☎ 43.64.976
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]51/222525
[illegible], v. Brandi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
[illegible]S, v. Balardi 5	638080

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 8530.432; Abatone, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, [illegible] 707.2361, Abiani [illegible], Albano 707.2746, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.820, Balma 953.0087, [illegible] 707.0770, Barbero 707.0705, Bovas 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid [illegible].0866, Ritella 377.877, Ponte 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti [illegible], Balma 953.0687, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola [illegible]	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	4864[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

[illegible] **Bechis**, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	398386
Dr. Biglio, c. Peschiera 145/c	398126
Assistence, v. Cimabue [illegible]	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Baltiore 61/b	6509033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2833	
Ambul. Assoc.,	588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Ch. Saluta 103	[illegible]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	388241 cod. 926
[illegible]rafiori, c. Traiano 99/D	263836
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. [illegible], cert. domicilio	4360186
Pren. [illegible]. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57855104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	[illegible]2671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carmra 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	[illegible]
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pie. Falchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	28[illegible]
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 188	6967088
V. Nagarville 8/2	3470208
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512780

Soccorso stradale 20.000, [illegible], riparaz., elettr., tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505825; [illegible] 6506844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ [illegible]; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/648255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-3620352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ [illegible]
Part.: 6 solo [illegible]; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible]. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,56; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-6,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; [illegible]; 5,53; 6,53; 7,26; 7,59; 8,53; 10,55; 11,59; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 9,[illegible] - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - [illegible].
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,26.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. O. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	[illegible]
Gasting, via Oriani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. [illegible] Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 3814355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Roso 17/e, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. [illegible] Carmine 1, 531421/531036

S. Messe

[illegible], v. XX Settembre 87 ☎ 5661540; fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria [illegible]**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30; 8,30; [illegible]; 10,30; 17,30, 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11, 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible], 6505698: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 680.2087 [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 637.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, c. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, [illegible] ore 13,45.

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/l	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	567682
Torino Express, via Magenta 51	5612628

Uffici postali

aperti di pomeriggio 8,15-19,30
[illegible]. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villafranca 39, 3358485. V. Avogadro 8, 540247; V. Chopin 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470828; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. [illegible] Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa [illegible]; **B. Roma**: c. Peschiera 182/b, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 305/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 40/a, c. Belgio 80/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 56, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 296; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. [illegible]**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Ventimiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero [illegible], v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. [illegible]**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 18; **IBI**: v. Roma 287; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. [illegible] 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia**: c. [illegible] 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se vi rubano il [illegible] telefona al: [illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7; tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; [illegible] (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Traiano [illegible], 635.262; **Sospello**, v. Sospello 116, 216.0450; **Stadio C.**, c. [illegible] 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.806.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza [illegible] da [illegible] ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

[illegible]rie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio [illegible] II angolo piazza Carlo Felice, P.zza Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran [illegible] Valentino via Virgilio 25,	[illegible]
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9.	669.9560
Du Parc, [illegible] Regina Margherita 104,	821.5275
Forlino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	[illegible]
Tango, via Avet 3,	[illegible]

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145,	660.1770
Charleston, via Cavalcanti 9,	695.796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.738
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
[illegible]a, via A. Doria 9	510.888
Extreme, via Genova 258,	605.0317
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0649
Maruja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.616
Movie Club, via Quarlieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Nexos, p.zza Guala 147,	616.160
«O», via Guastalla 20	873.487
Perce Que, via S. Chiara 49,	[illegible]
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	[illegible]
Pick-Up, via Bargo 8,	487.2204
Puntodiviale, c.so Moncalieri 5,	[illegible]
Regine's, via Ventimiglia 152,	837.462
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tamurè, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, via Belfiore 8,	[illegible]
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1280
Village, via Monfalcone 62,	321.001
Zig Zag, via Sanfront 1/C,	839.540

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.6841
My Club, Madama Cristina 68,	[illegible]
[illegible]n, Pomba 7,	83.97.510
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Usa a Lanzo: un muro graffito ragazzino nero sulla spiaggia murales in Marlboro Square

Il «Circolo degli Artisti delle Valli di Lanzo», in via Diaz 9/B a Lanzo Torinese, ospita sino al 10 febbraio una ventina di fotografie a colori, eseguite negli Stati Uniti, da Lorenzo Cravanzola. Un muro graffito, uno scorcio di palazzo con l'insegna «Marlboro Square», un ragazzino nero che corre sulla spiaggia, rappresentano alcuni momenti della sua «lettura» dei luoghi visitati, del fluire dei giorni, delle consuetudini tipiche di una realtà quotidiana diversa. Si passa, quindi dalle alte ciminiere, che si ergono [illegible] e nere alle spalle della rossa facciata di uno stabile, a una figura sulla spiaggia in una solitudine densa di un [illegible] silenzio. E nel silenzio le immagini acquistano una loro individualità, ed è quasi avvertibile lo stupore dell'uomo al cospetto di un mondo suggestivo e visto con sensibilità.

([illegible]. mi.)

«Paesaggio urbano in Usa», del fotografo Lorenzo Cravanzola

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, [illegible] 836.331) Nando Fandi qualche [illegible] da Morani
[illegible] **MAESTRI PI[illegible]** (v. A. Doria [illegible]) Nove oggetti del Museo Civico d'arte antica di T[illegible]. Ore 10-12,30, 16-19,30
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): contemporanea
GALLERIA [illegible] (v. C. Alberto 24, tel. 532.66[illegible]): maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): [illegible]no Picasso 66 affiches
LA TELACCIA: 15° concorso pittura, scultura. Per informazioni tel. 519.220
PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 febbraio, Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero
PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14, 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991
RIVERA (v. M. Vittorio 31): Piumati e 800.

ANTICHI CHIOSTRI

Una collettiva di 39 artisti Dipinti ad olio, grafica tecniche miste e ceramiche

Gli storici saloni degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, ospitano sino all'11 febbraio una collettiva d'arte contemporanea organizzata dall'attivissimo Centro culturale «Linea Arte».

Dipinti ad olio, grafiche, ceramiche, tecniche miste danno vita ad una rassegna particolare, un'esplosione di colori che tratta le tematiche più varie della vita dell'uomo.

Cinque sezioni raccolgono le opere di 39 artisti tra cui molte sono le firme note nell'ambiente culturale torinese. Dall'architetto Pietrino Nervo, con le sue evoluzioni geometriche, all'esplosione cromatica di Giorgio Di Gifico, artista ormai avviato verso un successo crescente, a Morra, a Rinaldi, al tocco sapiente del «maestro» Crespi, a Leonardo Coronggiu, giovane emergente, attivo e bizzarro.

E, in un clima caratterizzato dai venti di guerra che spirano dal Golfo, non poteva mancare un riferimento concreto alla pace. L'opera di Maria Pizzarello, insegnante collegnese, è il concretizzarsi di un desiderio comune a tutti. Il sogno di molte mamme che in questo periodo vivono personalmente il dramma di un conflitto.

Quest'opera, che scopre un nuovo volto della sensibilità di questa giovane artista, è caratterizzata da una tecnica nuova, originale, che permette alla timidezza innata nella donna di diventare consapevole certezza, che solo un amore universale può garantire all'uomo quell'armonia che riconduce ad un ideale di Dio che è luce e tutto permea. La mostra è aperta ogni giorno, da lunedì a sabato, dalle 9 alle 18.

a. au.

CHIVASSO

Domani incoronazione con dame e cavalieri dell'Abbà e della Bela Tolera Annullate le tradizionali sfilate dei carri

Annullati i tre corsi mascherati per la guerra nel Golfo, la cinquantottesima edizione dello storico Carnevale di Chivasso, organizzato dalla Pro Loco «L'Agricola», si farà seguendo [illegible] copione che si tramanda da tempo.

L'appuntamento principale è per domani Giovedì Grasso, con l'incoronazione della Bela Tolera (Erica Laurella), l'investitura dell'Abbà (Loris Actis Alesina) e della relativa corte composta dalle dame Daria Balbi, Veronica Borrelli, Susanna Francesconi, Raffaella Mosso, Vittoria Paccotti e Paola Rocca; i cavalieri Fabrizio Artino, Massimiliano Bocca, Fabio Furneri, Andrea La Terra, Cristiano Pelizzi e Andrea Toresso; i paggetti Valentina Minello e Luca Pitruzzello.

La cerimonia, com'è tradizione, si terrà presso il Cinema-Teatro Politeama Fassio, con inizio alle 21. Sul palco ci sa[illegible] anche i personaggi del Carnevale 1990, guidati dalla Bela Tolera Barbara Pecchino e dall'Abbà Piervanni Mortarotti, per il tradizionale passaggio delle consegne. Nel corso della cerimonia il sindaco di Chivasso Bruno Ardito consegnerà ai personaggi le chiavi della città che porteranno con loro per tutta la durata dei festeggiamenti carnevaleschi. Seguirà lo spettacolo satirico-musicale «Ussl 000, ospedale [illegible] po' pissichiattrico» portato in scena dalla Schola Cantorum, diretta dal maestro Dario Levasero con la partecipazione di Ferruccio Rivolli e Angelo Bottero. La cerimonia sarà ripetuta il giorno successivo, sempre alle 21.

Quindi per il corpo carnevalesco inizierà un tour de force che lo vedrà impegnato giornalmente in molteplici appuntamenti, per concludersi sabato [illegible] febbraio con il veglionissimo di Carnevale presso la sala danze «Smeraldo» di Chivasso.

dle. and.

ORSO PIETRO

La merce si può toccare misurare, mettere in disordine Il supremo Gualtiero controlla

Ha aperto i battenti solo da pochi mesi, ma è già diventato un punto di riferimento, anche giornaliero, durante le passeggiate, lo shopping, e l'intervallo dal lavoro. Si parla del negozio «Orso Pietro», in piazza Paleocapa 9, con orario continuato dalle 11 alle 19,30, che quasi ogni giorno ha un ricambio di capi di abbigliamento. Sono tutti modelli che si [illegible] ammirati, a suo tempo, nelle vetrine di Top-Ten, Cervo ed Esploratore Azzurro. Ma, anche se non sono le ultimissime novità, proprio per il tipo di modelli, stoffe e colori, sono sempre attualissimi e con prezzi accessibili a tutti. Per esempio camicie e jeans a lire 25 mila, felpe da 10 a 30 mila.

Inoltre, cosa stupenda, la merce esposta, oltre a guardarla, si può anche toccare, misurare e mettere in disordine, senza essere «tallonati» da ossequiosi commessi. Cristina, Barbara e il direttore Gualtiero, detto il «Supremo», più che fungere da commessi, [illegible]no a disposizione del cliente per eventuali consigli su taglie e abbinamenti.

«Lavorare in questo modo — dice Barbara — è divertente. Perché anziché cercare di vendere a tutti i costi, si instaura, consigliando, un rapporto di amicizia con i clienti».

vit. lan.

S.O.S.

Cercansi studenti e volontari per tener compagnia ai malati psichici gravi

L'associazione Di.a.psi.gra. (Difesa ammalati psichici gravi) cerca volontari disposti ad offrire un aiuto alle famiglie dei malati ed invita le persone eventualmente interessate [illegible] un incontro che si terrà domani alle 20,30 nella sede del Club Turati, palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 7. L'appuntamento è preliminare ad un corso di formazione che [illegible]mincerà in questo [illegible]. In particolare, i responsabili dell'associazione si rivolgono agli studenti di medicina e psicologia *«che possono trarre importanti esperienze umane e professionali»*. Ma anche a tutte le persone *«giovani e meno giovani, sensibili ai problemi umani ed alla sofferenza»*.

Le persone che vorranno cogliere l'appello della Di.a.psi.gra. (la maggiore associazione nazionale al fianco delle persone colpite [illegible] problema della malattia mentale) potranno essere per qualche ora di sostegno alle famiglie in vario modo: dialogando e tenendo compagnia ai sofferenti stessi, visitandoli nei repartini ospedalieri e nelle case di cura, tenendo contatti con le strutture pubbliche e collaborando a svolgere pratiche pensionistiche e di invalidità civile. Per informazioni, tel. 531.857 - 543.923 (mattino).

(m. t. m.)

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze
CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 con Rommy danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: [illegible] chiuso, domani ore 21 Rommy e la sua orchestra in «liscio D.O.C.».
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani ballo in maschera per un milione, sabato 9 veglionissimo. Inf. e pren. 521.5538 - 521.5278.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
K 11 VALPERGA (To): giovedì discoliscio e scuola di ballo gratuita diretta[illegible] M.° Tacchia.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [illegible] 15 discomusica liscio «a passo di danza»

DA ROBY: domani [illegible] di Carnevale» con [illegible] e orchestra. Tel. 337.985 - 335.2609.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata,
IL PAPARAZZO - Piano bar - Ristorante: tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le [illegible] ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo, tel. 0121/74.115-58.538): sabato sera cenone di Carnevale con orchestra.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se nuoa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
[illegible] è Trikisso per Trilussa

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215 - Tel. 88.151): ore 20 turno D «La regina di Saba» di Karl Goldmark. Direttore Yuri Ahronovitch.
PICCOLO REGIO (p.zza Castello 215- Tel. 88.151): ore 17,30 Audizioni discografiche: I grandi cantanti del primo '800 (I) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero (vedere anche rubrica Teatri)
[illegible] **REGIO Le grandi opere didattiche.** Vendita biglietti Concerto domenica 10 febbraio ore 10,30 Piccolo Regio; Sandro De Palma pianoforte. F. Chopin - 24 studi op. 10 e op. [illegible]. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815-241/242.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.2276): ore 20,45: Teatro Della Tosse in La mia scena è un bosco di Emanuele Luzzati. Prevendita presso l'Adua ore 15,30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «Invito a Teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54.000.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.5114): venerdì 8 ore 21,30 Festa di carnevale in maschera con: musica, giochi, [illegible]dene... e altro. Sabato 9 ore 16,30 carnevale dei piccoli, grande festa mascherata [illegible] e giochi a premi. Sabato 9/2 ore 21,30 grande spett. con festa in maschera: maghi, cantanti, etc.
ALFIERI (p. [illegible], [illegible] 53.54.40): ore 20,45 Il Teatro d'Arte presenta Il medico dei pazzi, di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. Repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 9/18 lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011-537.8246-544.562.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.54): Da domani a domenica ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta: Decameron Variazioni di Ugo Chiti. Pren. e parking da mercoledì ore 16-19.
AUDITORIUM RAI (p. Rossaro, Tel. 880 74.961): Unione Musicale serie pari, ore 21 Quartetto Alban Berg. I sei quartetti di Bartok e i tre «prussiani» di Mozart (primo concerto). Biglietti per non abbonati numerati lire 20.000 ingressi lire 13.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.823
CARIGNANO (p. Carignano 6, [illegible] 537.898): ore 20,45 Il Teatro Stabile di Torino presenta La pazza di Chaillot di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario [illegible]. Lunedì riposo). Per inf. tel. 011 / 557.6245 - 544.[illegible].
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): ore 16 Il Teatro Stabile di Torino presenta **La vita offesa**. Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti a cura di Luca Ronconi tel. 011 / 539.707 int. 232.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 668.5034): questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2). Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo Zitti stiamo precipitando con Dario Fo e Franca Rame e con [illegible]. Voller, N. [illegible] Buono, E. Perina, N. Bignamini. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. [illegible].034.
[illegible] (c. Moncalieri 241, tel. 690.5547): stagione teatrale 1990/91. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 Paolo Hendel in Caduta libera. **Erba ragazzi:** dal 9/2 ogni sabato ore 15 e ore 17 «cinema e giochi» [illegible] animatori, festa di carnevale in maschera. Si consiglia la prenotazione.
[illegible] (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): oggi riposo. [illegible] 7 al 10 febbraio ore 21 Questa Winnie da S. Beckett con Roberto Bagiaroli, regia di Livio [illegible]. Produzione Settimo Voltaire. Inf. e pren. 801 1746.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore 15 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 5301[illegible].
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): Dal 7 febbraio per Follia e Teatro 2 il Gransorraglio presenta Stage in: «Noi, Theo e Vincent Van Gogh» di J. Meneud, con Lucio [illegible] e [illegible] Spaggiari, regia L. Baronni. Il 9/2 ore 10 convegno «Saper fare e poter fare». Inform. e prenot. [illegible] 16-19, tel. 51.37.05.
[illegible] (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): da venerdì 8 la Compagnia del Bagatto presenta: «Insalata di riso» con cabaret
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.582): Il gesto e l'anima. Domani ore 21 Tomé Suzuki in Le ragazze di San Frediano da Vasco Pratolini, coreografie di Tomé Suzuki. Pross. appunt. 15-16-17/2 Philobolus Dance Theatre.
TEATRO [illegible] (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): oggi [illegible] 10 e questa sera ore [illegible] Assemblea Teatro in Sì bella luna di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: La Luna). Repliche il 7-11-12-13-14 febb. Per infor. [illegible] tel. 771.0225 - 741.3127
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): sabato 9 febbraio ore 21,15 e domenica 10 ore 16 la compagnia Gipo Farassino presenta «Ciao gioventù» versione in piemontese di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. Regia di Cesare Gotti. Il più divertente e commovente testo della Torino Primo Novecento.
[illegible]E (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **Dialoghi Delfici** Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca**, **Living Teatro** Rules of Civility... Rino Sudano Testo e Contesto **Colatrarco A [illegible].** Prenotazioni tel. 541.438 - 563.17.80

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): [illegible]. Biglietto unico. Tel. 6569.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889), mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 699.3372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10-16. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958 7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [illegible]: da martedì a domenica: ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.80). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. [illegible]. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
[illegible] **DI A[illegible]ITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI[illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. [illegible] chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-18,50; [illegible]. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, [illegible]. 563.825): martedì e giovedì 8-13,50; sabato [illegible]12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688 737): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

LE I[illegible] DI S[illegible]

a cura di Noemi Romeo

I duecento reggiseni più folli tutti in mostra al Palace

Reggiseni — 10 e lode

«Sono cose folli e bellissime: c'è l'esemplare antistupro fitto di spilli e c'è il modello in ferro battuto che riproduce i balconi siciliani...». Chi parla è Samuele Mazza, stilista fiorentino, autore della mostra «Reggiseni in piazza», che domani alle 21 [illegible] inaugura alla discoteca Palace, in via Crivelli 13, durante un party danzante, cui sono state invitate Marina Suma e Amanda Sandrelli (15 mila lire, tel: 65.55.57). «Reggiseni in piazza» raccoglie oltre duecento modelli unici. Impossibili da indossare, i reggiseni di Mazza faranno tappa a Palermo e Roma, Los Angeles e Londra. Tra i modelli tre sono stati creati da stilisti torinesi: inconsueto quello di Alba Anna Siccardi, realizzato con materiale antiproiettile.

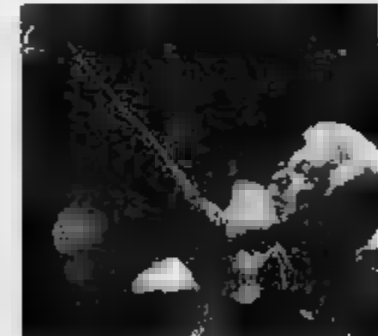
Nel bosco — 8

Shakespeare, Mozart, Pulcinella hanno in apparenza ben poco in comune. «Eppure c'è un crocevia dove s'incontrano il teatro di Shakespeare, le note di Mozart e i lazzi di Pulcinella: è un luogo boscoso, misterioso, notturno». Al Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67) alle 21 il regista Tonino Conte presenta la prima di «La mia scena è un bosco», spettacolo del Teatro della Tosse: testi e scenografia sono di Lele Luzzati. Spiega Luzzati, che ha curato anche i costumi: «I personaggi di questo spettacolo fanno un sogno. Sognano il Teatro, il mondo degli spettacoli che [illegible] di più. Si trasformano, fanno inganni e sortilegi. Giocano insie[illegible]. C'è molta musica. E' un collage di testi, che finisce addirittura con Borges».

Partners — 6½

[illegible] Aids si parla molto. Ne parla anche Dario Fo nel suo ultimo spettacolo, «Zitti! Stiamo precipitando», al Colosseo ancora per quattro [illegible]. Adesso sulla peste [illegible] Duemila hanno fatto anche un film: «Partners» verrà proiettato alle 21 nella Sala Celeste dell'Arci Nova (via Barbaroux 25). Presentato in anteprima al «Festival Cinema Giovani», il film di Ottavio Mai e Giovanni Minerba affronta le difficoltà che un omosessuale sieropositivo incontra nei rapporti interpersonali. Al termine della proiezione (ingresso libero) seguirà un dibattito. Tra i relatori: critici cinematografici, medici, gli autori del film e [illegible] rappresentante della Lila (Lega italiana Lotta Aids).

Sopravvissuti — 8

«Raccontare poco non era giusto e a raccontare il vero [illegible] si era creduti. Allora ho evitato di raccontare. Sono stato prigioniero e basta»: di testimonianze come queste Luca Ronconi ne [illegible] raccolte circa duecento. Ora sono diventate uno spettacolo: «La vita offesa: storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti». Andato in scena ieri mattina per le scuole, «La vita offesa» verrà replicato al Carignano fino a sabato (oggi alle 16). «A quarant'anni dalla fine della guerra, l'Associazione nazionale Ex Deportati e il Consiglio Regionale del Piemonte hanno promosso la raccolta delle storie di centinaia di sopravvissuti. Ne è nato uno straordinario accumulo di notizie e di riflessioni».

Cinema politico — 8 +

«E' un film girato in stile alla Jarmush, frammentato, nervoso, desolato, molto pertinente alla materia...», ha scritto Lietta Tornabuoni a proposito di «Roma, Paris, Barcelona» di Paolo Grassini e Italo Spinelli: alle 21 di domani il film verrà proiettato in prima visione al Massimo di via Montebello 8 (Sala 2). Si racconta il viaggio in treno compiuto da [illegible] coppia di terroristi, alla fine degli Anni Settanta. A Parigi i due dovrebbero mettere in atto [illegible] piano. Ma durante il viaggio vengono uccisi e non si saprà mai da chi né perché. «Roma, Paris, Barcelona è un'eccezione notevole alla regola di sciatteria stilistica dei film italiani: bravi attori, sapienza registico-stilistica e nessun decorativismo nella fotografia».

BALLANDO SBALLANDO

Extramondo in via delle Rosine Oscar in collina My dire My in un Metro

CENTRALINO
Alla discoteca di via delle Rosine 16/A party «Caffè Extramondo»: selezioni di musica rap e rock.
HEAVEN
«Oscar» è il party delle 22 alla discoteca sul colle della Maddalena.
METRO CABARET
Il disc-jockey Mannucci presenta «My dire My» in via Gioberti 33.
YOKESE
«Dungeons & Dragons»: alle 21 in via Silvio Pellico 4.
AZIMUT CLUB
Consueto party «Soft'n'roll» in via Modena 55/A: alla consolle la disc-jockey Anna Corocchi.
X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 alle 22 «Noche loca», musica sudamericana a cura di Dinamite Sonora.
LA FAZENDA
Elena y duo Indio sono di scena in via Marconi 56, a Monasterolo.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 348 «Come together»: il disc-jockey Valletta presenta musica rock.
HIROSHIMA MON AMOUR
In via Bellfiore 24 alle 21 «Manifesto Party Cinema»: Luigi Paratella espone parte della sua copiosa collezione di manifesti di cinema.
DOCTOR SAX
In lungo Po Cadorna 4 alle 22 concerto jazz con Franco Mondini (batteria) & His Friends. Ospite: il trombettista Sergio Fanni.
FARO
Stasera alle 21.30 il pianista Corrado Vanzo suona al piano bar del colle della Maddalena.
MASSIMO PRIVIERO
E' il rocker che il 18 febbraio sarà allo Studio Due per una festa di Carnevale. Ingresso libero per tutti: i biglietti sono da ritirare presso Radio Veronica One.

TACCUINO

Musica, bellezza e mistero al Costantino Nigra: ne parla Berbotto Si sente ancora la Voce della Luna. E' al Capitol, per la Pro Cultura Come si commercia con l'estero? Un seminario ce lo spiega

ARGENTI BEDUINI
Alla Galleria Principe Eugenio, in via Cavour 17, s'inaugura la mostra «Argenti beduini africani» e viene presentato il volume «Argenti beduini costumi e tradizioni arabe nel deserto d'Africa». Alle 17: il cocktail è promosso dal Lions Club Torino Host e dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte.
AMICO RITROVATO
Per la rassegna «I diritti delle minoranze», il film «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg verrà proiettato domani, alle 10, al cinema Poli di Casale.
MERCATO ESTERO
Prendono il via i «Seminari su varie tematiche internazionali», promossi dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Oggi in via Ventimiglia 165 si parlerà di «Lo sviluppo di un mercato estero: dalla ricerca delle opportunità alla scelta dei canali di vendita». Informazioni: 696.10.61.
BREAK CONCERTO
Al Teatro Carignano alle 13,30, per la rassegna concertistica «Break Concerto», suonano la violinista Tatiana Grindenko e il pianista Yuri Lisitcenko. In programma: Mozart e Ravel.
[illegible] **BERG**
All'Auditorium Rai l'Unione Musicale presenta il concerto del Quartetto Alban Berg. Alle 21. Biglietti: 20 mila lire. Mezz'ora prima dell'inizio, alla cassa saranno messi in vendita tagliandi da 13 mila lire.
PICCOLO REGIO
Per le «Audizioni discografiche», al Piccolo Regio alle 17.30 «1815-1868, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (e Mercadante). I cantanti del primo '800».
LA VOCE DELLA LUNA
Al cinema Capitol di via San Dalmazzo 24 alle 15 si proietta il film «La voce della luna» di Federico Fellini. Ingresso libero per i [illegible] della Pro Cultura Femminile, che ha organizzato la rassegna.
DIABOLIK IN PIZZERIA
Alla pizzeria-ristorante Broadway di piazza Matteotti 9, a Rivoli, alle 22 spettacolo di cabaret con l'attrice milanese Brunella Andreoli.
TEATRO REGIO
L'opera lirica «La Regina di Saba» viene replicata alle 20 al Teatro Regio (piazza Castello 215).
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «La terza generazione» di Rainer Werner Fassbinder, alle 16.20, alle 18,20, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 si prosegue con tre film: «L'uomo con la macchina da presa», alle 16,30; «Greed», alle 18, e «Niagara», alle 20,45 e alle 22,30. Nella Sala 3 per «Omaggio a Pupi Avati» è in programma «Bordello», alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti: seimila lire.
COSTANTINO NIGRA
All'Associazione culturale «Costantino Nigra» di via Cigna 18 alle 21 lo scrittore Pier Luigi Berbotto parlerà di «Torino tra musica, bellezza e mistero».
LA PASSIONE
Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 alle 21 Rosa Elena Manzetti parla di «La passione dell'origine».
POTENZA EPISCOPALE
Al Centro Incontri dell'Istituto Bancario San Paolo di via Santa Teresa 1 alle 17.30 Giovanni Tabacco parla di «La potenza episcopale nella genesi della monarchia di Francia».

A PARIGI

Per visitare il salone degli indovini

● Viaggio a Parigi [illegible] 22 al 2[illegible] febbraio, per visitare «Parapsy», salone nazionale francese delle arti divinatorie e della medicina naturale. Lo propone per 189 mila lire l'Exotericlub Endas di Torino (telefono 011/226.4507). La quota individuale di iscrizione comprende viaggio in pullman gran turismo, pernottamento in hotel a tre stelle, ingresso alla manifestazione e visita alla città con accompagnatore italiano.

■ Il gruppo Astaros del centro di alimenti naturali «Dalla terra al cielo», di via Pralungo 3, oggi dalle 18 alle 20, inaugura un corso di disegno tenuto da Cinzia Ruffinengo. Da venerdì 8 alle 17.30 ne organizza uno di astrologia, curato da Giona. Ogni corso prevede 10 lezioni. Per informazioni telefonare ai numeri 011/258.210 e 011/881.0586. *(vi. lan.)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi [illegible] capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione [illegible] a portata di [illegible]: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia [illegible] metodi di intervento più avanzati, frutto [illegible] ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono [illegible] determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, [illegible] quindi una sovrapposizione [illegible] sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa [illegible] irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di iposs[illegible] (scarsa ossigenazione), compromettendo [illegible] ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili [illegible] post-infettivi, gravidanza, diete, stress [illegible] farmaci [illegible] tutte [illegible] che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro [illegible] guente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed [illegible] ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto glo[illegible] può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che [illegible] sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti [illegible] decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si [illegible] più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base [illegible] [illegible] pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini [illegible] caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel [illegible] del capello, si ripetono nello stes[illegible] modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase [illegible] crescita [illegible] quali [illegible] [illegible] del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di [illegible] sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione [illegible] quanto ammonta questa [illegible] za, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che [illegible] effettuata [illegible] un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, [illegible] sempre stato applicato soprattutto in [illegible]mpo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, [illegible] può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, [illegible] esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi [illegible] prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però sceglie[illegible] [illegible] terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta ne[illegible] consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono [illegible] impedi[illegible] un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita [illegible] può avvenire solo nei casi patologici [illegible] l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi [illegible] alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non [illegible] [illegible] deve disperare; consultando specialisti in materia, [illegible] può [illegible] re indirizzati verso l'intervento [illegible] autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere [illegible] i problemi [illegible] cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per [illegible] consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e [illegible] sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

B

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Sconti fine stagione alla Nuova Daily: due piani di occasioni per l'abbigliamento di uomo e donna

Z

Per la bigiotteria offerte speciali da Mimma Grandi, in via Lagrange: collane e bracciali

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

A sinistra, una giacca e gonnellone in gabardine beige da Nuova Daily. A destra, un tailleur pantalone con profili in pizzo di lana

SCONTI di fine stagione in corso Bernardino Telesio 4/B. Due piani ricchi di occasioni per uomo e donna

Tutti eleganti in fine stagione

A fianco, un maglione in lana grezza e pantaloni di cotone. Più a destra, jeans e camicia in jeans

Sconti di fine stagione alla **Nuova Daily**, che si trova in corso Bernardino Telesio 4/B. Due piani ricchi di occasioni per l'abbigliamento per uomo e donna offerto a prezzi interessanti.

Con 5 mila lire portiamo a casa minigonne in maglia, mentre per 15 mila lire troviamo tubini in lana o alcantara: i colori sono quelli attuali e si abbinano perfettamente a blazer classici o con coulisse in vita, anche loro offerti a prezzi stracciati (50.000).

Gonnelloni (15-70.000), fuseaux con o senza staffa in tinta unita o fantasia pied-de-poule (12.000), pantaloni classici (10.000), pantaloni in cotone imbottito e trapuntato (10.000), cappotti in pura lana a doppio petto (50.000), abitini di linea pulita (50.000) sono appesi negli scaffali: non ci sono più tutte le taglie, ma la scelta di modelli è ancora notevole.

Disponibili anche modelli per la sera: gonnelline in velluto stretch o in tessuto goffrato (50.000) si abbinano a casacche in lamé dorato (35.000) oppure a camicette in cotone o viscosa (si parte dalle 30.000).

Buono anche l'assortimento per gli abiti: i capi più sofisticati sono in crêpe di lana, abbottonati davanti a robe manteau e costano 99 mila lire, quelli più «tranquilli» sono disponibili nell'immancabile fantasia pied-de-poule oppure in rasatello di cotone elasticizzato (50-99.000).

Anche per quanto riguarda le maglie la scelta è enorme: semplicissimi lupetto a coste inglese (9000) si affiancano a modelli girocollo, con collo ad anello, in angora, in lana rasata e merinos, in felpa.

Simpatici, per le giovanissime i modelli in ciniglia: sono drappeggiati sul davanti, abbastanza lunghi da poter essere indossati come miniabito e costano 30 mila lire.

Da sfruttare ai primi caldi, invece, troviamo i tailleur realizzati nei colori di stagione. Da indossare sopra, andranno benissimo i montgomery (90.000) o i parka, vero must dell'anno, disponibili in velluto o in microfibra (90-272.000).

Nel reparto per uomo, abiti interi (230.000), giacche in tinta unita o in fantasia a quadretti (120-190.000), pantaloni in lana, in fustagno o in cotone imbottito hanno un taglio classico.

Maglie (si parte dalle 21.000), camicie in tinta unita, fantasia o «bacchettate» (10-43.000), cravatte in seta e calze completano la panoramica.

Sui jeans le etichette hanno stampigliati marchi famosi: Wrangler, Lee, Uniform, Rifle, Diesel, Harley Davidson, By America.

I modelli sono quelli di sempre: a tubo, a sigaretta oppure leggermente morbidi. Sui nuovi arrivi c'è lo sconto del 20 per cento, mentre i capi rimasti dall'inverno, in genere poco assortiti come taglie, costano 20-30 mila lire.

Per finire, ecco ancora che troviamo bomber (30-60.000), giacconi in cuoio antichizzato o in pelle scamosciata (300.000), Husky (50.000), giubbini di jeans con manica estraibile (80.900).

Bracciali, collane, orecchini, cinture, tutto a metà prezzo

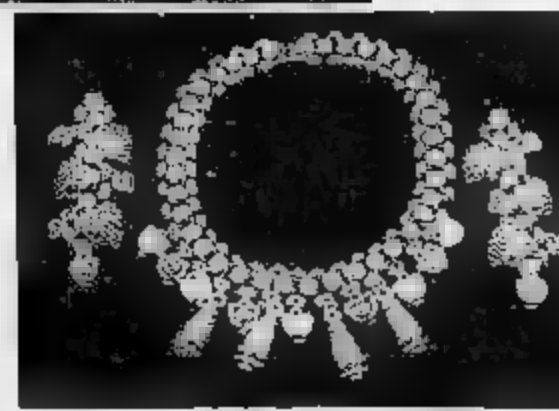
I gioielli ispirati da Cartier

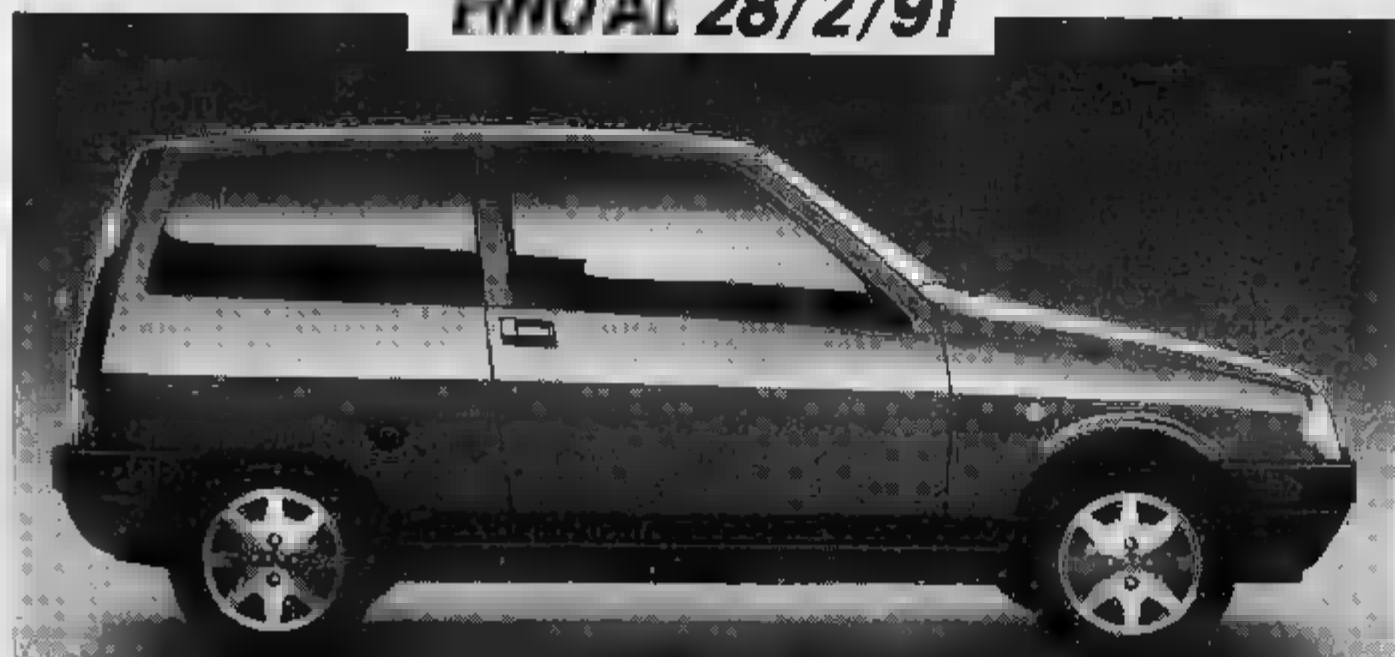
Occasioni di fine stagione anche per la bigiotteria. Le offre **Mimma Grandi**, in via Lagrange quasi angolo via Cavour. Il negozio, che da sessant'anni crea collane e bracciali per illuminare semplicissimi abiti o per enfatizzare una mise un po' fuori dalle righe, preferisce sfoltire la produzione invernale prima di presentare le novità per la nuova stagione.

Metà prezzo quindi per le parure in oro brunito: collane, bracciali e orecchini con pendenti impreziositi da pietre colorate hanno prezzi che partono dalle 35 mila lire. Sconti anche sugli orologi dal design particolare: troviamo modelli con bracciale a catena come quelli preziosissimi di Cartier, modelli sportivi con quadrante enorme o con i numeri formati da tanti piccoli strass fino ad arrivare a quelli che riproducono una minuscola roulette. Cinquanta per cento in meno anche sugli scialli eleganti realizzati in pizzo: sono disponibili in rosso, nero, nero e oro e costano circa 60 mila lire.

Da non perdere le collane «fantasia» che mescolano boule colorate a boule di metallo (15-30.000), i semplicissimi ma sempre eleganti fili di perle (5000), i fermacapelli (3000), le spille in cui pastiglie di bachelite colorata sono illuminate da piccoli strass (10.000), gli orecchini lunghissimi (15.000). Cinquanta cassetti racchiudono, come piccoli scrigni, migliaia di bijoux: basta solo guardare e scegliere.

Sempre più richiesti i bracciali che si ispirano a quelli preziosi. Realizzati in argento placcato oro, hanno il vantaggio di costare infinitamente meno di quelli veri e di poter essere indossati con disinvoltura senza paura di scippi. I modelli sono tanti, da quelli minuscoli formati da perle e pietre dure, intercalate da intramezzi dorati (12-20.000) a quelli rigidi con le viti oppure a torchon in stile Cartier. I più nuovi racchiudono, come in una cornice, lettere in strass: ognuno può far scrivere quello che preferisce, dal proprio nome a una parola beneaugurante. Il tempo di consegna è di circa venti giorni. Per le spose di primavera, Mimma raccomanda la linea proposta da Segantini: girocollo, bracciali e orecchini sono realizzati con perle e strass montati su metallo bianco. Per le feste di carnevale, invece, troviamo preziosissimi collier e diademi illuminati da brillantini.

Da Mimma Grandi questo bracciale in argento dorato con lettere in strass

E ancora da Mimma Grandi un collier e orecchini in metallo dorato

FINO AL 28/2/91

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della sua personalità [illegible] sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici [illegible] il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto è già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad [illegible] più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti [illegible] Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie [illegible]

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

IN 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a [illegible] mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni [illegible] consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece [illegible] rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione [illegible] sull'ammontare degli interessi. E per tutto febbraio il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

 Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

---

edil.pro.

gruppo **iri-italstat**

Concessionaria del Comune di Torino

AVVISO [illegible]

per lo spostamento di alberature esistenti nell'area di pertinen[illegible] della futura autorimessa interrata del nuovo Palazzo [illegible] Giustizia

L'Edil.pro. S.p.A., in qualità di concessionaria [illegible] Comune [illegible] Torino, indice [illegible] gara di appalto per lo spostamento [illegible] alberature esistenti nell'area di pertinenza della futura autorimessa interrata del nuovo Palazzo di Giustizia.
L'importo a base [illegible] gara [illegible] di L. 557.440.000.

Per la partecipazione alla gara [illegible] richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria II per l'importo di 750 milioni.

Sono ammesse [illegible] presentare offerte anche imprese temporaneamente riunite, consorzi di imprese [illegible] consorzi di cooperative di produzione e lavoro. Gli ulteriori requisiti di capacità tecnica ed economica richiesti ai concorrenti, nonché le [illegible] di presentazione e valutazione delle domande, sono indicati nel bando di gara.

La gara sarà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 24 lett. a) n. 2 della legge 8.8.1977 [illegible] 584 [illegible] successive modifiche ed integrazioni e all'art. 1 lett. a) [illegible] legge [illegible] 14 [illegible] 1973.

Le domande [illegible] invito, corredate [illegible] prescritta documentazione, dovranno pervenire entro [illegible] non oltre le [illegible] 13.00 del giorno 18.2.1991 presso l'Edil.Pro. S.p.A., via G. [illegible] Gualtani n. 1, [illegible] Roma.

Il bando di gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale del Piemonte.

Copia del bando potrà essere ritirata presso gli uffici della Edil. Pro. S.p.A., via G. A. Gualtani n. 1, 00161 Roma.

Roma, 31.01.91

L'AMMINISTRATORE [illegible]
Ing. Francesco Di [illegible]

[illegible]

[illegible] DI TORINO
C.A.P. 10088 - Tel. 98.84.922

avviso di deposito di progetto di variante n. 1 di piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

In esecuzione di quanto prescritto dall'art. 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

AVVISA

che la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 282 del 10.12.1990 è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 6.2.1991 al 7.3.1991 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nel seguente orario: lunedì ore 16.00 - 18.00 tutti gli altri giorni ore 10.00 - 12.00
Durante il predetto periodo il progetto di variante n. 1 al P.R.G.C. è altresì pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune.
Nei successivi trenta giorni e precisamente dall'8.3.1991 al 6.4.1991 chiunque può presentare osservazioni e proposte su carta legale da L. 10.000, nel pubblico interesse.
Volpiano lì 29.1.1991

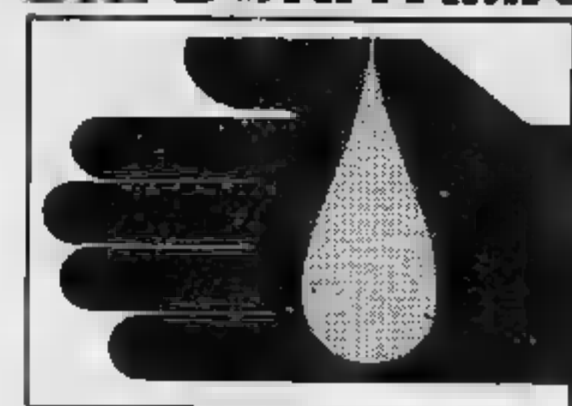
SEGRETARIO GENERALE
[illegible]

SINDACO
D. Conterio

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA

•FIDAS•

DONATORI [illegible] PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA [illegible] - TEL. 53.11.66

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE [illegible]

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Toro-Samp in coppa calcio da Polo Nord

Lo stadio Delle Alpi in una morsa di neve e gelo. Il terreno di gioco però è coperto dai teloni, quindi la partita dovrebbe disputarsi regolarmente. Muller in campo nel secondo tempo

Il Torino stasera al «Delle Alpi» vuol brindare in Coppa. Neve permettendo. Erano anni che [illegible] febbraio non si ricordava un freddo così intenso. Stamane il termometro ha sfiorato i - 10. La partità con la Sampdoria però non dovrebbe essere in dubbio, in quanto il terreno di gioco [illegible] stato coperto con i teloni. Soltanto se nel corso della giornata la neve dovesse continuare [illegible] cadere in maniera copiosa, la gara sarebbe annullata e rinviata a domani alle 14,30.

La coppa è troppo importante per essere snobbata. Un tempo non era così. Basta scorrere l'albo d'oro per rendersene conto. Tra i vincitori vi [illegible] anche il Venezia e il Vado, squadre che allo scudetto non hanno mai pensato.

Da qualche anno tutte le squadre che contano hanno ritrovato il gusto di questa competizione caratterizzata, un po' come le coppe internazionali, da una battaglia incrociata, andata e ritorno, da combattere sul filo dei minuti, con i gol in trasferta che valgono [illegible] doppio. Le regole portano le squadre [illegible] duellare in modo differente da come ci hanno abituato durante il doppio girone «all'italiana» del campionato. Ed è forse per questo che la Samp, che mai è riuscita ad eccellere in quest'ultimo, ha trovato gloria in questa competizione dove chi sbaglia meno riesce alla fine ad avere la meglio nella finale. I blucerchiati negli ultimi sei anni [illegible] sono aggiudicati ben tre edizioni della Coppa Italia, quasi un primato, visto che soltanto la Roma era riuscita a fare meglio, aggiudicandosi in sette anni addirittura quattro edizioni.

Ma quest'anno i doriani hanno trovato sulla loro strada il Torino, quel Torino che avevano battuto in Coppa dopo una dura battaglia conclusa ai supplementari nel maggio di tre anni fa. Una sconfitta per 2 a 1 che i granata non hanno digerito tanto in fretta. Ma così vanno le finali. Tutto si gioca in [illegible] minuti (ora allargati a 180) e tutto può accadere. Di quella squadra (edizione '87/88) sono rimasti soltanto in tre: il biondo stopper Benedetti, capitan Cravero e «buitre» Bresciani. Quest'ultimo entrò all'inizio del secondo tempo supplementare, ma [illegible] suo apporto non servì a nulla. In [illegible] anni però molte [illegible] sono cambiate. I granata sono finiti in serie B, sono risorti [illegible] ora veleggiano verso l'alto della classifica.

«Che i venti continuino [illegible] sorreggerci — interviene Romano, [illegible] dei perni portanti del centrocampo —. *Con la Samp in questa stagione abbiamo giocato due incontri [illegible] abbiamo sempre vinto. Sei reti messe a segno contro due subite, di cui una a tempo scaduto. Un bel bottino, non vi pare?»*.

A parte il successo estivo al torneo di Saint-Vincent, che ha un valore ovviamente relativo, il colpaccio i granata lo hanno messo a segno proprio all'inizio di quest'anno a Genova. Erano 14 anni che non [illegible] nel capoluogo ligure [illegible] sulle decine di incontri disputati si erano imposti soltanto quattro volte. E dire che nel match di Marassi [illegible] Torino aveva dovuto fare a meno di Martin Vazquez infortunato e Policano squalificato. Due pedine importantissime nell'economia della squadra. Un Toro tutto all'italiana, proprio [illegible] quello schierato domenica con il Bari e [illegible] quello che Mondonico manderà in campo stasera.

Sulla formazione il tecnico ha lasciato intendere che probabilmente utilizzerà Muller part-time. Il brasiliano inizierà in panchina ed entrerà nella ripresa. L'attaccante ha bisogno di riprendere confidenza [illegible] il pallone e sono ancora molti coloro che credono in un'esplosione a primavera. Speriamo in una esplosione [illegible] botti e gol a gogò. La speranza [illegible] sempre l'ultima a morire anche nel mondo del calcio dove sovente si preferisce sostituire un propulsore vecchio [illegible] uno nuovo, anziché lavorarlo al banco, rettificarlo e rimetterlo in pista.

E' certo invece che Martin Vazquez resti fuori. Pagherà il «permesso speciale» richiesto alla società. Mondonico è categorico: *«Si tratta di una questione di rispetto. Io do ai giocatori e dai giocatori lo pretendo»*.

Conclude Romano sull'incontro di stasera: *«Non abbiamo mai deluso i tifosi negli appuntamenti importanti. Certo [illegible] noi hanno il dente avvelenato e scenderanno in campo con il proposito di lavare l'onta subita a Marassi. Ma mi risulta che anche Boskov abbia problemi d'infermeria. In ogni caso, si preannuncia una sfida aperta e qualunque risultato. Noi siamo caricati dall'ampio [illegible] con i pugliesi. Ma per entrambe le squadre ci sarà un avversario [illegible] più con il quale lottare, il terreno di gioco»*.

Piero Abrate

TORINO		SAMPDORIA
MARCHEGIANI	1	PAGLIUCA
BRUNO	2	LANNA
POLICANO	3	KATANEC
FUSI	[illegible]	PARI
[illegible]	5	VIERCHOWOD
CRAVERO	6	INVERNIZZI
SORDO	[illegible]	MIKHAILICHENKO
[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRESCIANI	9	BRANCA
ROMANO	10	MANCINI
LENTINI	11	DOSSENA
Arbitro COPPETELLI		
IN PANCHINA		
TANCREDI	[illegible]	[illegible]
CARILLO	13	I. BONETTI
ANNONI	14	CEREZO
MULLER	15	CALCAGNO
SKORO	16	—
INIZIO ORE 20,30		

In alto un'immagine del Delle Alpi durante l'ultima nevicata, prima del derby. Sopra Romano

Un gol a Roma e rinasce Totò

Domani, in Coppa Italia, la Juve perde Baggio ma conta su Schillaci

Quei cinque gol rifilati alla Roma in campionato. [illegible] Juve li ha già dimenticati. Quella di domani sarà una partita diversa, contro un avversario che nel frattempo si è rimesso [illegible] viaggiare con passo più spedito e che si aggrappa alla Coppa Italia con la disperazione del giocatore di poker che affida tutta la propria fortuna a quell'ultima fiche che gli è rimasta in mano. Ma neppure la Juve può permettersi di scherzare, visto che [illegible] questo punto della stagione può ancora vincere, ma anche perdere tutto e non è quindi nelle condizione di poter snobbare nessun appuntamento.

E' anche per questo che in fondo non è chiaro perché la società si sia sentita offesa dalle decisioni della Lega. E' vero che lo scudetto è ciò che sta più a cuore alla Juve, ma è altrettanto vero che affrontare la Roma senza Baggio, Marocchi e Corini, [illegible] un lusso che [illegible] squadra di Maifredi non può concedersi. Tutto sommato meglio perderli [illegible] blocco contro il Cesena, anche se quella con i romagnoli è una partita altrettanto a rischio.

Maifredi, che stamane ha portato la squadra nello stesso ritiro alle porte di Roma in cui si allena la nazionale, si preoccupa di evitare pericolosi equivoci: *«Sia chiaro che la vittoria [illegible] campionato resta un episodio piacevole, ma oggi poco significativo. Tra noi e la Roma non esiste [illegible] abisso tanto profondo. Non c'era allora e tantomeno credo che ci sia oggi. Bianchi ha saputo rimettere in sesto la baracca ed ora la squadra viaggia su ritmi più che accettabili. Un [illegible] duro insomma questa Roma, ma noi ci teniamo [illegible] superare il turno»*.

Intanto ci sarà da superare l'handicap dell'assenza di Baggio che [illegible] potrà ritornare sul campo dei suoi trionfi mondiali. L'assenza del «genio» concederà forse maggior libertà ad Haessler, anche se Maifredi promette che *«in assenza [illegible] Baggio, Haessler farà l'Haessler e non il Baggio»*. Un po' complicato da capire forse, ma tradotto in termini più banali, significa che il tedesco non si assumerà compiti che [illegible] gli spettano, continuando a giostrare a tutto campo come sua consuetudine. La partita sarà occasione per un temporaneo rilancio di giocatori costretti alla panchina. E' il caso di Alessio, che Maifredi preferirà a Fortunato, mentre in difesa ci sarà un turno di riposo per Galia, rimpiazzato da De Marchi.

Ma il rientro più atteso è quello di Schillaci, che almeno fino al rientro di Baggio [illegible] si sentirà più chiedere se ha paura di finire in panchina. In realtà Totò non ha mai preso in considerazione di essere degradato sul campo, anche perché non è un traditore che fugge di fronte al nemico. Schillaci [illegible] un centravanti che si è separato dal gol [illegible] tempo, ma non lo si può certo accusare di [illegible] impegno. *«Chi dice che vado in panchina, dice fesserie. Non sono abituato [illegible] stare fuori e non ci penso neppure»* proclama, per poi correggersi subito dopo precisando che *«se sto fuori mi spiace, ma non faccio polemiche»*.

Lo Schillaci pensiero è spesso contorto [illegible] difficile da decifrare. Istintivo sul campo, Totò lo è altrettanto nei suoi discorsi. E Dio solo sa quante parole deve [illegible] da quando è diventato l'uomo del mondiale. Abituato da due anni [illegible] questa parte ad essere nell'elenco degli intoccabili, Schillaci si sente al centro di una vicenda del tutto nuova, in una squadra che non gioca più per lui e che certo non lo aiuta a dare il meglio. Ammette: *«Lo scorso anno tutto ruotava attorno a me, mentre oggi ci sono giocatori che portano la palla ed io sono diventato uno dei tanti. Maifredi poi ha cambiato anche modulo, così con un centrocampista in più, qualcuno perderà il posto. Non credo che la Juve voglia fare [illegible] meno di me. [illegible] credo che [illegible] sarebbero tante squadre disposte ad accogliermi»*.

Quasi una sfida alla Juve, quindi, ma poi Totò ritorna sui suoi passi e sotterrando l'ascia di guerra precisa: *«La Juve per me resta il massimo e vorrei restare qui a vita, anche se spetta alla società decidere»*. Un po' confuso, ma questo è Schillaci.

Fabio Vergnano

In alto Baggio e Schillaci. Uno esce, l'altro entra. Sopra De Marchi che verrà utilizzato domani all'Olimpico.

ROMA		JUVENTUS
CERVONE	1	TACCONI
TEMPESTILLI	2	LUPPI
CARBONI	3	DE MARCHI
BERTHOLD	4	CORINI
ALDAIR	5	JULIO CESAR
NELA	6	DE AGOSTINI
DESIDERI	7	HAESSLER
SALSANO	8	MAROCCHI
VOELLER	9	CASIRAGHI
GIANNINI	10	ALESSIO
RIZZITELLI	11	SCHILLACI
Arbitro BESCHIN		
[illegible]		
ZINETTI	12	[illegible]
GEROLIN	13	GALIA
PIACENTINI	14	NAPOLI
PELLEGRINI	[illegible]	FORTUNATO
MUZZI	16	DI CANIO
DOMANI ORE 20,30 (ITALIA 1)		

Viareggio, un Diavolo sulla strada del Toro

E così, soltanto grazie a un colpo di fortuna, il Torino proseguirà il suo cammino al Torneo di Viareggio: i granata, infatti, hanno usufruito (insieme al Bari) di un «ripescaggio» scaturito da un regolamento abbastanza cervellotico che [illegible] stato interpretato in diverse maniere dagli addetti ai lavori [illegible] dagli stessi organizzatori.

«Ritengo comunque che il Toro abbia ampiamente meritato di proseguire il suo cammino — dice Rampanti, allenatore della formazione granata — *anche perché con la Roma abbiamo disputato davvero un buon secondo tempo. Il terreno ci ha messo in difficoltà* — prosegue il tecnico — *e la squadra ne ha risentito. E' per questo che nella prima frazione di gioco non siamo riusciti ad esprimerci sui nostri livelli. Nella seconda parte della partita i ragazzi hanno fatto vedere la grinta che di solito contraddistingue la [illegible] squadra [illegible] siamo riusciti a pervenire ad un pareggio quanto [illegible] legittimo che ci ha consentito il "ripescaggio" [illegible] garantito la permanenza a Viareggio. Per altro vorrei sottolineare che ci hanno negato due calci di rigore netti che avrebbero sicuramente chiuso la partita. Non sarebbe stato giusto lasciare la manifestazione, perché sono certo che il Toro ha in serbo ancora ottimi "numeri" da esibire»*.

Facciamo rilevare a Rampanti che il regolamento ha creato qualche problema e ci sono delle squadre che si [illegible] lamentate come per esempio [illegible] Cremonese. *«Effettivamente fin dal primo momento questa formula aveva dato adito a qualche interpretazione un po' particolare. Con il progredire del torneo ho notato comunque che ci sono dei particolari [illegible] lasciano un po' perplessi. La pesante eredità che ho raccolto da Sergio Vatta per fortuna non è stata così per il momento compromessa* — dice Rampanti — *in quanto [illegible] quarti di finale la mia squadra è riuscita ad arrivarci. Adesso è chiaro che arrivano le partite difficili, quelle nelle quali non saranno ammesse distrazioni e dove si dovrà manifestare carattere. Sono convinto che il Torino possa garantire [illegible] soddisfazioni»*.

Sergio Vatta, ex allenatore dei granata ed oggi responsabile delle Nazionali giovanili azzurre, di passaggio [illegible] Viareggio per partecipare ad un convegno, ha avuto parole positive per la sua formazione di un tempo. *«Sono contento che [illegible] Toro sia riuscito a superare il turno, certo ora dovrà fare attenzione perché le partite si faranno sempre più difficili e non saranno permesse distrazioni. Adesso si presenteranno gare dove la grinta e l'impegno non dovranno mancare, perché [illegible] clima del torneo diventerà di sicuro incandescente»*.

Domani il Toro giocherà a Calenzano contro il Milan e la gara sulla carta non si presenta delle più... rassicuranti. Questo il programma dei quarti di finale in programma domani. A Viareggio: Fiorentina-Bari; a Monsummano: Atalanta-Roma; a Livorno: Napoli-Bologna; a Calenzano: Milan-Torino.

Oggi verrà osservato il primo turno di riposo, l'altro [illegible] in programma venerdì.

Roy Lepore

Sette infortunati, in crisi il tecnico sampdoriano

Quanti guai per Boskov

GENOVA [illegible] Boskov è irritato. Le due sconfitte subite ad opera del Torino da inizio stagione gli pesano come macigni. Il clamoroso 4-1 del Trofeo Buretti e il 2-1 meno vistoso ma più importante del campionato sono macchie indelebili per una Sampdoria che, fino ad oggi, tutto sommato ha risposto alle attese.

Forse [illegible] per questo che, quasi senza che nessuno se l'aspetti, l'allenatore dei blucerchiati attacca l'avversario di stasera: *«Il Torino è [illegible] squadra che non mi piace. Il suo gioco non [illegible] soddisfa assolutamente. Le due sconfitte? Direi casuali. A St-Vincent eravamo reduci dal successo nel Torneo di Wembley, il più importante d'Europa. C'era un po' di rilassatezza nei miei giocatori e [illegible]si, quella sera, si sono lasciati andare. Il Torino, viceversa, aveva gli occhi addosso dei suoi tifosi saliti in massa in Valle d'Aosta. Il motivo di quella sconfitta, quindi, è solo psicologico. Certo, a Marassi in campionato è stato molto peggio. Ma, [illegible] andiamo indietro negli anni, vediamo che il penultimo nostro insuccesso con i granata si perde nella notte dei tempi. Quindi quell'infortunio fa parte della casualità»*.

Ma non le sembra che, nelle ultime settimane, la squadra di Mondonico sia riuscita finalmente a convincere? *«Secondo me no. Aveva problemi [illegible] inizio stagione e [illegible] ha anche oggi»*.

Quali?

«Non sta a me dirlo».

Un attacco proditorio che, quantomeno, servirà a riscaldare gli animi degli infreddoliti spettatori che stasera [illegible] al «Delle Alpi». Da Genova, comunque, i tifosi che affronteranno il maltempo per seguire la Sampdoria saranno pochissimi. I club non hanno organizzato né pullman né treni speciali. Anche l'attenzione della tifoseria è rivolta tutta al campionato, nonostante [illegible] tradizionale rivalità con [illegible] squadra granata. E gli stessi giocatori sembrano non prediligere molto questa Coppa Italia. Solo il presidente Mantovani, che ieri è salito a Bogliasco per incoraggiarli, ritiene un obiettivo importante questa competizione. Da parte sua gioca un fattore affettivo: la Coppa Italia, nel 1985, è stato il primo trofeo conquistato sotto la [illegible] gestione.

Ma quest'anno la Sampdoria [illegible] più che mai vicina alla possibilità di conquistare lo scudetto [illegible] Boskov, quindi, vorrebbe risparmiare i suoi. Gli infortunati sono addirittura sette. Due, Bonetti e Cerezo, andranno in panchina per far [illegible]. E Boskov, addirittura, pensa di utilizzare il brasiliano, assente dal 7 novembre, nel [illegible] che Vierchowod, afflitto da un malanno muscolare, non ce la faccia. Questa ipotesi non è molto gradita a Cerezo, che teme le condizioni del campo. *«Sono fuori da tre mesi, ho subito gravi infortuni al ginocchio destro e alla caviglia e sarebbe troppo rischioso giocare su un campo simile. Probabilmente ci sarà ghiaccio e questa situazione, per noi giocatori, è estremamente pericolosa. Quindi sarebbe meglio rinviare il rientro anche se personalmente mi sento a posto»*.

Boskov, però, deve fare i conti con la formazione. Se anche Vierchowod non dovesse [illegible]re, si troverebbe a disposizione [illegible] pratica [illegible] solo difensore, Lanna. E per fermare questo Torino sarebbe veramente poco: *«In qualche modo ci arrangeremo* — spiega l'allenatore —. *Ci siamo riusciti fino ad ora, nonostante l'impressionante catena di infortuni che ci ha colpiti. La Coppa Italia è un obiettivo che dobbiamo perseguire sino [illegible] fondo. Se superiamo questo turno, che ritengo il più difficile di quelli affrontati sinora, ci troveremo di fronte una semifinale sulla carta abbordabile. Napoli [illegible] Bologna, infatti, hanno gravi problemi di classifica e, in Coppa, non credo che rischieranno molto»*.

Dossena, vecchio cuore granata, è uno dei pochi a tenere in modo particolare a questa partita: *«E' vero* — spiega — *di fronte alla mia ex squadra vorrei fare bella figura. Ma non c'è solo questo motivo. Ormai la Sampdoria è una grande del calcio italiano e quindi ha il dovere di impegnarsi sempre, su ogni campo e per ogni obiettivo. Quindi chi si aspetta una Samp rassegnata resterà deluso»*. Staremo a vedere.

Renzo Cerboncini

Bertola, stile e potenza di un asso che ha fatto la storia del pallone elastico

PALLONE che passione

Massimo Berruti, un campione moderno che non è riuscito a superare il record di Panizzi: pallone a 87 [illegible]tri di distanza

Aicardi (qui sotto) ha 33 anni [illegible] da una decina milita nel campionato [illegible] serie A. Ha però sfondato dopo una lunga attesa

Sport caro a Pavese da più di un secolo sforna un mare di star

Agli inizi della primavera i campioni [illegible] pallone elastico escono dal letargo invernale per cimentarsi negli sferisteri di Piemonte e Liguria. In aprile prende il via il massimo torneo, quest'anno alla settantesima edizione.

Dal primo campionato vinto da Fusori nel 1912 all'ultimo che ha visto il trionfo di Aicardi, sono sfilati sul palcoscenico personaggi mitici come Gaj, Bonsignore, Maggiorino, Marenco, Ricca e Rossi, per arrivare fino ai quattro grandi Manzo, Balestra, Bertola e Berruti. Ma il pallone a pugno, [illegible] antica tradizione italica, affonda le radici nel tempo, ben oltre il secolo. [illegible]seminati dappertutto, i primi stadi moderni sono stati gli sferisteri (il più maestoso è quello di Macerata costruito nel '20), dimenticati teatri di contese al pallone a bracciale, [illegible] dello sport attuale.

Il pallone elastico si è tramandato, ben vivo e vegeto, sui due fianchi dell'Appennino di Ponente, da Savona a Nizza, lungo [illegible] fascia ligure, dal confine delle Langhe a Cuneo e a Torino per toccare alcune zo[illegible] dell'Acquese e attorno a Casale. E qualche isola conta nelle valli bergamasche e bresciane, ma è avanzata faticosa.

I confini geografici del pallone sono rimasti quelli di un tempo, il gioco è quello di sempre, basato sulle «cacce», anche se con il passare degli anni qualche innovazione c'è stato, [illegible] sempre però vista di buon [illegible]. Vent'anni fa, quando la Federazione decise che era giunta l'ora di mandare in pensione la secolare divisa con i pantaloncini lunghi per adottare quelli corti, poco mancò che scoppiasse la rivoluzione. Anche la palla di gomma, dieci centimetri di diametro per 190 grammi di peso, è rimasta quella dei tempi di Fusori e Rossi: naturalmente migliorata la tecnica di confezione.

Ma il record di battuta appartiene ancora ad un campione del passato, il gigante ligure Milin Panizzi, che [illegible] volare il pallone a 87 metri: Bertola e Berruti campioni moderni [illegible] sono mai riusciti a superarlo.

Se l'area pallonistica ha i contorni di un tempo, entro i suoi confini lo sport si è irrobustito nella sua organizzazione, nella sua pratica. Certo, si gioca ancora sulle piazze dei paesi, nei cortili, con fasciature del pugno un po' rudimentali, ma di sferisteri, fatti a regola d'arte, in questi ultimi tempi [illegible] sono nati parecchi, belli ed [illegible]cienti, da far invidia al glorioso Mermet di Alba, costruito nel '54 con 2 mila lire di contributo del Comune, per sfrattare i giocatori dalla centrale piazza del Duomo.

Proprio ad Alba, da sempre riconosciuta capitale del «balon», la Federazione ha celebrato domenica i 40 anni di fondazione, e il suo presidente Franco Piccinelli ha presentato il consuntivo che si può riassumere così: 1754 giocatori tesserati, 102 società, una cinquantina [illegible] campi da gioco, [illegible] ragazzi che promettono bene. «*Nel '51* — dice il segretario Dezani — *la neonata Fipe contava 51 giocatori e 4 sferisteri, Torino, Acqui, Alba e Imperia. Come si vede di strada ne abbiamo fatta*».

Queste le luci, ma non mancano le ombre. Qualche sferisterio ha chiuso i battenti, come Monastero Bormida e Pieve di Teco, lasciando scoperte zone di grandi tradizioni; società dal passato illustre come la Pallonistica Valle Bormida e la Pievese, che hanno lanciato Berruti e Bertola, si sono spente.

Qualcuno insiste anche su una diminuzione degli spettatori, che non si sa se attribuire alla grande superiorità di Aicardi, praticamente senza avversari, al caro biglietti o alla rarefazione degli scommettitori spesso pizzicati in flagrante con le mazzette in mano.

C'è poi il problema di Torino che è un po' la spina nel fianco della Federazione. Da ormai quattro anni la capitale subalpina, teatro un tempo di sfide memorabili nel vecchio sferisterio di via Napione, è fuori dal grande giro del pallone elastico, [illegible] po' per carenze dell'impianto e un po' per deficienze societarie. E per la prossima stagione il campo di corso Tazzoli rischia addirittura l'inattività ora che il Comune ha finalmente sistemato le gradinate (200 posti a sedere), ma non trova pochi milioni per completare i servizi, dopo aver speso 300 milioni. I tifosi torinesi dello sport caro a De Amicis, Leopardi, Giolitti e Pavese, emigreranno così alla domenica ad Alba, Canale, Cuneo, Mondovì, Vignale Monferrato, Caraglio, Cortemilia e Spigno Monferrato, centri piemontesi di serie A. Qualcuno si spingerà ad Andora o a Taggia, [illegible] capitali liguri che contrastano il passo alle piemontesi.

Stefano Dogliotti

Aicardi, asso Anni 90 «Per attirare i baby modernizzare il gioco»

L'erede di Bertola e Berruti vede il pallone in una chiave moderna e più... veloce

Tutti d'accordo, Riccardo Aicardi sarà il campione degli Anni Novanta, l'erede di Franco Balestra, un altro ligure che ha scritto belle pagine nella storia e nella leggenda del pallone elastico. Se quarant'anni fa il campione di Dolcedo aveva sulla [illegible] strada un rivale mitico come Augusto Manzo, per il mancino ligure l'avversario in grado di sbarrargli il passo non s'intravede ancora all'orizzonte.

Tramontata l'era dei Bertola e dei Berruti, vent'anni di duelli in campo e roventi polemiche fuori, l'uomo nuovo del *balon* arriva da un paesino dell'entroterra di Alassio, Testico, dove Richy si è conquistato una solida fama non solo per il [illegible] pugno, ma anche per l'attività di amministratore comunale.

Aicardi ha 33 anni (li compirà il 25 giugno) e da [illegible] decina è in serie A, ma ha dovuto attendere oltre un lustro per imporre le sue doti di potenza, precisione ed eleganza, spesso umiliato negli scontri decisivi dalla maggiore esperienza dei due carissimi nemici del pallone elastico. L'anno di grazia per Richy è stato l'87, finalmente trionfatore nello spareggio di Cengio su un Berruti ancora [illegible] gambissima. Primo titolo, quindi, per Aicardi alle soglie dei trent'anni, nel pieno della maturità tecnico-atletica, mentre negli altri sport ci si avvia già [illegible] un lento ma inesorabile declino.

Anche Carlo Balocco, 37 anni, potente quanto discontinuo alla battuta, conquistò il suo primo titolo non più giovanissimo, a 28 anni. Lo stesso Dodo Rosso, il maciste del pallone elastico per i suoi possenti bicipiti, nell'83, quando [illegible]se il suo unico scudetto, contava 27 anni. Per i campioni dell'ultima generazione il successo, [illegible] nome sull'albo d'oro arriva tardi, segno evidente [illegible] un'evoluzione di questo sport, per troppi anni lasciato all'improvvisazione più che alla razionalità. Insomma, nel pallone elastico, [illegible] si vincono più i titoli a vent'anni, l'[illegible] di Bertola e Berruti è definitivamente cancellata.

[illegible] battitore di Gottasecca, nel '63-'64, a 18 anni, come «*spalla*» di Defilippi, contribuì a dare al suo capitano gli unici due scudetti della [illegible] carriera, poi piantò Aurelio e si mise in proprio e nell'anno successivo prese il via la splendida collana dei suoi successi: dal '65 all'84 ben 12 scudetti. Il primo ad appena 20 anni compiuti da qualche mese, l'ultimo a 40 anni e mezzo.

Massimo Berruti, per stile e temperamento all'opposto del suo carissimo nemico, nel '73 era campione d'Italia a 24 anni interrompendo il dominio del grande rivale, e [illegible] fa ottenne il sesto titolo. Ma nell'87, a 39 anni, Massimo andò ancora vicinissimo alla settima vittoria.

Berruti e Bertola, quindi, come binomio di precocità e longevità sportiva fatto [illegible] classe, cioè doti naturali, ma anche abbinato ad [illegible] preparazione rivoluzionaria, quasi scientifica, sconosciuta ai tempi di Manzo e Balestra. I due carissimi nemici sono stati, sotto questo punto di vista, gli antesignani del nuovo corso, ma anche i continuatori di quella tradizione che vuole il pallone elastico prima di tutto spettacolo, con grandi palleggi aerei da fondocampo e battute stratosferiche per infiammare i tifosi.

Richy Aicardi, dopo i suoi quattro titoli, ha una visione diversa del gioco; in questi ultimi tempi non ha perso occasione per punzecchiare i due predecessori con i quali non corre più buon sangue. «*Se vogliamo attirare i giovani al nostro sport, dobbiamo proseguire sulla strada della modernizzazione del gioco, velocizzando le azioni, portando i colpi al volo e badando al sodo, a conquistare prima di tutto il punto. Il pallone elastico deve diventare uno sport a pieno titolo. Questa trasformazione forse non piace a tutti, ma* [illegible] *si può tornare indietro*».

I vecchi tifosi, a questo p[illegible]ma del campione d'Italia, storcono [illegible] naso e qualcuno diserta lo sferisterio.

Oscar Somano passa di categoria dopo aver vinto il titolo Allievi

Molinari e Novaro le matricole e irrompono tanti figli d'arte

Molinari e Novaro sono le matricole del '91, gli ultimi arrivati nell'élite del *balon*, come lo sono stati Bellanti nel '90 e Dotta nell'89. Questi battitori sono all'avanguardia di un'infinita schiera di giovani arrivati di prepotenza alla ribalta della serie A. La spinta, che presto porterà i vari Sciorella, Ghibaudo nella massima [illegible]ie, giunge da molto in basso. Da alcuni anni le società pallonistiche si [illegible] svegliate ed hanno cominciato ad allevare i giocatori [illegible] ricorrere ai centri federali.

L'innovazione sembra promettere bene, addirittura in certi casi si può parlare della nascita di vere e proprie scuole. Dalla Val Bormida, e più precisamente da Cortemilia, hanno già spiccato il volo Dogliotti, Dotta e Molinari; ora i fiori all'occhiello sono Alessandro Carbone, anche eccellente marciatore, e Luca Dogliotti, fratello di Stefano e battitore della quadretta campione [illegible] degli esordienti.

A Cuneo non ci sono solo i fratelli Bellanti. Dall'87, a[illegible] del titolo esordienti, cinque ragazzi dominano le categorie giovanili con un'escalation invidiabile: tre affermazioni tricolori in quattro anni e [illegible] tre categorie differenti. Isoardi, Udia, Mellino, Lerda e Marsiglio, questi i loro nomi, hanno già chi li imita negli esordienti (capitanati da Massimo Dutto) che l'anno scorso si sono imposti sui loro pari età.

Due parole a parte merita Gianluca Isoardi, un sedicenne che sa tener testa ad avversari più potenti e smaliziati di lui. Gianluca è un battitore longilineo, più tecnico che potente, nulla a che vedere [illegible] quell'Oscar Somano da Magliano Alfieri, unico battitore che è riuscito a sconfiggerlo: Somano si è aggiudicato il campionato allievi e quest'anno passerà negli juniores con Isoardi. Il battitore dell'Hotel Royal è una vera forza della natura, con la sua corporatura quasi adulta, rispetto ai coetanei.

L'unica formazione che ha cercato di impensierire Somano e soci è stata la Centrale del latte di Torino con il suo capitano Andrea Rubello, che rendeva però 35 chilogrammi al giocatore di Magliano Alfieri. Rubello, più grezzo ma simile a Isoardi, ha uno stile invidiabile e grossi margini di miglioramento, come del resto i [illegible] compagni (Ferrino, Amato, Tuferolo e Gabutti), che hanno formato la squadra più completa dei quattro campionati.

Andrea Amato e Leo Tuferolo, di origine meridionale, sono stati addirittura considerati due potenziali terzini di serie A. In questa panoramica delle [illegible] leve non possiamo dimenticare anche le «*famiglie*» del *balon* oltre a Luca Dogliotti, Dario Berruti dallo stile simile a quello del padre Massimo e vincitore del campionato pulcini, Andrea Corino spalla dell'Albese, figlio di Sergio (un titolo italiano nel '82), Christian Ugo, figlio dell'imperiese Amelio. E [illegible]m Francesco Gili con i due figli. Peccato che la rottura di Berruti con il pallone coinvolga il figlio Dario. Le colpe dei padri non devono ricadere sui figli.

Dario Berruti, figlio di Massimo

A cura di
PIERO GALASCO

Da domani in Val di Fiemme mondiali di sci nordico

Sei azzurri da medaglia

Sono Stefania Belmondo ed Emanuela Di Centa fra le ragazze; De Zolt, Albarello, Vanzetta e Polvara nel settore maschile. Buone chances anche per Cecon e Lunardi nel salto

Da Tomba a De Zolt. Dal ricco e capriccioso sci alpino all'umile ma proprio per questo più meritevole sci nordico. Dall'austriaca Saalbach alla trentina Val di Fiemme ancora per un campionato mondiale. E tra le due località è già confronto.

Qualcuno [illegible] sottolineato che nella nostra vallata si sarebbero spesi 40 miliardi (compresa la costruzione dei tre trampolini fissi e del Centro congressi che verrà per l'occasione adibito a centro stampa) contro i poco più di 15 investiti nel salisburghese (compresi, almeno [illegible] si dice, l'enorme parcheggio sotterraneo e i due tunnel per sveltire il traffico all'interno di Saalbach e tra Saalbach e Hinterglemm). Ma se altrettanto significativa fosse la differenza nei risultati non ci sarebbe ragione alcuna di scandalo. Neppure «solo» 15 miliardi sono ben spesi, se non riescono a produrre niente di meglio della disorganizzata e ingorda macchina mangia-soldi di Saalbach.

Nella prova generale dello scorso anno la Val di Fiemme si è comportata benissimo. Se è riuscita a organizzare gare perfette su piste ridotte a sottili strisce di neve che parevano righe di matita bianca sul foglio bruno della terra, niente di meno è lecito attendersi quest'anno che la neve è buona ed abbondante. Se il diavolo [illegible] ci mette la coda [illegible] può stare certi che gli organizzatori trentini saranno all'altezza del primo Mondiale di sci nordico mai disputato non solo in Italia ma sull'intero versante Sud delle Alpi.

E per una del tutto nuova località, una del tutto nuova squadra azzurra. Non nei suoi componenti, ma negli obiettivi che si propone. E' possibile che le previsioni finiscano poi per essere clamorosamente smentite, ma per la prima volta l'Italia si presenta ad un campionato mondiale nella ristrettissima élite delle nazioni leader.

Stefania Belmondo e Emanuela Di Centa fra le ragazze; De Zolt, Albarello, Vanzetta e Polvara fra i maschi, sono tutti in grado di puntare al podio. Le due rappresentanti del cosiddetto gentil sesso, anzi, hanno già più volte dimostrato di essere addirittura elementi vincenti. Ma non basta: i tifosi italiani sono autorizzati a sognare anche nel salto, se Cecon e Lunardi sapranno sfruttare al meglio la perfetta conoscenza dei trampolini su cui si stanno allenando da due anni.

Sarà impresa dura per tutti, ovviamente. Nordici e sovietici - Svan, Daehlie e Smirnov in testa - non intendono rinunciare nel fondo ad una leadership che è storia. Austriaci, tedeschi e [illegible] slovacchi rimangono maestri nei salti. Ancora gli uomini del grande freddo e quelli dell'Est nella combinata nordica. Quanto di meglio può offrire lo sci nordico a livello mondiale, insomma. Atleti certamente splendidi per un'altrettanto splendida - almeno si spera - organizzazione.

Un parallelo sicuramente non casuale, quello fra la componente organizzativa e quella umana di questo Mondiale. Soprattutto in casa nostra. Se sono cresciuti gli atleti è perché sono cresciute le strutture e viceversa. *«Mi sento benissimo* — ha annunciato Maurilio De Zolt —. *Quando ho terminato la stagione scorsa [illegible] tra i più forti: se riesco a raggiungere lo stesso livello di forma [illegible] no a posto».* E' quanto si augurano tutti i tifosi, ovviamente. Ma i tempi in cui [illegible] un buon risultato non restava loro che sperare nei miracoli del «Grillo» sembrano ormai passati per sempre.

Giorgio Destefanis

De Zolt guida la forte pattuglia azzurra ai mondiali in Val di Fiemme

E' già una star a soli 13 anni

La Ginnastica è quasi certa della promozione in A grazie anche a Matteo Ferretti

Fortissima, ambiziosa ed insaziabile Ginnastica! Il trionfo conquistato dieci giorni fa nella prima prova del campionato a squadre di serie A femminile non ha placato la fame di vittorie del glorioso club torinese che domenica ha concesso il bis aggiudicandosi a Roma la seconda prova della serie B maschile con la giovanissima squadra allenata da Matteo Lo Prete.

Il capitano Roberto Murgia, l'astro nascente Matteo Ferretti i bravissimi Alessandro Avidano e Roberto Ricchieri e la «matricola» Fabio Nicolini hanno superato le sette formazioni rivali offrendo [illegible] prova di alta qualità.

«Fin dai primi esercizi — dice il tecnico Lo Prete — *la lotta per il primato si è subito risolta in un duello tra noi e la Pro Patria Bustese che ha schierato il fortissimo Crespi, un ginnasta azzurro reduce da un serio infortunio. Fino all'ultimo attrezzo i lombardi ci hanno preceduto per pochi decimi di punto e al corpo libero abbiamo operato il sorpasso finale».*

Sommando il primo posto di Roma a quello ottenuto in dicembre a Mortara nella prova inaugurale del campionato, la Ginnastica è ora ad un solo passo dalla promozione in serie A, precedendo nella classifica generale con largo margine la Pro Patria, il Flaminio Roma e la Forza e Coraggio Milano.

«Resta da disputare una sola gara, il 13 aprile a Torino — prosegue Lo Prete —. *In A saliranno le prime due classificate e a noi basterà soltanto [illegible] ottavi su nove squadre iscritte. Giocando in casa, però, cercheremo di chiudere in bellezza ed un terzo posto ci assicurerebbe non soltanto la promozione, ma anche il titolo di campioni d'Italia di serie B».*

Nella gara romana si è messo ancora una volta in grande evidenza il piccolo Matteo Ferretti, tredicenne dal sicuro avvenire.

«Agli anelli Matteo è stato semplicemente perfetto — conferma senza incertezze il suo allenatore —. *Con 8.80 ha ottenuto il massimo punteggio per un esercizio obbligatorio e ha ricevuto i complimenti del direttore tecnico della nazionale».*

Agli anelli Matteo Ferretti ha ottenuto uno splendido voto: 8,80

Sette giorni prima, ad Abano, Ferretti aveva già dominato la fase interregionale del campionato individuale Juniores-Under 13, manifestazione che vivrà la sua fase finale nazionale il 23 e 24 febbraio.

«Matteo sta attraversando un ottimo periodo — conclude Lo Prete — *ed ha la possibilità di laurearsi campione tricolore della sua categoria giovanile. Per lui il prossimo mese è importantissimo: ad inizio marzo sosterrà a Milano anche [illegible] prova di valutazione, indicativa per la convocazione in maglia azzurra per un incontro internazionale in programma a settembre».*

Roberto Condio

Il Cus e la Lorenzoni in finale per il titolo

Hockey indoor: la squadra di Picco nelle tre edizioni precedenti è sempre stata beffata ad un passo dal traguardo. Le braidesi saranno impegnate sabato contro l'Amsicora

Cus e Lorenzoni, sempre loro. I torinesi e le braidesi continuano ad essere le «punte» dell'hockey indoor piemontese: pur faticando più del previsto, hanno superato la fase eliminatoria della serie A e [illegible] prossimi due week-end andranno alla caccia di uno scudetto difficile ma [illegible] impossibile.

Il Cus ha timbrato soltanto sabato scorso il «visto» per la sua quarta finale tricolore consecutiva battendo nel match decisivo [illegible] un secco 9-3 il Cus Padova. Nelle tre edizioni precedenti la squadra di Roberto Picco è sempre stata beffata ad un passo dal traguardo.

«Una volta ci ha sconfitti il Villafranca e due l'Amsicora Cagliari — ricorda il dirigente Franco Ferrari —. *In tutte e tre le occasioni abbiamo sempre avuto molto da recriminare anche perché erano in molti a darci favoriti. Quest'anno siamo partiti senza eccessive ambizioni e, pur non entusiasmando, abbiamo comunque riguadagnato l'ingresso tra le «final four». Nella poule scudetto questa volta [illegible] avranno nulla da perdere e la tranquillità potrebbe rivelarsi un'arma in più in nostro favore».*

Nella fase decisiva, in programma il 16 e 17 febbraio a Novara, il Cus Torino sfiderà in semifinale il fortissimo Banco S. Spirito, la squadra più brillante dei gironi di qualificazione. La vincente se la vedrà nella finalissima contro chi la spunterà tra il Cus Bologna ed i campioni in carica dell'Amsicora Cagliari.

Prima del Cus Torino, però, sarà la Lorenzoni Grb a giocarsi sabato e domenica a Mortara la sua chance tricolore nella poule che impegnerà anche l'Amsicora, il Cus Catania ed il S. Saba Roma. Il prestigio delle quattro finaliste è espresso chiaramente dagli scudetti indoor vinti nel loro passato: otto dalle braidesi, tre dalle etnee, due dalle sarde e dalle capitoline, per un totale di 15 titoli sui 19 complessivamente assegnati finora.

La finale più nobile della ventennale storia dell'hockey indoor femminile italiano vedrà la Lorenzoni debuttare sabato sfidando in semifinale l'Amsicora.

«A Mortara cerchiamo due rivincite — afferma Wilma Fenocchio, addetto stampa del club braidese —. *La prima contro le cagliaritane che l'anno scorso ci superarono in finale per 3-2. In [illegible] di successo, punteremo al bis nel match-scudetto contro quel Cus Catania che nella fase eliminatoria ci ha già battute due volte».*

Ma la Lorenzoni della prima fase, andata vicina ad una clamorosa esclusione, non era certamente la vera Lorenzoni. Capovolgere il pronostico che privilegia siciliane e sarde non sarà facile ma, giocando finalmente ai loro massimi livelli, le braidesi hanno la possibilità di farcela.

r. con.

Calcio a cinque stasera a Torino

Millefonti contro Casalecchio, gara di andata per gli ottavi di finale della Coppa Italia regionale. Si giocherà (con inizio alle 19) sul campo in erba sintetica di via Filadelfia 78

Questa sera con inizio alle ore 19 presso il campo in erba sintetica di via Filadelfia 78 si disputerà l'incontro di calcio a cinque fra il Millefonti Torino ed il Casalecchio Bologna, gara di andata valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia Regionale.

La formula prevede quest'anno che le vincenti dei due tabelloni (uno nazionale per le società di serie A e B ed uno regionale per quelle di serie C e D) si scontrino per la conquista della Coppa.

La formazione torinese, che rappresenterà il Piemonte-Val d'Aosta, si è aggiudicata l'ammissione a questa fase finale per aver vinto il proprio girone locale ed aver sconfitto il Bg. Piemontese, 1° classificato dell'altro raggruppamento piemontese comprendente anche le compagini valdostane. Il Millefonti, una delle società più blasonate a livello nazionale pur giungendo 5° nello scorso campionato di serie A, quest'anno a causa della mancanza di uno sponsor ha dovuto rinunciare all'iscrizione nel massimo campionato per ripartire dalla serie C. Evidenti quindi gli obiettivi puntati non solo sulla conquista della serie B, ma soprattutto su un risultato di grande prestigio in Coppa. Infatti aggiudicandosi la Coppa regionale avrebbe l'opportunità di confrontarsi con la migliore di quelle a livello nazionale con la speranza di dimostrare che in valore assoluto la squadra presieduta da Beppe Olivero e guidata dal tecnico Vittorio Ruzza è sempre tra le prime in Italia.

«Non possiamo certo nascondere che il nostro organico è composto da ragazzi molto esperti — afferma Ruzza, uno dei tecnici più preparati su scala nazionale —. *Inoltre disponiamo di due elementi campioni del mondo universitari 1990 come Cucco e Soltolo, oltre all'inossidabile Bongiovanni, che per anni ha fatto parte della nazionale».*

L'organico si completa con i due portieri Urban e Train, Riganti, Di Martino, Bellini, Carrain e Sartini. Mancherà per quest'impegno l'attaccante Morello infortunatosi durante lo svolgimento di un torneo (peraltro vinto) disputatosi a Sportilia.

Maurizio Introna

TRIS — A AVERSA

venerdì 8 febbraio [illegible]

PREMIO UMBERTO D'ERRICO — L. 27.000.000

N	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	IUNIOR TOP	R. Mele jr	2040	Periodo negativo. Poche speranze.
[illegible]	[illegible]	Gabr. Di Rienzo	2040	E' rientrata da poco. Outsider.
3	LAMBERGIACK	A. di Costanzo	2040	La distanza è lunga. Sorpresa.
4	IGOMAN	A. Castaldo	2040	Sta migliorando. Qualche chance.
[illegible]	[illegible]	R. Fiore	[illegible]	[illegible] in ripresa. Non sottovalutatelo.
6	EMULO	S. Dell'Annunziata	2040	Sta correndo con profitto. Attenzione.
7	INGOMAR	L. Panico	2040	Ha ritrovato la forma. Possibilità.
8	[illegible]	Gius. Borrino	2040	Si difende sulla distanza. Chance.
[illegible]	[illegible]	R. Ossani	[illegible]	Curriculum positivo. Ci può stare.
10	GODLY	D. Pasciucco	2040	Resta su due successi. Può inserirsi.
[illegible]	LIMODRUM	G. P. [illegible]	[illegible]	E' discontinuo, ma non privo di chance.
12	LUSSAGO	Vit. Tufano	2060	E' alla ricerca della forma. Sorpresa.
13	FRISCO GAR	A. Vitagliano	2060	E' in regresso, ma non fidatevi.
14	LITRUV MO	S. Minopoli	2060	Parte veloce e può resistere in fondo
15	INSTER	A. Golia	2060	Sta andando forte. Ha aspirazioni.
16	GUELFO SBARRA	R. Cudini	2060	Ha vinto da poco e punta al bis.
17	[illegible]	P. D'Alessandro	2060	Ben sistemato, può dire la [illegible].
18	GEPINICO	E. Esposito	2060	E' annunciato in forma. Dà fiducia.
19	EFFE BOY	F. Longobardi	2060	Vince e si piazza spesso. Occhio.
20	ENDE CAF	F. De Cristofaro	2080	La penalità è dura, ma ci sta.
21	GAND	Ant. Vecchione	2080	Periodo nero, ma può risorgere qui.
[illegible]	[illegible]	Arm. Orlando	2080	Non riesce a piazzarsi. Sorpresa.
[illegible]	ESTAC DI [illegible]	[illegible]. Mattera [illegible]	2080	Ha vinto venerdì [illegible]. Chance.
24	[illegible] HANOVER	M. D'Angelo	2080	La distanza è ostica, ma non si sa mai.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Guelfo Sbarra
Limodrum
Inster

LE SORPRESE

Ilchester
Hinda Hanover
Gand

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Guelfo Sbarra, Limodrum, Gand
4 CAVALLI	L. 24.000	Guelfo Sbarra, Limodrum, Gand, Estac Di Omar
5 CAVALLI	L. 60.000	Guelfo Sbarra, Limodrum, Gand, Imonarl, Gepinico
6 CAVALLI	L. 120.000	Guelfo Sbarra, Limodrum, Gand, Imonarl, Gepinico, Hinda Hanover

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,10 di venerdì

Vince a tavolino e spera di salvarsi

Rugby: il giudice sportivo dà un po' di ossigeno al Cus, sull'orlo della retrocessione. Il Torino 87, privo di sei titolari, conquista il successo a Parabiago e mantiene il secondo posto

Buone notizie in casa delle due squadre torinesi della palla ovale: il Cus ha ottenuto la vittoria a tavolino per la partita con la Pro Recco e il Torino 87 ha vinto bene a Parabiago con la squadra imbottita di giovani, mantenendo così la seconda piazza.

La notizia della decisione del giudice sportivo di ribaltare il risultato del campo (il Cus aveva perso in casa 10-0), perché la Pro Recco aveva schierato un giocatore in posizione irregolare con il tesseramento, ha alzato il morale degli universitari che ormai si vedevano sull'orlo della retrocessione. Domenica, purtroppo una svezione difensiva (l'ennesima) ha portato alla sconfitta interna con il DIf Alessandria, cosa che, senza la sentenza del giudice sportivo, avrebbe significato la certa discesa in C2. Le speranze non sono del tutto svanite: ora la squadra di Daniele è salita al penultimo posto per effetto del punto di penalizzazione dei recchesi e dell'acquisizione dei due punti a tavolino. Davanti al Cus ci sono Sestri e Parabiago, suoi prossimi avversari dopo la proibitiva partita casalinga con il Livorno.

Paolo Sacco, il capitano, [illegible] vede le prove che aspettano la sua squadra: *«Sarà un fine febbraio di fuoco. Possiamo dire che, malgrado la sconfitta con il DIf, siamo caricati per giocarci tutto in quelle due partite».*

Per motivi opposti, anche il Torino 87 ha il morale alle stelle: nella domenica che lo vedeva privo di sei titolari, dei quali quattro nei tre-quarti, è sbocciata la realtà dei ragazzi del '73: Aronica, Giuliani, Filonzi, Di Somma, Caldoni e Malzano hanno superato a pieni voti il test della C1, [illegible] facendo rimpiangere gli assenti. Domenica prossima è in programma la trasferta al Giuriati, in casa del Milano capolista: Rista recupererà certamente qualcuno dei suoi titolari, tra cui va ricordato Marco Felotti di ritorno dalla selezione Under 21, ma il tecnico sa ormai che può contare su questi giovani per fare quel salto di qualità indispensabile per portare in un prossimo futuro la squadra in serie B.

Romano Sirotto

Lo schermo destinato ai ragazzi: chi salverà dalla crisi gli eroi di cartone?

INCHIESTA

In contrasto con un florido mercato americano, la produzione italiana, che pur annovera nomi come Bozzetto, Luzzati, Gioanola, rischia di essere sterminata dalla concorrenza televisiva nipponica

«La sirenetta», il successo Disney dell'anno

Il topolino «Fievel», creatura di Spielberg

Chi uccide i cartoons?

Sembra incerto il futuro del cinema d'animazione

Chi ha ucciso i cartoni animati?, si chiedono ormai con angoscia crescente molti investigatori cinematografici più o meno in erba. Come faranno, un domani sempre più vicino, i bambini senza più cartoons dedicati a loro, fatti più per amore che per business?

I tempi di **Fantasia** sembrano davvero lontani: sterminati dagli alti costi di produzione i favolosi *toons* di un passato irripetibile, stiamo andando a grandi passi verso un futuro in cui, per i bambini, ci saranno solo i cartoni animati a basso costo giapponesi, che se hanno smesso di inquietare gli educatori continuano a non poter [illegible] sere definiti belli?

L'ultimo film della premiata ditta **Disney** ha incassato molto ma, diciamolo, non è poi quel gran che. E più che ai bambini puntava agli adulti, affascinati dalle musiche bellissime a tempo di reggae. **La sirenetta**, per il resto, è stata una operazione piuttosto freddina: molta tecnologia, molto *know how*, ma poca anima.

Chi ha incastrato Roger Rabbit invece era un film bellissimo; l'unico suo difetto, se così si può dire, e che su uno lo fa vedere a un bambino (magari attraverso la vendutissima videocassetta, vero *hit* di tutti i videotempi), il bambino si diverte un po', ma si spaventa molto. Nel film, infatti, i cartoni animati rischiano di essere sterminati dai cattivi speculatori tramite la salamoia che scioglie la celluloide di cui sono fatti, altro che guerra chimica. **Piero Folli**, un bambino torinese di dieci anni sulla strada per diventare cinéphile, che l'altra sera faceva disciplinatamente la coda in uno strapieno cinema **Massimo** dove si proiettava un collage di **film di animazione italiani**, dice infatti: *«Quando è uscito Roger Rabbit io* [illegible] *più piccolo, e mi sono spaventato molto. Ora abbiamo comprato la videocassetta, e* papà *mi ha spiegato che il film in realtà è una parabola sulla trasformazione di Los Angeles in una gigantesca autopista che ha rovinato una città prima bellissima e piena di fantasia. Così Roger non mi fa più paura, ma mi rattrista molto»*. Complimenti a Piero e anche al suo papà, perché la risposta è esatta e il lessico mica male, per un cinefilo di soli dieci anni.

I bambini si spaventano molto, è dimostrato, quando assistono a scene in cui un personaggio dei cartoni animati si trova in pericolo. Questo li traumatizza più che non certe scene di violenza che passano al tg. Sembra che gli sceneggiatori un po' vi si accaniscano. A parte la salamoia di **Roger Rabbit**, c'è in giro un'autentica sindrome cartonicida, [illegible] su gli sceneggiatori sentissero il bisogno di liberarsi dei loro celgunlissimi personaggi. Dice **Gabriella Barilari**, anche lei in coda al Massimo: *«Mio figlio Enrico non è ancora un teledipendente, ha solo* [illegible] *mesi. Però è molto soddisfatto perché si è impossessato del telecomando e in qualche modo ha imparato a usarlo. Ci si diverte qualche minuto tutti i giorni. L'altra sera c'erano dei cartoni animati che finivano nelle sabbie mobili, il bambino prima ha gridato, poi ha cominciato a pigiare freneticamente i bottoni e si è tranquillizzato solo quando ha trovato una scena di guerra»*. **Livia Vitale**, psicologa di scuola junghiana, dice che è normale che i bambini molto piccoli abbiano paura dei cartoni animati e non del telegiornale: *«Per un bimbo molto piccolo il tg è una cosa che avviene dentro la scatola-televisore, ma i cartoni animati entrano a far parte del suo mondo, è come se fossero dentro di lui, e se i cartoni animati sono in pericolo allora anche il bambino si sente in pericolo»*.

D'altra parte **Steven Spielberg**, produttore del celebre coniglio, notoriamente uno che non ama le mezze misure e ragiona alla grande, dichiara: *«L'unica differenza tra me e Walt Disney è che Disney è morto e io sono vivo e* [illegible] *qui»*. Il che dovrebbe rasserenare i bambini, se sono disposti a prenderlo sul serio: Spielberg ha in cantiere una serie di film, compreso un seguito di **Fievel**, tutti dedicati a loro. Anche casa Disney è al lavoro. Persino Hanna-Barbera tenta di uscire dalle frettolose produzioni tv con un lungometraggio sui Pronipoti. Poi è in arrivo un film dal titolo **Tutti i cani vanno in paradiso** che promette meraviglie. E torneranno sul grande schermo anche **Topolino**, **Paperon de' Paperoni**, **Bianca e Bernie**. A scorrere l'elenco lunghissimo dei film in lavorazione parrebbe proprio che il nostro quesito iniziale avrà tra pochi mesi risposte tranquillizzanti. I cartoni animati sono vivi e vegeti, e resistono ad ogni tentativo di sterminio.

Bruno Bozzetto

Un po' meno bene sta l'animazione italiana, nel senso che è sempre più difficile trovare l'occasione per vedere un cortometraggio di **Bozzetto**, di **Luzzati**, o del torinese **Vincenzo Gioanola**. Anche loro rischiano di essere sterminati dalla salamoia televisiva. E pensare che, se solo gli si dà l'occasione, la gente corre a vederli. La sala del Massimo, l'altra sera, era stracolma, e non [illegible] solo il pubblico di cinefili assidui frequentatori del **Museo del cinema**. Alcuni tra gli autori erano presenti e strafelici. **Gioanola**, ad esempio: *«Non sembra neppure di essere a Torino, guarda quanta gente»*. E **Bruno Bozzetto** mi ha confidato: *«Se* [illegible] *si vendesse l'anima, potrebbe anche produrre in letizia. Una tv giapponese che ha visto un mio cortometraggio mi ha detto "interessante, potrebbe farcene cento?". Ho spiegato che l'animazione* [illegible] *è un serial, che faccio un film quando ho un'idea, che non saprei proprio* [illegible] *fare ad accontentarli. Ho l'impressione che non abbiano capito, ma quanto meno mi ha fatto piacere si siano occupati di me, anche se non ho potuto accettare la scommessa»*. Intanto, **Alfio Bastiancich**, organizzatore della serata e dell'assemblea che l'ha preceduta (tutta dedicata ai problemi dell'animazione italiana, che ha una [illegible] associazione), annuiva convinto: *«Che vuoi, l'animazione è molto più simile alla poesia che al racconto. Per questo* [illegible] *oggi è così difficile da vendere»*.

Beppe Ferrero

Ma i bambini adesso hanno il rambo gremlin

TITOLO	**Mamma, ho perso l'aereo**
REGIA	**Chris Columbus**
ATTORI	**Macaulay Culkin Catherine O'Hara Joe Pesci**
GENERE	**Commedia**
SALA	**Lux**

A parte il fatto che è un film per bambini, questo qui [illegible] avrebbe [illegible] i cartoni animati diretta parentela se non ci fosse Catherine O'Hara. Mamma superdistratta che parte per l'Europa dimenticando a Chicago il piccolo peste Macaulay Culkin, Catherine è infatti insuperabile esempio di [illegible] me si recita avendo per modello i [illegible] giapponesi a basso costo: faccia immota e impassibile, movimenti della bocca tanto per dire qualcosa, ogni [illegible] sbattere di ciglia; al massimo, quando la situazione si fa davvero incresciosa, si sforza di dilatare le pupille. Magari fa apposta, così i bambini che guardano la tv riconoscono rigidità interpretative cui sono abituati, e non si [illegible] certano.

Questo film-fenomeno che ha stracciato negli Usa [illegible] gli incassi natalizi mettendo ko persino *Rocky* è dovuto all'intuizione dollarosa e imprevedibile di Chris Columbus, che in passato aveva fatto soprattutto lo sceneggiatore (suoi i Gremlins e I Goonies) ed è andato dritto al risultato senza badare troppo ai dettagli. Così, già ch'era pronto [illegible] modello anche per lui, ha fatto recitare Macaulay alias Kevin proprio come un gremlin; e se sua mamma sbatte appena gli occhi, lui recita, o meglio si agita e gesticola persino con le orecchie. Guardando anche loro al sodo, i bambini in sala si godono giustamente [illegible] matti l'esilarante quarto d'ora di trovatine in cui Kevin difende la sua casa dall'assalto di due ladruncoli probabilmente scappati da qualche film di John Landis, passano sopra senza darci peso alle sottese inquietudini sullo stato di salute della famiglia americana, si [illegible] annoiano senza scampo alle zuccherose storie parallele e alle insulse tiratine moral-natalizie.

b. fer.

Esilarante farsa napoletana

«Il medico dei pazzi» con un grande Giuffrè ieri all'Alfieri

TORINO ■ Ma chi l'ha detto che con la guerra gli italiani non escono più di sera? A Torino poi, neanche il freddo, neppure la neve, bloccano gli irriducibili *«fans»* della farsa napoletana: ieri, per il debutto de *«Il medico dei pazzi»* di Scarpetta, la platea dell'Alfieri era al completo, giovani e meno giovani che magari ricordano qualche altro, storico, Felice Sciosciammocca... Sì, perché anche in questa commedia, al centro degli equivoci, bersaglio delle beffe e veicolo dei più esilaranti disastri è quella ridicola maschera tutta pitturata, le gote rosse e le ciglia nere, un farfallino a pois, la giacca attillatina, i pantaloni a scacchi bianchi e neri, scarpette da ballo con ghette e tubino, che si chiama appunto Sciosciammocca e che vien subito dopo Pulcinella nell'universo dei personaggi napoletani. Ed è [illegible] che si presenta in scena un attore caro alle platee, l'ultimo dei grandi napoletani, allievo prediletto di Eduardo: un [illegible] pre vivace Carlo Giuffrè, che l'anno scorso ci aveva già regalato lo Scarpetta di *«Miseria e Nobiltà»*.

Carlo Giuffrè, Sciosciammocca

Allora era sembrata un piccolo capolavoro di comicità la commedia, grazie al suo meccanismo perfetto. Adesso invece è proprio il protagonista a brillare per tutta la durata dello spettacolo, [illegible] storia cucita su di lui che lo rende padrone assoluto della scena, e [illegible] tutto il [illegible] mestiere, Giuffrè ha colto l'occasione al volo e per più di due [illegible] cerca e raccoglie infallibilmente la risata, con i suoi silenzi, le mezze parole, i borbottii e gli sguardi di Sciosciammocca: quelli di chi crede di essere dalla parte dei furbi ma inevitabilmente viene preso in mezzo, deriso e sbeffeggiato. Alla fine, addirittura, confesserà di essere pazzo, lui che per tutto il tempo crede pazzi gli altri. Succede infatti che Don Felice questa volta sia lo zio ricco (ricco d'acquisto, s'intende, per aver sposato una ciccione e la sua dote): lo zio ricco di un nipote perdigiorno appassionato del gioco d'azzardo, che per studiare medicina e diventare un giorno il *«dottore del manicomio»* [illegible] Sciosciammocca desidera, dal paese di Roccasecca si trasferisce [illegible] i soldi dello zio in città, e li perde. Naturalmente lo zio è all'oscuro della destinazione finale del [illegible] patrimonio, e fino alla fine della commedia [illegible] riuscirà a saperne alcunché: perché quando all'improvviso piomba a Napoli con la moglie per veder da vicino i progressi del nipote già ribattezzato *«scienziato»* (e [illegible] camminata del tutto particolare e tutta da ridere), Ciccillo - il nipote - gli fa credere che la Pensione [illegible] dove soggiorna sia la casa di cura per matti che nel frattempo lui ha tirato su con i capitali dello zio. E c'è da crederci, perché di matti lì dentro ce ne sono davvero tanti: uno spiantato violinista sempre in procinto di far le valigie per tenere concerti nelle grandi capitali europee, un Maggiore dell'esercito caduto da cavallo che di notte cade dal letto per gli incubi, uno scrittore di novelle ficcanaso all'ossesso, un poveraccio che si è messo in testa di recitare *«Otello»*, infine una figliola imbambolata dalla madre che vuole a tutti i costi maritarle: la fidanzerà persino con il malcapitato Don Felice, che portato dal nipote a [illegible] la stravagante locanda, asseconda tutti quanti pensandoli pazzi. Più che da raccontare, comunque, Scarpetta è da vedere. Va aggiunto soltanto che accanto a Giuffrè ruota una compagnia affiatata diretta da Antonio Calenda, e che Angela Pagano è strepitosa e *«verace»* [illegible] me sempre: e i lunghi applausi finali premiano del tutto l'allegra rappresentazione.

Monica Sicca

La Scapigliatura in musica

Questa sera Giovampietro e Wally Salio a Palazzo Ceriana

TORINO ● Le Soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri organizzate da *«La Nuova Arca»* e da *«La Stampa»* sono giunte alla quarta tappa del viaggio che esplora i rapporti fra la musica e la letteratura. Stasera, alle 21, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti, il tema sarà *«Poesia e canto nella Scapigliatura»*: Renzo Giovampietro leggerà testi di Tarchetti, Boito, Praga e Camerana, il soprano Wally Salio, accompagnato al pianoforte da Luigi Donorà, offrirà pagine rare, eminentemente cameristiche, ancora di Boito, e poi di Gomez, Smareglia, Faccio, Mascagni e Puccini.

Nato nella seconda metà dell'Ottocento, affascinato dal Decadentismo e figlio di una società, quella post-unitaria, in forte crisi di valori, il movimento della Scapigliatura celebrò la poetica dello stravagante, dell'insolito, del funereo, del grottesco, trovando piena rispondenza anche sul piano musicale.

Al di là della figura di Arrigo Boito, si tratta di un universo artistico pochissimo esplorato: il recital di Giovampietro e della Salio offre dunque molti motivi d'interesse.

Renzo Giovampietro è già noto al pubblico delle *«Soirées»* e torna graditissimo dopo un'indisposizione che l'ha tenuto per un poco lontano dalla scena, quanto a Wally Salio, siamo di fronte a una bellissima voce di soprano, ad un'artista che ha compiuto una carriera internazionale di tutto rispetto e che attualmente affianca al canto l'attività di docente al Conservatorio di Novara.

Accompagnatore di lusso, Luigi Donorà che vanta anche un'intensa attività come concertista.

v. d.

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documentario ... Piero Angela
14,30 **Dse Scuola aperta**
15 — **Dse La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee**
15,30 **L'albero Azzurro**, per i più piccini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
16,30 **Hanna & Barbera Bazar**, varietà
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Il mistero dell'isola**, sceneggiato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, rubrica
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 ... **Io e mia sorella** di e ... Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci. Italia commedia 1987 — *Alla morte della madre, un timido oboista si vede capitare in casa la sorella irrequieta ... strampalata che sconvolge ... sua metodica vita, nonché sua moglie, che lo abbandona. Nonostante ... precipitare degli eventi il musicista accompagna la sorella in mezzo a guai e problemi*
22,35 **Mercoledì Sport.** Calcio: Coppa Italia
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mercoledì Sport.** Da Genova: Atletica leggera
23,50 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 ... **e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo
0,40 **Dse Bambini, suoni, scuola ... musica.** *La scatola dei suoni e dei silenzi*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, quotidiano ... attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia ... Pasquale Satalia
10,10 **Campionati del mondo di sci nordico**, dalla Val ... Fiemme ... 30 km maschile, gara inaugurale
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Caro Diogene**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato ideato da Agnes Nixon
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM ■ **Le stagioni ... nostro amore**, ... Florestano Vancini, con Anouk Aimée, Enrico Maria Salerno, Gastone Moschin, Valeria Valeri, Jacqueline Sassard. Italia drammatico 1967
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**. Italia Nostra
17,30 **Videocomic**
17,45 ...**ky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale di Andrea Olcese
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 **Con i clown ... le lacrime**, sceneggiato in tre puntate ... Reinhard Hauff, con Ida Di Benedetto, Sunnyi Melles, Flavio Bucci. Seconda puntata — *Lotta all'ultimo sangue tra servizi segreti per impossessarsi ... misteriosa scoperta realizzata in un Istituto di ricerche. Un professore, il direttore degli esperimenti, ... assassinato, ... giovane dottoressa Norma indaga sul ...*
22,05 **Mixercultura**, attualità di Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg2 Pegaso**
— **Dossier**
— **Tg degli altri**
24 — **Meteo 2 - Oroscopo**
0,10 FILM ■ **Embryo**, di Ralph Nelson, con Rock Hudson, Diane Ladd, Anne Schedeen. Usa fantascienza 1976

7 — **L'incredibile coppia - Funky Brewster**, cartoni animati
— ..., telefilm
8 — **L'albero azzurro**,
8,30 **Un detective in gamba**, telefilm
... **Radio anch'io '90**, attualità
10,20 **Dse Zapack**, *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità ... Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Speciale ... aperta.** Informagiovani-Orientamento al lavoro
15 — **Dse Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche**
15,30 **Hockey su ghiaccio**, partita di campionato
16,40 **Slittino**, da Fiè (Bolzano)
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita ... strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documentario
18,35 **Schegge ... radio ... colori**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **BlobCartoon**, attualità
20 — **Blob.Di ... più**

20,25 ... **cartolina spedita ... Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**, *Un ... ledi nell'Italia dei tranelli.* ... Anna Tortora, Antonio Lubrano, Lucio Pinnelli, Bruno Voglino. Indagine sui raggiri ed i tranelli in cui può cadere un cittadino
22,35 **Tg 3 Sera**
22,40 **Cartolina illustrata**, ... Andrea Barbato — *Il giornalista concede possibilità di replica, invitandoli nel ... studio, agli obiettivi dei suoi strali*
23,30 **Prima della prima.** Dal Teatro Comunale ... Bologna le prove dell'Evgenij Onegin, di Piotr Ilich Ciaikovski, con Mirella Freni
0,05 **Tg3 - Notte**
0,35 **Tennis**, ... Milano torneo Atp

12 — **Dse I ... Courmayeur**, di Nazareno Marinoni
12,30 **Dse ... specchio.** Palermo ... *Le chiavi della storia*
13 — **Dse Il bel mangiare**, inchiesta. *Le Langhe*
13,30 ... **La città del libro**, inchieste. *Polifilo-Valdonega*

RETE 4

13 — ... **pomeriggio**, varietà presentato ... Patrizia Rossetti ... ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato ... Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle ... pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità ... Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa ... Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop

20,35 FILM ■ ... **Implacabili**, di Raoul Walsh, ... Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan. Usa western 1955 — *Poco dopo la fine ... guerra civile americana, due fratelli texani cercano di rapire un ricco allevatore. Al momento dell'agguato però l'abile individuo li convince a lavorare per lui ... portare una mandria dal Texas al Montana. Il viaggio sarà pieno di pericoli*
23 — **National Geographic**, documenti ... Lea Massari. 27 anni *tra gli scimpanzé*
24 — **Il giornale d'Europa**
0,35 FILM ■ ... di Roger Vadim, ... Jane Fonda, Ugo Tognazzi. ... fantascienza 1967 — *Le avventure di un'eroina spaziale estremamente spregiudicata alla ricerca ... uno scienziato scomparso. Jane Fonda, giudicata fisicamente inadeguata al ruolo, ostenta un seno di gomma sotto il costume trasparente. La pellicola ebbe molto ...*

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,30 **Per Elisa**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela ... Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— ... **mio mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Mai dire sì**, telefilm
17,30 **Simon & Simon**, telefilm
18,30 **MacGyver**, ...
19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
20 — ... **Cri**, telefilm ... Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Piedone l'africano**, di Steno, ... Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventuroso 1978 — *Il colossale commissario Rizzo ... in Sudafrica per indagare sulla morte di un ... collega ucciso probabilmente ... trafficanti di droga e di diamanti. In Sud Africa ... incontra e aiuta, ricambiato, un bambino ... di cinque anni che lo segue nelle sue avventure fino a smascherare i colpevoli*
22,45 **Topventi**, musicale, con Emanuela Folliero
23,35 ... **reportage**, attualità. Replica
0,20 **Kung Fu**, telefilm ... David Carradine
1,10 **Samurai**, telefilm

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Siamo quelli ... Beverly ...**
— ...
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di ...ri**, telefilm
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — ... **strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. ... prezzo ... giusto**, quiz ... Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz ... Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Rascal, il mio amico orsetto**
— **Scuola ... polizia**
— **Megahoot**, quiz
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm ... Bill Cosby
18,40 ...
18,45 **Il gioco dei nove**, quiz ... Gerry ...
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara — *Continua la ... serie, ... ritmo quotidiano, della sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati verranno poi approfonditi il lunedì ... nella trasmissione «L'istruttoria»*
20,25 **Striscia la notizia**, ... Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm di David Lynch, ... Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, Phoebe Augustine. Quarto episodio — *L'agente Cooper continua le sue indagini presso il dottor Jacoby, ... cugina di Laura Palmer esce per ... prima volta in giro per la città*
21,40 ... **nella notte**, telefilm
22,40 ... **Costanzo Show**, varietà con ospiti in palcoscenico
0,45 **Striscia la notizia.** Replica
1 — **Radio Londra.** Replica
1,10 **Marcus Welby**, telefilm
2,10 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ■ ... **gliana**, di Don Siegel, con Carmen Sevilla, Richard Kiley, José Guardiola. Usa commedia 1958 — *Un fidanzato geloso perseguita ... giovane gitana che deve attraversare la Spagna con ... architetto americano*
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il ... è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa...de lejos**, telenovela
15,15 FILM ● **La ... sulla scogliera**, di Lewis Allen, con Gail Russel, Ray Milland. Usa drammatico 1943 — *Una villa posta sulla scogliera della Cornovaglia è infestata ... dai fantasmi. I nuovi proprietari cercano di far luce sul fenomeno*
17 — **Airline**, sceneggiato
18 — **Rosa...de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford** ..., telefilm
20,05 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Gran Premio**, di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. Usa commedia
22 — **The Bold ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, varietà
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, attualità. Piemonte alla sbarra, ... De Rolandis
1 — FILM ■ **La casa sulla scogliera**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — ... **settimana**, promozionale
16 — **Cartoni** ...
17,55 ...
18 — **Zip musica e video**
19,30 ... **minuti**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, ... John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — *Un ufficiale inglese viene accusato ... vigliaccheria dai colleghi per ... chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare di essere coraggioso va lo stesso ... combattere e si comporta ... eroe*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto ... settimana**, promozionale
24 — FILM ... **patria**
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale

TELE ...

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Souvenir d'Italia**, ... June Laverick, Isabelle Corey, Inge Schoener, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Italia commedia 1957 — *Tre autostoppiste straniere arrivano in Italia e chiedono di ... ospitate da ... nobile veneto. Tempo dopo raggiungono Roma, poi proseguono il loro viaggio nel resto dell'Italia. Due trovano l'amore. Sordi ha ... parte di contorno*
22,35 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,25 FILM ■ **Troppo per vivere... poco per morire**, ... Michele Lupo, ... Claudio Brook, Daniela Bianchi. Italia avventura 1967 — *Durante una sfilata di modelle in un grand hotel di Londra, viene rubata una ... collezione di gioielli*
1,30 **Colpo grosso.** Replica

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**
14 — **Automarket tv**, promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **Squadra emergenza**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17,30 ... **Glacé**, telenovela con Sonia Braga
18,30 **La tana ... lupi**, telenovela
19,15 **Tg4** ...
19,45 **Un uomo ... odiare**, telenovela ... Edith Gonzales
20,30 FILM ■ **I dominatori**, ... William McGann, ... John Wayne, Binnie Barnes. Usa avventuroso 1942 — *Trasferitosi a Sacramento Tom ... amicizia con Lacey, bella cantante di caffè. Un maneggione che spadroneggia in città e Lacey vorrebbe ostacolare in tutti i modi Tom che ... volta ... aprire ... farmacia*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 ... **tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Tuono blu**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ■ **Doppia coppia con ...gina**, di Julio Buchs Garcia, con Gabriele Ferzetti. Spagna drammatico 1972
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Rensie la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti ... vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ■ **Dick Carter lo sbirro**, di ... Truman, ... Patrick McGoohan, Yoko Tani, Armanda Barrie. Gran Bretagna avventura ... — *Una pericolosissima organizzazione opera dal Giappone ... gli Stati Uniti. ... per fortuna c'è l'agente Dick Carter che però, si badi bene, ... il «glorioso» Nick Carter, ... un suo emulo*
22,30 **Birra e basta**, attualità
23 — **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **L'avventuriero degli abissi**, di Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso
2 — **Film non stop**

...

13 — **Cronache ... e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Studio Rock** con Alex Peroni
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache ... Piemonte ... Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
24 — **Sanford ... Son**, telefilm
1 — **Le auto ... settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

... **La testa nel muro**, di Ambrogi, Capecelatro, Pierotti, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza** ... programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 ... **musiche dal mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Habitat**, Settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chistolini
18,30 **Musica sera, musica ... nostro tempo.** Gianpaolo Testoni, Guido Turchi
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, ... Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti ... fiaba?**
20,30 **East-West Coast**, novità dagli Usa
21,04 **Le nozze ... Cadmo e Armonia**, ... neggiato di Roberto Calasso
21,40 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte ... Dina Luce
22,20 **Le splendide dimore**, sceneggiato
23,09 ... **telefonata**, di Massimo Rendina

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 ...
22,57 ...

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il ... tartari**, di ... Lettura integrale a più voci diretta da ... Dursi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 ... **melodia**, i nuovi interpreti
19,55 **L'occasione**, incontri e ... Vanni Ronsisvalle
... **Dentro la storia**, documenti
20,45 ... **ore della sera**, a cura di F. Anzalone ... Mancini. *Vi racconto ... commedia*
21,30 **Le ore della notte**, *L'argomento* a cura di G. Castellano. In studio M. Guzzi
22,30 **Gr 2 radionotte**
22,46 **Le ore della notte**, *La discussione*
23,23 **Bolmare**

STEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

14 — **Diapason.** Novità in compact ...
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, con Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 **Dse Pagine scelte di letteratura infantile.** Oscar Wilde. *Il raggiardevole razzo*
17,50 **Scatola ...** (I parte), ... cura di ... Meucci. *Musica da camera per strumenti a fiato*
19 — **Terza pagina**, quotidiano ... informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (II parte). *Novecento pianistico italiano* ... Giancarlo Simonacci
21 — **I concerti ... Milano**, stagione sinfonica 1990-91 della ... Musiche di Fauré, Ravel, Debussy. Dir. M. Venzago, pianista P. Bordoni
22,30 **De senectute**, storia dell'idea ... vecchiaia in dieci quadri
... **Blue note**, presenta Guido De Stefano
23,25 **Il racconto di ogni ...**

— **Musica e notizie per ... viva e lavora di ...**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — ...

LUPO ALBERTO

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **Kimba - King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones - La nostra storia** **Maria**, telenovela
17 — FILM **L'ultimo ... dell'aria**, di Ruggero Deodato, con Maurizio Rossi, Vittoria Galeazzi. drammatico 1978 — *Un ragazzino scappa di casa per diventare un campione di nuoto. Dopo strani malesseri va dal medico che gli pronostica la prossima fine. Melodrammissimo folksportivo spazio per tante lacrimucce*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM **Napoli, Palermo, New York, il triangolo della malavita**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Liana Trouché, Howard Ross. Italia poliziesco 1981 — *Gennaro Barone, dopo aver chiuso con la malavita, gestisce a Napoli un ristorante. Ma non può ... alla festa del vecchio boss*
22,30 **Il ... della salute**, rubrica settimanale
23 — FILM **... la setta dei serpenti**, di Wu Chia Ciun, con Bruce Lee, Chiu Tan... Hong Kong avventura 1983 — *L'ennesimo film in cui compare il nome del mitico eroe del kung fu quando il poveretto era già morto da alcuni anni. Comunque questa volta le sue controfigure si impegnano a sgominare la solita banda di trafficanti con azioni spettacolari a colpi proibiti*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
2,30 **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Maria**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi ...**
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban
15,15 FILM **Jennifer storia di una donna**, con Elisabeth Montgomery, Bradford Dillman. Usa commedia ... film per la tv
16,45 **Tv donna**, attualità, conduce Carla Urban. Seconda parte
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **...**, Un talk-show. Con: Franca Valeri, Oliviero Beha, Marco Casini, Giovanni Bollea, Franca Spinola
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Le ombre del pavone**, di Philip Noyce, con Wendy Hughes, John Lone. Usa drammatico 1987
22,15 **Top Sport**, rubrica sportiva
22,20 **Calcio**. Incontro amichevole Inghilterra-Camerun
0,10 **Stasera News**
0,30 FILM **L'uomo illustrato**, di Jack Smight, con Rod Steiger, Claire Bloom, Don Dubbins. Fantascienza ... — *... un ermetico racconto di Ray Bradbury, un maestro della fantascienza scritta, la storia di un uomo interamente tatuato di misteriosi segni che hanno il potere di ipnotizzare chi li guarda e di trasportare il malcapitato nel futuro. Tutto ciò succede a Willi, un vagabondo, quando incontra il «vede» l'uomo illustrato*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **... amica**, documentario
9,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Tris di cuori**, serial
11,20 **...**, telenovela
12 — **Il pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris day Show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Sport. Hockey su ghiaccio**, partita di campionato svizzero. **Whitbread**, il giro del mondo a vela
15,15 FILM **Elliott il drago invisibile**, di Don Chaffey, con Mickey Rooney, Sean Marshall. Usa fantastico 1977 — *L'orfanello Pete ... sfruttato dai genitori che lo hanno adottato. Ma Pete ha un amico: il gigantesco drago invisibile. Spalleggiato da lui riesce a fuggire in un villaggio di pescatori presso un simpatico imbroglione*
16,55 **Was?**, ... di lingua tedesca
17,15 **Big Box**, attualità per ragazzi
18 — **... Belvedere**, ... *Il carretto*
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Il quotidiano ... Svizzera ...**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Il commissario Kress**, telefilm. *La verità*
21,25 **Per il miglioramento della persona**. Film d'autore sui malati mentali in una ... cura di Vienna
22,30 **Tg sera**
22,45 **La saga della canzone francese**. *Serge Gainsbourg.* Speciale sul poeta maledetto della canzone francese, irriducibilmente irriverente e trasgressivo nonostante il passare degli anni
23,30 **... notte**

9,50 **Sci nordico**. ... Val di Fiemme campionati mondiali. La gara di apertura è la 30 km maschile a tecnica classica
12 — **A come animazione**, cartoni animati
12,20 **...**
12,25 **Escrava Isaura**, ...

TELE +2

13,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli (replica)
14,30 **Usa Sport**. Rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson
15,30 **...**. Campionato inglese. Telecronaca registrata di una partita della 24ª giornata
17,30 **Erol**, profili di grandi campioni
17,45 **...**, documentario sulla vita dell'Antartide, presenta Jas Gawronski
18,15 **Campo base**. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**. Le sfide del gigante dello spettacolo presentate da Dan peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Erol**, profili di grandi campioni. Questa ... Jacques Villeneuve, il mito della Ferrari del 1977 al 1982, ... della sua tragica scomparsa
... **Basket**: Campionato Nba regular season: Los Angeles Lakers-... Celtics. Telecronaca di Dan Peterson
22,30 **...**. Telecronaca registrata di una partita di campionato spagnolo della 21ª giornata

12,30 **Antartica**, documentario sulla vita dell'Antartide, presenta Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

TELE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Goldie Gold**, cartoni animati
... **Re Artù**, cartoni
16 — **Angie Girl**, cartoni animati
16,40 **... ...**, cartoni animati
17,30 **Hurrican e Pollmar**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto ...**
20,20 FILM **Malou**, di Jeanine Meérapfel, con Ingrid Caven, Grisha Huber, Helmut Griem. Germania drammatico 1981 — *Malou è la madre defunta di Hannah, una giovane in preda ad una crisi d'identità e di difficoltà anche col marito. Per guarirsi Hannah ripensa al rapporto con la madre*
22,30 **Parliamone**, parapsicologia
... **Informa 7**, notiziario
24 — FILM **Le ... mogli di Barbablù**, di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Isa Barzizza, Tino Buazzelli. Italia comico ... — *Totò si spaccia per commissario di polizia e comincia a dare la caccia a Barbablù, misterioso maniaco che ha rapito sei donne dopo aver ucciso i loro mariti*

RETE MIA

15 — **... d'amore**, telenovela con Sonia Braga
17 — **Gulp!**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi condotto da Miriam De Boer:
— **Le nuove avventure di Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo** a ... dal Pool sportivo
— **L'uomo e i motori**
— **Pallamano**
19,15 **50 ... d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **...**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Floridi
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivalli
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **La musica e ...**
22,30 **Pesca sport**, settimanale
23 — **Con simpatia... in ... vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

RETEQUATTRO

13 — **Buon compleanno, Trattoria dei ricordi**, varietà
14 — **Tg4 Flash**, notiziario
15 — **...**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **... rubata**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **... cavallo**, rubrica di ippica
20,30 FILM **Il prezzo del pericolo**, di Yves Boisset, con Gérard Lanvin, Michel Piccoli, Marie-France Pisier, Bruno Cremer, Andréa Ferréol. Francia poliziesco 1983 — *Ispirato a un racconto di Sheckley, è la cronaca drammatica di un gioco televisivo alquanto cinico e crudele, in cui il concorrente vincerà un ricchissimo premio se saprà sfuggire ai suoi killer*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Il tutto Jazz**, spettacolo musicale
24 — **Excelsior**, varietà
1 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

15 — **Videoshop**, promozionale
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gomma**, cartoni animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
21 — **Boxe**, campionato italiano dilettanti
22,45 **Cliimu**, rubrica di cinema, libri, musica
23,15 **Le ... della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEO ...

16,10 **Bianco, rosso e blu**, telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM **L'occhio del ragno**, di Roberto ... Montero, con Klaus Kinski. Italia giallo 1971
22,30 **Le auto ...**
23 — **Bianco, rosso e blu**, telefilm
24 — **... giorni felici**, telefilm

TELE ... BALI...

16,30 FILM **... donna sola**, di ... Lee Thompson. Drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, ... di Beppe Gandolfo. *Inter. a padre Gamello (superiore Cottolengo)*
20 — **Cartoni ...**
20,30 FILM **Le avventure di Freddie ...**, di Hy Averback. Drammatico
22,30 **Speciale Telesu**, attualità. *Le vittime della guerra*
23,30 **Gente d'Amazzonia**, documentario

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **...lle**, teleromanzo
17,30 **... di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente ...**, telenovela
22,05 **Nido di serpenti**, telenovela
22,45 **TgA**, attualità

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, i video più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **... Air pomeriggio**
19 — **Winger special**. *Ex bassista del trasgressivo Alice Cooper, Kip Winger è un'idolo delle ragazzine americane*
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue night**
22 — **On the ... notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

ITALIA 7

13,05 **... Titolo non comunicato dall'emittente**
16,10 **Le fiabe ... mondo**, cartoni
17 — **Shopping ... cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,08 **Intorno al mondo**, documenti
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
21,35 **Mi...**
0,05 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**, rubrica sportiva
16 — **Time Notizie**
16,10 **Ingresso libero**, rubrica promozionale
18,05 **Club Calcio: ...**, rubrica sportiva
19 — **Time Notizie**
20 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**, rubrica promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

15 — **...rta**, novela
16 — FILM **L'ultimo volo ... aquila**
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **Pranoterapia**
20 — **I protagonisti ... vita piemontese**, attualità
20,15 **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM **Allarme nucleare**
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, ... sexy

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Cuore di pietra**, telenovela con Grecia Colmenares
14 — **Cartoni animati ... stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Notiziario d'informazione regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
24 — FILM **Le sei mogli di Barbablù**, di Carlo L. Bragaglia, con Totò

IN POLTRONA

Jane finta

Jane Fonda

Barbarella è un film di cui si parlò moltissimo anche se pochi lo videro. Jane Fonda, prima di convertirsi alla sinistra, poi all'ecologia, poi all'aerobica, poi (dopo l'infarto aerobico) alla religiosità, poi a Ted Turner, padrone di Cnn e personaggio non precisamente filocomunista, si era convertita a Roger Vadim, con cui visse un'intensa stagione amoroso-professionale. Vadim decise di farle incarnare il personaggio più sexy e leggero dell'epoca (eravamo nel 1966), **Barbarella**, appunto, eroina fantascientifica pochissimo vestita, dai grandi amori e dalle curiose amicizie extragalattiche. Sola difficoltà: il seno, che Jane Fonda aveva in proporzioni troppo piccole. Il cinema è finzione: nelle rare scene in cui l'attrice lo mostra, si ricorse a un falso torace di gomma, più abbondante dell'originale anche se leggermente scomodo da portare. Il film, benché variopinto e insolito, è al fumetto appunto come un ... posticcio a uno vero: dà minori emo...

Implacabile West

20,35

I fan del cinema western alle prossime elezioni voteranno Retequattro, dando una preferenza a quell'anonimo programmatore Fininvest che, illuminato da un raggio stellare di amore sviscerato per il genere e da una conoscenza enciclopedica dei film di cowboy, da un paio d'anni sta riempiendo il palinsesto di classici e meno classici del western americano che sta a quello italiano come lo 007 vero di Sean Connery sta a quello di Roger Moore. Stasera c'è **Gli implacabili**, dove il rude mandriano Clark Gable si scontra col duro allevatore Robert Ryan, poi fa amicizia con lui, poi torna a scontrarsi per la stupenda Jane Russell. Grandi paesaggi, grandi attori (c'è anche Cameron Mitchell, ma un po' in subordine). Le carovane e le mandrie marciano attraverso posti impossibili: il West è duro da conquistare, il ... della Russel pure, anche se è facile indovinare chi andrà alla fine. Regia di Raoul Walsh, ex domatore di cavalli, ex guerriero di Pancho Villa.

Jane Russel

Per non fare finta di niente

CAN... 23,15

La guerra del Golfo ha accelerato alcuni piani editoriali della Fininvest. Da lunedì il **Maurizio Costanzo Show** va in onda in semidiretta: il cambiamento, da comunicato, «si è reso necessario data l'emergenza e il conseguente rischio che il programma si trovasse troppo avulso dall'attualità». Costanzo ha spiegato: «E' una linea di lavoro che abbiamo chiamato, per non fare finta di niente, Maurizio Costanzo Show, Edizione Straordinaria». Non è detto quanto durerà in questa forma, ma nel frattempo Canale 5 ha anche fatto uscire un tg quotidiano, anzi due, anche se i giornali non se ne sono accorti: la cosa più probabile è che finito il momento della necessità qualcosa di quanto gli è ... costruito attorno rimarrà. Invitati al **Costanzo Show** stasera sono: Lello Arena e Massimo Boldi, comici; Ricky Memphis, poeta metropolitano: Massimo Priviero, cantautore; Anna Falchi, bellissima ragazza che i giornali rosa ci hanno presentato in ogni salsa, soprattutto seminuda.

Stasera da Costanzo

Lubrano è un mistero

RAITRE 20,30

Le stranezze dell'Auditel: una è l'ascolto di **Mi manda Lubrano**, l'altra quello di «Diogene». Antonio Lubrano ha inventato «Diogene» e lo ha guidato un paio d'anni su Raidue: da tre a sei milioni di ascoltatori medi. Poi è passato a Raitre con **Mi manda Lubrano**, che è lo stesso che «Diogene», ma più spettacolarizzato, più diretto (è anche in presa diretta), mirato sulle truffe e le trappole che, volontariamente o no, ci fanno patire sia lo Stato che alcuni privati pieni di iniziativa. Ascolto mediobasso. E ascolto basso anche per «Caro Diogene», sempre su Raidue, che è estremamente simile al vecchio «Diogene», solo che al posto di Lubrano c'è una simpatica signorina. Ci sono misteri televisivi che non verranno mai risolti. Stasera Lubrano parla delle carte di credito false che sono un piccolo flagello, ma piccolo però di quanto immaginiamo. C'è un filo diretto con chi ha truffe da denunciare (anche via fax), ci sono mille altre iniziative. Perché piace poco? Nessuno lo sa.

Lubrano

La sorella di Verdone

RAIUNO 20,40

Il ciclo di Raiuno «Magnifici 7» dedicato ai comici italiani degli ultimi anni è effettivamente uno specchio sincero di dieci anni di commedie nostrane: cose belle, cose brutte, più cose brutte che cose belle. Io e mia sorella fa parte della minoranza di film gradevoli. Carlo Verdone è protagonista, regista, soggettista, sceneggiatore e forse anche in parte finanziatore. La sorella è Ornella Muti, tanto anonima o forse tanto professionale da squillare nel film squillanti e diventare sciatta nel film scadenti, qui nella parte della rompiscatole a oltranza, che piomba da chissà dove nella vita quieta del fratello mandandogli in crisi l'esistenza e pure il matrimonio. Povero Verdone, suonatore di oboe nell'orchestra di Spoleto: deve star dietro alla Muti, inseguirla in Ungheria, scappare in Inghilterra, riparare i disastri che lei combina, per vocazione, a raffica. Il pubblico, che a volte è piuttosto sadico, lo segue nelle sue avventure e si diverte. **Io e mia sorella** piacque a critici e platee. Nel cast: Elena Sofia Ricci e l'ingiustamente poco compianto Galeazzo Benti.

Muti, la sorella

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 34 — MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n.
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Tutto sulla soap opera «al nero» in onda oggi alle 20 e 40 su Canale 5

Stasera «Twin Peaks» atto quinto

Ora la trama si infittisce e i finali si moltiplicano: saranno quattordici

«Twin Peaks», quinta puntata. Poche notizie: Sarah (Grace Zabriskie), la madre di Laura Palmer, continua ad avere visioni e sogna un inquietante vagabondo dai lunghi capelli. L'agente Cooper (Kyle MacLachlan) cerca senza esito di ottenere qualche informazione dal dottor Jacoby (Russ Tamblyn). Dopo aver contraffatto i libri contabili, Catherine (Piper Laurie) e Benjamin Horne (Richard Beymer) pensano di essere vicini alla conquista della segheria. Shelly (Madchen Amick) e Bobby (Dana Ashbrook) organizzano un piano per eliminare Leo (Eric Da Re).

Il problema è: chi ha ucciso Laura Palmer, eroina suo malgrado dei «Segreti di Twin Peaks», condannata alla celebrità solo perché viene ritrovata morta nella prima puntata della soap opera nera? Non lo sapremo mai, e se lo sapremo non ce ne importerà molto perché a quel punto ci saranno altri misteri da svelare. Il trucco è che nei telefilmoni di questo genere, da «Dallas» in avanti, della trama importa, in realtà, niente a nessuno, e l'elemento d'attrazione è l'ambiente che riescono a comunicare. In «Dallas» a un certo punto (verso la milionesima puntata, circa), Bob Ewing, fratello del cattivo J.R., moriva investito da un'auto. Un milione di puntate dopo, riappariva per miracolo, vivo e vegeto; guardava la moglie Pamela in faccia e diceva: «Dimentichiamo il passato». Se la trama e la credibilità della storia avessero un minimo di importanza, «Dallas» sarebbe stato abbandonato da ogni categoria di pubblico. Invece in America lo producono ancora, segno che va ancora bene, e Canale 5, appena finita la prima fase di «Twin Peaks» ci darà tutti i nuovi episodi.

Joan Chen, Piper Laurie e Richard Beymer in «Twin Peaks» in onda stasera

A uccidere Laura Palmer sono stati il padre e lo sceriffo: è scritto perfino sui muri della Rai di via Verdi (ma chi si è preso la briga di andarli a imbrattare per tanto alto scopo?), e lo hanno scritto le riviste leggendo semplicemente quello che riportavano le riviste americane un anno fa.

Invece no: pare che di finali «Twin Peaks» ne abbia sette o, secondo un'altra fonte, addirittura quattordici.

Ogni televisione, acquistando la serie, acquista anche i finali, li fa doppiare, poi sceglie quello che preferisce e lo inserisce al momento giusto. Qualcosa, sembra, in realtà si saprà già stasera, ma pare che il mistero verrà svelato in modo tale da crearne subito un secondo: dietro l'angolo, c'è un altro angolo, poi un altro angolo e un altro ancora all'infinito. In questi giorni arriva poi in libreria, preceduto dall'anticipazione di «Tv Sorrisi e Canzoni», il «Diario segreto di Laura Palmer» scritto da Jennifer Lynch, figlia del regista del primo episodio, David Lynch, improvvisatasi scrittrice di best seller. Chi lo legge attentamente può trovarvi — si dice — vari indizi sulla vera sorte della ragazza, ma sembra trattarsi di una chance offerta solo ai virtuosi della deduzione poliziesca. «I segreti di Twin Peaks» ha perso qualche centinaio di migliaia di fan ma si è attestato sui nove milioni di media e tanto basta a nominarlo telefilm più visto nella nostra storia televisiva.

r. s. s.

Parla Madchen Amick...

La moglie del camionista vuole raggiungere le stelle

Appena ventenne, snella, il volto maturo e intenso, molto femminile: Madchen Amick, parla, si muove con disinvoltura, noncuranza. Appare già evidentemente dal plot di «I segreti Twin Peaks», dove ha una breve parte, che l'attrice ha tutte le carte in regola per diventre una star. Nel serial è Shelly Johnson, la moglie del violento camionista Leo (Eric Da Re), timorosa, in apparenza sottomessa. Madchen (si definisce metà tedesca, metà svedese) viene da Reno nel Nevada. E' apparsa in America in alcuni video musicali, in serie televisive e nel film «The boyfriend school». La notorietà per lei è arrivata presto con «I segreti Twin Peaks» e la ragazza ha tutta l'aria di volerne approfittare.

«Twin Peaks» è stato definito una «soap thriller» simile a Peyton Place: lei come lo definirebbe?

«Non saprei proprio. "Twin Peaks" sfugge a qualsiasi definizione, come del resto è impossibile definire David Lynch. Direi che è un serial di qualità con dentro tutto quanto si può immaginare. Ho però una sua fisionomia precisa, non si deve pensare a un miscuglio confuso».

Negli ulyimi film Lynch è apparso particolarmente crudo, violento, grottesco: ha conservato queste sue caratteristiche in televisione?

«"Cuore selvaggio" era molto caricato, portato all'estremo. In "Twin Peaks" l'atmosfera è più realistica, anche se non mancano scene e personaggi curiosi, grotteschi. Qui tutto è avvolto nel mistero, il male è nascosto, ma ciò che è meno esplicito è sempre molto impressionante, la carica di tensione è forse maggiore».

Madchen Amick, ex danzatrice, con Dana Ashbrook in «Twin Peaks»

Come è possibile trascinare per tante puntate la scoperta del colpevole?

«La suspense non si allenta mai, perché succedono tante cose e lo sviluppo della varie storie del serial è imprevedibile».

Ci parli di David Lynch, come l'ha conosciuto?

«Durante la lavorazione di un film. Il direttore del casting ha favorito l'incontro. Molti credono che Lynch sia strano e misterioso e da un certo punto di vista lo è senz'altro, ma è una persona molto divertente, gli piace giocare e divertirsi».

Lei fin da bambina ha studiato musica e vari strumenti: piano, basso, violino ecc., ha preso lezioni di danza, come utilizzerà tutto questo?

«Tutto serve a un'attrice, la danza, specialmente. Ad ogni modo non ho abbandonato la musica, non so ancora come, ma la riprenderò».

Che tipo di attrice si considera?

«A me piace interpretare ogni ruolo ma credo di essere portata per il genere drammatico».

r. s. s.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 297.187
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantàsia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**
Ore: 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, fra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Benvenuti in casa Gori, di Alessandro Benvenuti, con Ilaria Occhini, Athina Cenci, Alessandro Benvenuti. Italia. Col. Non viet. — La famiglia è riunita per il pranzo di Natale, e fra una portata e l'altra emergono ansie, tensioni, desideri repressi, crisi coniugali. **Commedia**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet — Cognati frequentatori di cardinali e cristianamente conugali perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla fiaba di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: 17,05; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. Col. Non viet — Sassofonista squattrinato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio **Drammatico**
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sè più essenziale. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet — Nel torbido 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote **Commedia**
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobio 6, ☎ 650.71.00
Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet. **Prima visione**
Ore: 17,50; 20,20; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet — Da un processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie. **Drammatico**
Ore: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Viet 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Danielona porta i suoi cento chili abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti. **Commedia**
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da svenire per continuare il felice menage a cinque **Commedia**
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. Col. Viet 14.- In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Danielona porta i suoi cento chili abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti. **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 696.58.47
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet.— Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 822.314
Cinecircolo **The Stand In**. Film in lingua inglese. Proiezioni riservate soci
Ap. 17 film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 315.2067
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis, ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.16
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che gliene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura. **Thriller**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.03
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,00 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sè più essenziale **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Mamma, ho perso l'aereo, di Chris Columbus, con Macauley Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern. Col. non viet. 1h 45' **Prima visione**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente tenta un colpo in banca: mal gliene incoglie. **Thriller**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione **Storico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 5, ☎ 749.2262
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti
Ore: 21

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Larry Drake. Usa. Col. Viet 14 — Reso mostruoso da torture e ustioni, uno scienziato inventore di una pelle sintetica si vendica dei suoi aguzzini trasformandosi in una creatura della notte **Horror**
Ore: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.146
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 630.321
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sè più essenziale. **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 55, ☎ 749.2907
Cinecircolo **Il Fungolo**. Domani **Mo' better blues**
Ore: 17; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 9/20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 307.658)
The War of the Roses (La guerra dei Roses), versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 612.2312)
Oggi riposo. Sabato: **Presunto innocente**

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.136)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La terza generazione, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Bulle Ogier (vers. it.). Ore 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 20,45; 22,30 **Niagara,** di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe (vers. it.). Ore 16,30 **L'uomo con la macchina da presa,** di Vetrov (muto senza did.) ore 18 **Greed,** di E. von Stroheim (muto did. ingl.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Bordella, di Pupi Avati, con Al Lettieri, Christian De Sica, Gianni Cavina. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La settimana della sfinge, di D. Luchetti, con M. Buy, P. Hendel. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Riposo

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Ogni volta di più, con G. Pontello, B. Lalande. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Mia zia proibita, con D. Lomay, R. Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Turbamenti erotici di Pamela, con Kay Parker, Stephany Taylor. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
1ª Visione **Una donna chiamata cavallo,** con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Pomodoro. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Piacevoli intensamente. Colori. Viet. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
L'isola dei folli piaceri, con Ajita Wilson, Katherina Spathi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Maison de plaisire, con Nadine Scantamburlo, Jean-Yves Gautier. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 511.283)
Bagnate d'amore, con Karine Gambier, Virginia Calilal. Col. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 454.621)
Affamata, con Christine Manon, Vanessa Sam. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Ingorda, con Soula Lopez, Costa Samaras. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quei bravi ragazzi
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Notturno indiano
SPLENDOR: A spasso con Daisy
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Linea mortale
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nikita
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Cineforum

San Paolo e Cassa alzano il prime rate Ora è al 13,5 %

ROMA ■ L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha rialzato il proprio «prime rate», il tasso praticato alla migliore clientela, di mezzo punto percentuale al 13,5 per cento.

Lo ha confermato un portavoce della banca, sottolineando il «carattere tecnico» di questa decisione, sia alla luce del recente rialzo dei tassi tedeschi, sia di analoghe manovre da parte di molte banche italiane e dell'Abi, che recentemente ha aumentato il proprio tasso di riferimento di 1/8 di punto al 13,125 per cento. Il San Paolo non ha invece modificato il proprio «top rate», che resta invariato al 19,25 per cento.

Anche la Crt (Cassa di Risparmio di Torino) ha aumentato il «prime rate» dal 13 al 13,5 per cento. Analogo provvedimento è stato preso dalla Cariplo, per consentire - ha detto - «un riallineamento alle condizioni di mercato».

■ **Btp, Cct e Cto per 6000 miliardi.** Raffica di emissioni di titoli di Stato a metà febbraio: dopo aver annunciato una maxiasta di Bot per 15.000 miliardi, il ministro del Tesoro Guido Carli ha disposto ieri l'emissione di una quarta tranche dei Btp settennali con scadenza il primo gennaio '98 (2000 miliardi) e la riapertura delle sottoscrizioni per Cct (2000 miliardi) e Cto (2000 miliardi). Nel complesso, dunque, a metà febbraio saranno offerti al mercato titoli per 21.000 miliardi.

Alpignano, nessun licenziamento per la Philips

TORINO *(p. gal.)* ■ Parte il piano di riorganizzazione della Philips che nei suoi stabilimenti italiani prevede una diminuzione degli organici di mille unità. Nella fabbrica di Alpignano, che dà lavoro a 600 persone, lunedì è scattata la cassa integrazione per 100 dipendenti, di cui metà tecnici e impiegati. Il sindacato ha ottenuto dalla direzione l'assicurazione che non ci saranno sospensioni a zero ore, il sistema di rotazione avrà una durata massima di quattro mesi e nella sostituzione di personale dimissionario (non interessato al provvedimento) sarà data la precedenza ai lavoratori sospesi. A questo proposito la Philips organizzerà corsi di formazione professionale e di riqualificazione.

La cassa integrazione avrà una durata massima di due anni e riguarda in totale 550 dipendenti degli stabilimenti di Milano, Monza e Alpignano. Il provvedimento rientra in un piano di riorganizzazione che prevede snellimento di procedure, ridefinizione di ruoli e compiti per «tagliare» attività in sovrapposizione e unificazione di uffici e servizi. Oltre al ricorso alla cassa saranno favorite le dimissioni incentivate e sarà richiesto il diritto ai prepensionamenti che potrebbero interessare 400 addetti. «Non ci saranno licenziamenti», assicurano i tre sindacati.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Ancora una giornata positiva per il mercato borsistico, anche se oggi le quotazioni non hanno evidenziato spunti particolari, soprattutto per quanto riguarda le blu chips. Comunque alle 13 l'indice generale ha segnato un incremento dello 0,51 per cento. Nel settore degli assicurativi ancora in ripresa le Ras (+2,84 per cento) e le Toro (+0,96). Stabili le Generali e le Sai. Per quanto riguarda i bancari bene le Comit (+1,75 per cento), le Banco Roma (+2,12) e il Credito Italiano (+1,69). In leggera flessione Mediobanca (—0,22).

E' in netta ripresa il settore dei chimici, con le Snia in rialzo del 4,10 per cento e le Italgas del 2,53 per cento. Contrasti invece nel settore dei meccanici: le Fiat ordinarie, dopo un'apertura al rialzo, risultano sostanzialmente invariate rispetto a ieri, in calo i titoli privilegiati e di risparmio (circa l'1 per cento), mentre in forte rialzo risultano le Olivetti ordinarie (+4,5 per cento). Rialzi anche nel settore dei finanziari: Cir +3,48 per cento, Cofide +2,16.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1390, risp. 1365, risp. n.c. 1150; Sip 1258, risp. 1320; Stet 1980, risp. 1840; Fiat 4855, priv. 3520, risp. 3860; Generali 30.800.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	06/02	05/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzata	101 40	101 60
Enel 84/93 II indicizzata	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzata	111 90	111 30
Enel 84/93 IV indicizzata	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzata	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzata	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzata	143 90	143 90
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzata	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzata	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 60	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 60	81 50
C.C. OO. PP. 7%	77 60	77 95
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 06	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	—
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/81 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 06	74 80	74 30
Pacchetti 6%	96	96
Olivetti 94 6,375%	82 20	82 20
Rinascente 86 8,5%	110 20	108 50

Titoli	06/02	05/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 60
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI E CON WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	83	83
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 8% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 88/98	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 8,50% 88/95	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	89 50	89 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 80	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	—	—
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45

Titoli	06/02	05/02
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 25	98 25
C.C.T. 1-8-95	97 30	97 60
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	98 35	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 45	98 40
C.C.T. 1-4-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 30
C.C.T. 1-7-96	97 80	98
C.C.T. 1-8-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-1-97	96 25	96 25
C.C.T. 1-2-97	96 30	96 30
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 75	98 75
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 65

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	06/02	05/02
Dollaro Usa	1094,00	1100,00
Sterlina inglese	2179,25	2181,75
Marco tedesco	751,30	751,55
Franco svizzero	881,20	880,35
Franco francese	220,76	220,91
Franco belga	36,430	36,533
Fiorino olandese	666,90	666,70
Scellino austriaco	106,810	107,003
Dracma greca	7,010	7,033
Peseta spagnola	11,950	11,957
Escudo portoghese	8,480	8,514
Ecu	1545,50	1545,25

A MILANO

■ Seduta positiva per la Borsa Valori di Milano. Dopo una partenza segnata da prezzi stabili, il mercato ha avuto nel corso della mattinata un andamento leggermente migliore. Alle ore 13 l'indice segnava +0,51 per cento. Positivo anche il dopo-listino.

Tutti i titoli-guida registrano un incremento. La seduta di oggi è stata caratterizzata da un particolare interesse per i titoli del gruppo De Benedetti.

La Cir ha chiuso a 2316, nel dopo è stata quotata a 2390; le Olivetti hanno chiuso a listino a 3230, nel dopo il prezzo è salito a 3290.

La particolare attenzione degli investitori ai titoli del gruppo è dovuta alle partite in corso: o uno scambio di pacchetti azionari per un ulteriore rafforzamento azionario della Suez o per ottenere liquidità (è previsto l'acquisto della partecipazione Sgb, circa il 10 per cento, detenuta dalla Cerus di Carlo De Benedetti, secondo un accordo che dovrebbe essere formalizzato a giorni e annunciato entro la metà del mese).

Nel settore degli industriali, la Fiat ha chiuso a 4810, nel dopo ha toccato la punta massima a 4888; le Pirelli spa hanno chiuso a 1485 attestandosi sui prezzi di ieri.

Buon andamento degli assicurativi. Le Generali hanno chiuso a 30.400, nel dopo sono state quotate 30.550; le Fondiaria hanno chiuso a 42.840, le Toro a 19.950.

Andamento positivo anche per il settore dei finanziari e dei bancari. Le Ifi privilegiate hanno chiuso a 12.525, nel dopo hanno spuntato 12.750. Tra i bancari: le Comit hanno chiuso a 4129, le Credito italiano a 2394, le Mediobanca a 13.950.

● **I lavoratori poligrafici dell'agenzia Radiocor-Telerate si astengono oggi dal lavoro in adesione allo sciopero proclamato dalle Federazioni nazionali di categoria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Pertanto, non è possibile pubblicare il listino della Borsa valori di Milano. Ci scusiamo con i lettori.**

LE AZIONI A TORINO

Titoli	06/02	05/02
ALIMENTARI		
Alivar	10070	10070
Eridania	6690	6690
Eridania risp	4890	4890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21500	21500
Milano Ass. r. n.c.	14100	14100
C. Latina	9400	9400
C. Latina r. n.c.	3500	3500
Lloyd Adriatico	12050	12050
Lloyd Adriatico r.	8800	8800
Generali	30800	30800
Ras	15850	15850
Ras r.	8400	8400
Sai	13750	13750
Sai r.	6750	6750
Toro	19700	19700
Toro p.	9450	9450
Toro r.	9500	9500
Un. Subalpina Ass.	18400	18400

Titoli	06/02	05/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4060	4060
Banca C. Ital. r. n.c.	3600	3600
B. Naz. Agr.	5550	5550
B. Naz. Agr. p.	2410	2410
B. Naz. Agr. r.	1680	1680
Banco di Roma	2370	2370
Credito Italiano	2380	2380
Credito Italiano r.	1865	1865
Interbanca p.	32000	32000
Mediobanca	13700	13700
Banco Ambroveneto	4490	4490
Banco Ambroven. r.	2650	2650
B. Ambrov. r. 1-7-90	2590	2590
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	7000	7000
Burgo p.	7990	7990
Burgo r.	10000	10000
Gr. ed. Fabbri p.	3900	3900
S.I.S.A.	1770	1770

Titoli	06/02	05/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3000	3000
Cement. di Barletta	9100	9100
Cem. Barletta n.c.	9150	9150
Unicem	9900	9900
Unicem r. n.c.	6500	6500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2500	2500
Pierrel	1400	1400
Pierrel r. n.c.	750	750
Saffa	6960	6960
Saffa r.	6950	6950
Saffa r. n.c.	5400	5400
Salag	2740	2620
Salag r.	1800	1800
Snia Bpd	1390	1340
Snia Bpd r.	1385	1390
Snia Bpd r. n.c.	1150	1050
Sorin	8100	8100
COMMERCIO		
Rinascente	5350	5060
Rinascente p.	3230	3230

Titoli	06/02	05/02
Rinascente r.	3500	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	638	638
Alitalia p.	650	650
Alitalia risp. n.c.	700	700
Autostrada To-Mi	13720	13720
Italcable	7400	7400
Italcable r. n.c.	5000	5000
Nai	12 50	12 50
Sip ord.	1258	1250
Sip risp.	1320	1310
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	270	270
Avir Fin.	5560	5560
Cir	2300	2300
Cir r.	2300	2300
Cir r. n.c.	1300	1300
Cofide	2500	2500
Cofide r. n.c.	930	930
Comau Finanziaria	1700	1700
Ferr. Tr. Nord	1710	1710
Ferruzzi Finanz. o.	2050	2050
Ferruzzi Finanz. r.	1190	1190
Gaic	1230	1230

Titoli	06/02	05/02
Gaic risp.	1220	1220
Gemina	1620	1620
Gemina r.	1300	1300
Fidis	5910	5900
Pozzi-Ginori	590	590
Pozzi-Ginori r.	640	640
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	1960	1960
Fornara	1075	1000
Fornara priv.	830	830
Gim	5650	5650
Gim r. n.c.	2270	2270
Ifi p.	12350	12350
Ifil	4730	4730
Ifil r. n.c.	2540	2540
Isefi	1400	1400
Isvim ord.	11000	11000
Mittel	4350	4350
Pirelli & C.	5345	5345
Pirelli & C. r.	2200	2200
Pirelli	1475	1475
Pirelli r.	1480	1480
Pirelli r. n.c.	1130	1130
Sadi	6600	6600
Schiapparelli	705	705
Sme	2680	2680
Sml	1000	1000

Titoli	06/02	05/02
Sml r.	850	850
Sogefi	2100	2100
Stet	1980	1990
Stet risp.	1840	1860
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3795	3750
I.p.i.	10460	10350
Risanamento	48500	48500
Risanamento r.n.c.	30500	30500
Sifa	1200	1200
Sifa r.	1060	1060
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	9860	9860
Fimi	2430	2435
Fiat	4855	4814
Fiat p.	3520	3550
Fiat r.	3860	3860
Gilardini	2220	2220
Gilardini r. n.c.	1955	1955
Magneti Marelli	760	760
Magneti Marelli r.	860	860
Saes Getters p.	4970	4970
Teknost	1475	1475
Olivetti	3150	3150
Olivetti p.	2300	2300

Titoli	06/02	05/02
Olivetti r. n.c.	2280	2280
Pininfarina	13380	13380
Pininfarina r.	13430	13430
Sasib	6900	6900
Sasib p.	6650	6650
Sasib r. n.c.	4500	4500
Westinghouse	39990	39990
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	350	350
Tecknecomp	700	700
Tecknecomp r.	740	740
Valeo	3530	3530
TESSILI		
Benetton	8170	8170
Cantoni	5200	5200
Cantoni r.	3800	3800
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15050	15050
Ciga	2320	2320
Ciga r. n.c.	1510	1510
Gabetti Holding	2400	2400
Pacchetti	450	450

Sorprese all'Università per le prossime elezioni

Cl esclusa da Legge

La commissione ha bocciato altre tre liste: i Verdi-Verdi al consiglio d'amministrazione; la sinistra a Veterinaria e i giovani del Fuan a Scienze Politiche. Pronti i ricorsi

Terminata la presentazione delle liste, all'Università si contano le formazioni escluse

Cattolici popolari e giovani dc esclusi da Giurisprudenza. Giovani del Fuan fuori da Scienze Politiche. Studenti di sinistra non ammessi a Veterinaria. Verdi Verdi tagliati fuori dal consiglio d'amministrazione dell'Università. Ecco le sorprese che sono venute dalla commissione elettorale dell'Ateneo riunita lunedì per valutare l'ammissibilità delle liste studentesche per le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali universitari. Adesso i presentatori delle liste hanno alcuni giorni di tempo per presentare i ricorsi.

Nessuna possibilità sembrano avere Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, e Davide Nerattini consigliere comunale che hanno provato a lanciare il loro movimento «Verde-verde» anche all'università. Il gruppo aveva presentato trenta firme contro le ottanta richieste e un candidato invece di due. La commissione presieduta dal magistrato Vitrò ha dunque bocciato la lista, le irregolarità riguardano due articoli del regolamento elettorale. Ha nulla è valso il prodigarsi dei due politici davanti a Palazzo Nuovo il 30 gennaio, data di scadenza per la presentazione dei candidati. Quel giorno assessore e consigliere hanno fermato centinaia di persone alla caccia disperata di una firma.

Clamorosa appare l'esclusione della lista «Presenza Cattolica» dall'elezione per il rinnovo del consiglio di facoltà di Giurisprudenza. Una facoltà che da sempre è stata una delle roccaforti dei giovani del movimento popolare. La commissione, infatti, non ha riconosciuto a quattro presentatori il requisito di elettori. I quattro infatti sono laureandi e non risultano più iscritti alla facoltà. I giovani di Comunione e Liberazione presenteranno ricorso. Tra l'altro avevano già autentificato altre firme ma all'ultimo momento non le hanno inserite nell'elenco dei presentatori. Una disattenzione che potrebbero pagare cara. Se il ricorso venisse respinto in corsa per il rinnovo del consiglio di facoltà resterebbero solo due liste: quella dei giovani liberali e indipendenti e quella degli studenti del Fuan.

Analogo il motivo dell'esclusione della lista del Collettivo di Veterinaria (che si richiama alla sinistra) dall'elezione per il consiglio di facoltà. La commissione non ha ritenuto valida la firma di un presentatore, anche lui laureando. Anche il Collettivo ha raccolto altre firme. E' probabile che il Collettivo e «Presenza cattolica» si incontrino per presentare ricorsi uguali. A Veterinaria, dunque, ci potrebbe essere una sola lista, quella di Presenza cattolica.

La lista del Fuan-destra universitaria, invece, è stata esclusa dall'elezione per il consiglio di facoltà di Scienze Politiche perché uno dei candidati risultava non iscritto. Secondo Agostino Ghiglia, segretario del Fuan, il candidato che non si era iscritto lo scorso anno avrebbe richiesto alla segreteria della facoltà la cifra per la reiscrizione, compresa la mora, e l'avrebbe pagata il giorno successivo alla scadenza della presentazione.

Adesso tutti, ad eccezione dei verdi-verdi, hanno promesso la presentazione di ricorsi e invocano la disponibilità della commissione elettorale. «Speriamo che la commissione ci venga incontro», dicono i responsabili dei vari gruppi.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

La polizia lo arresta davanti all'antiquario

In via Bardonecchia 64, alle 4,30 di stamane, l'equipaggio di una volante della polizia ha arrestato per tentato furto con scasso Roberto Bientinesi, 52 anni, residente in corso Lecce 25/5 già pregiudicato per numerosi altri reati contro il patrimonio.

L'uomo è stato sorpreso mentre stava scassinando la serranda e la porta a vetri d'ingresso del negozio d'antiquariato Salomone Antichità; ai suoi piedi, oltre alla serranda smontata, c'erano tre grossi cacciaviti. Sulla sua auto, parcheggiata nei pressi, gli agenti della volante «6» hanno trovato un trapano elettrico a batteria, una ventosa da applicare ai vetri, pile, e altri cacciaviti.

Rubano le pistole ai vigili

La scorsa notte il Comune di La Loggia ha subito un grave furto. I ladri sono penetrati all'interno dell'edificio, sono passati nei locali che ospitano gli uffici dei vigili urbani ed hanno rubato quattro pistole di ordinanza in dotazione alle guardie municipali e anche due paia di manette.

Comune, rubate casseforti

Quindici milioni di multe sono sparite assieme alle due cassaforti che le contenevano dagli uffici della polizia comunale amministrativa di via Spoleto 9. I forzieri, del peso di due quintali ciascuno, sono stati rubati nella notte dai ladri che hanno forzato la porta d'ingresso degli uffici. Il furto è stato scoperto stamane, all'apertura degli uffici. Dai primi accertamenti si esclude la sparizione di documenti riservati.

Carnevale a Giaveno

Il quarantesimo Carnevale di Giaveno si svolgerà quest'anno in forma ridotta a causa della guerra del Golfo. Saranno salvaguardate le manifestazioni riservate ai bambini e le espressioni di carattere culturale quale ad esempio la pubblicazione del volume «Quarant'anni di Carnevale».

Il volume — 70 pagine di storia del dopoguerra con fotografie e testi, in cui viene esaltata la volontà dei giavenesi a tenere alto il valore delle proprie tradizioni — sarà presentato venerdì, alle 21, nel salone teatrale dell'Istituto Maria Ausiliatrice.

Domenica invece il Carnevale dei bambini: in mattinata le maschere visiteranno gli istituti locali, nel pomeriggio, con inizio alle 14, il Carnevale dei ragazzi dove ci sarà un concorso a premi riservato agli alunni delle elementari sul tema «Giaveno e le sue maschere»; alle 15,30 in piazza Molines distribuzione di cioccolata calda e premiazione dei vincitori del concoso.

IN COMUNE

Giovani, nessun presidente Hanno dimenticato la delibera

Per l'assessore alla Gioventù si è trattato solo di un malinteso. Questa mattina comunque Angeleri ha presentato alla giunta comunale il documento di legge necessario

Antonello Angeleri

Valerio Zanone

Ermanno Tedeschi

Fabrizio Gatti

Franco Amato

Manca la delibera e salta l'elezione del presidente della consulta giovanile del Comune di Torino. Si scatena così una piccola guerra fra la consulta stessa, il sindaco, Valerio Zanone, e l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri. Una breve scaramuccia che si è subito conclusa con un «trattato di pace». Motivo del contendere è stata la mancata presentazione della delibera di riconferma della consulta. Un atto che le associazioni giovanili avevano dato per scontato e che invece sindaco e assessore ritenuvano non necessario.

Il problema è nato lo scorso lunedì quando i rappresentanti dei giovani torinesi si sono riuniti per eleggere il loro nuovo presidente. Il clima fra i diversi gruppi era tranquillo — la consulta aveva approvato un ordine del giorno unitario di condanna della guerra nel Golfo — ma prima che si passasse alla discussione sui candidati è stata sollevata l'obiezione: «Manca la delibera di reinsediamento». Così la votazione è saltata e il presidente uscente della consulta, Pino D'Adorante, ha preso carta e penna e scritto al sindaco di Torino, all'assessore alla Gioventù e ai capigruppo in sala rossa. La lettera, datata per sbaglio 5 febbraio 1990, accusa: «A nove mesi dalle elezioni amministrative è grave che non sia ancora stato deliberato, da parte del Consiglio comunale, il reinsediamento della consulta giovanile della Città di Torino». I giovani sono amareggiati: «Sottolineiamo la disattenzione e la leggerezza della giunta municipale nel non aver adempiuto a tale atto. Tanto più in considerazione dei numerosi pronunciamenti dell'assessore alla Gioventù e dello stesso sindaco sull'utilità della consulta». La lettera si conclude con due richieste: «Chiediamo quindi che si proceda in questo senso al fine di mettere le associazioni nelle condizioni di attivare i progetti di lavoro e le strutture di funzionamento della consulta stessa. Chiediamo un incontro con il sindaco e l'assessore alla Gioventù per un chiarimento».

Una richiesta che è stata subito accolta. Spiega l'assessore: «C'è stato un malinteso. Noi come giunta davamo per scontato il fatto che non fosse necessaria una delibera. Tant'è che fino a ieri nessun rappresentante della consulta me l'ha richiesta. Secondo noi, infatti la mancanza della delibera non è un atto sostanziale senza cui la consulta non possa operare. L'atto che dà valore al lavoro svolto è quello di costituzione della consulta, firmato nel lontano 1979 dalle giunte di sinistra. Non è che bisogna riconfermarla ogni cinque anni». Comunque per evitare ulteriori malintesi Angeleri ha presentato questa mattina la delibera di reinsediamento. La giunta dovrebbe approvarla in mattinata e entro le prossime settimane si dovrebbe procedere all'elezione del nuovo presidente. In corsa ci sono tre candidati. Molte associazioni vorrebbero la riconferma del presidente uscente, Pino D'Adorante che sembra però orientato a non ricandidarsi. Poi c'è Moro, il rappresentante dell'Agesci e Carlo Giani, segretario della Nuova Sinistra Giovanile.

m. tr.

GIOVANI

Commissione politici industriali

Giovani politici e giovani industriali insieme per cercare di risolvere i problemi del mondo del lavoro al di sotto dei 29 anni. Un'alleanza che si salderà con la nascita di una commissione o sottocommissione consiliare. Lo hanno chiesto con una lettera al sindaco di Torino, Valerio Zanone, cinque consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione. Primo firmatario della missiva datata 14 gennaio 1991 è l'assessore democristiano alla Gioventù, Antonello Angeleri, con lui c'è il collega di partito, Paolo Vernero, il liberale Ermanno Tedeschi, il socialista Franco Amato e Fabrizio Gatti del partito democratico della sinistra.

Secondo i cinque firmatari «è necessario che il Comune di Torino istituisca al più presto una nuova commissione a cui dovrebbero partecipare quelle realtà giovanili presenti sul territorio e impegnate nel mondo del lavoro e della formazione professionale». Un obiettivo che potrebbe essere realizzato grazie ai nuovi spazi che apre la nuova legge sulle autonomie locali. La legge infatti prevede che i Comuni possano istituire commissioni di lavoro che possano consentire all'ente locale di essere presente in nuovi campi di attività.

Spiega Angeleri: «La commissione potrebbe diventare un filtro fra le esigenze occupazionali e di formazione dei giovani imprenditori e quelle dei coetanei in cerca di lavoro, ma anche uno strumento per cercare di risolvere eventuali problemi fra gli industriali e gli enti locali. La commissione potrebbe svolgere una funzione di monitoraggio sulla realtà giovanile della nostra città».

Per questo sono state contattate o lo saranno nei prossimi giorni l'Associazione Giovani Imprenditori, i giovani dell'Unione Industriale, quelli del Collegio Costruttori, gli artigiani e l'associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione. Secondo i sottoscrittori la commissione dovrebbe avere come punto di riferimento gli assessorati alla Gioventù e al Lavoro del comune di Torino.

Nei giorni scorsi è arrivata la risposta di Valerio Zanone. «Il sindaco — dice Angeleri — ha risposto che è favorevole all'iniziativa. Secondo Zanone si potrebbe inserire all'interno del lavoro che la commissione giovani del Comune sta facendo». Dopodomani la commissione giovani valuterà le modalità di formazione del gruppo di lavoro e le persone che ne faranno parte.

m. tr.

Sorprese all'Università per le prossime elezioni

Cl esclusa da Legge

La commissione ha bocciato altre tre liste: i Verdi-Verdi al consiglio d'amministrazione; la sinistra a Veterinaria e i giovani del Fuan a Scienze Politiche. Pronti i ricorsi

Terminata la presentazione delle liste, all'Università si contano le formazioni escluse

Cattolici popolari e giovani dc esclusi da Giurisprudenza. Giovani del Fuan fuori da Scienze Politiche. Studenti di sinistra non ammessi a Veterinaria. Verdi Verdi tagliati fuori dal consiglio d'amministrazione dell'Università. Ecco le sorprese che sono venute dalla commissione elettorale dell'Ateneo riunita lunedì per valutare l'ammissibilità delle liste studentesche per le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali universitari. Adesso i presentatori delle liste hanno alcuni giorni di tempo per presentare i ricorsi.

Nessuna possibilità sembrano avere Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, e Davide Nerattini consigliere comunale che hanno provato a lanciare il loro movimento «Verde-verde» anche all'università. Il gruppo aveva presentato trenta firme contro le ottanta richieste e un candidato invece di due. La commissione presieduta dal magistrato Vitrò ha dunque bocciato la lista, le irregolarità riguardano due articoli del regolamento elettorale. Ha nulla è valso il prodigarsi dei due politici davanti a Palazzo Nuovo il 30 gennaio, data di scadenza per la presentazione dei candidati. Quel giorno assessore e consigliere hanno fermato centinaia di persone alla caccia disperata di una firma.

Clamorosa appare l'esclusione della lista «Presenza Cattolica» dall'elezione per il rinnovo del consiglio di facoltà di Giurisprudenza. Una facoltà che da sempre è stata una delle roccaforti dei giovani del movimento popolare. La commissione, infatti, non ha riconosciuto a quattro presentatori il requisito di elettori. I quattro infatti sono laureandi e non risultano più iscritti alla facoltà. I giovani di Comunione e Liberazione presenteranno ricorso. Tra l'altro avevano già autentificato altre firme ma all'ultimo momento non le hanno inserite nell'elenco dei presentatori. Una disattenzione che potrebbero pagare cara. Se il ricorso venisse respinto in corsa per il rinnovo del consiglio di facoltà resterebbero solo due liste: quella dei giovani liberali e indipendenti e quella degli studenti del Fuan.

Analogo il motivo dell'esclusione della lista del Collettivo di Veterinaria (che si richiama alla sinistra) dall'elezione per il consiglio di facoltà. La commissione non ha ritenuto valida la firma di un presentatore, anche lui laureando. Anche il Collettivo ha raccolto altre firme. E' probabile che il Collettivo e «Presenza cattolica» si incontrino per presentare ricorsi uguali. A Veterinaria, dunque, ci potrebbe essere una sola lista, quella di Presenza cattolica.

La lista del Fuan-destra universitaria, invece, è stata esclusa dall'elezione per il consiglio di facoltà di Scienze Politiche perché uno dei candidati risultava non iscritto. Secondo Agostino Ghiglia, segretario del Fuan, il candidato che non si era iscritto lo scorso anno avrebbe richiesto alla segreteria della facoltà la cifra per la reiscrizione, compresa la mora, e l'avrebbe pagata il giorno successivo alla scadenza della presentazione.

Adesso tutti, ad eccezione dei verdi-verdi, hanno promesso la presentazione di ricorsi e invocano la disponibilità della commissione elettorale. «Speriamo che la commissione ci venga incontro», dicono i responsabili dei vari gruppi.

Maurizio Tropeano

NOTIZIE

La polizia lo arresta davanti all'antiquario

In via Bardonecchia 64, alle 4,30 di stamane, l'equipaggio di una volante della polizia ha arrestato per tentato furto con scasso Roberto Bientinesi, 52 anni, residente in corso Lecce 25/5 già pregiudicato per numerosi altri reati contro il patrimonio.

L'uomo è stato sorpreso mentre stava scassinando la serranda e la porta a vetri d'ingresso del negozio d'antiquariato Salomone Antichità; ai suoi piedi, oltre alla serranda smontata, c'erano tre grossi cacciaviti. Sulla sua auto, parcheggiata nei pressi, gli agenti della volante «6» hanno trovato un trapano elettrico a batteria, una ventosa da applicare ai vetri, pile, e altri cacciaviti.

Rubano le pistole ai vigili

La scorsa notte il Comune di La Loggia ha subito un grave furto. I ladri sono penetrati all'interno dell'edificio, sono passati nei locali che ospitano gli uffici dei vigili urbani ed hanno rubato quattro pistole di ordinanza in dotazione alle guardie municipali e anche due paia di manette.

Comune, rubate casseforti

Quindici milioni di multe sono sparite assieme alle due casseforti che le contenevano dagli uffici della polizia comunale amministrativa di via Spoleto 9. I forzieri, del peso di due quintali ciascuno, sono stati rubati nella notte dai ladri che hanno forzato le porte d'ingresso degli uffici. Il furto è stato scoperto stamane, all'apertura degli uffici. Dai primi accertamenti si esclude la sparizione di documenti riservati.

Carnevale a Giaveno

Il quarantesimo Carnevale di Giaveno si svolgerà quest'anno in forma ridotta a causa della guerra del Golfo. Saranno salvaguardate le manifestazioni riservate ai bambini e le espressioni di carattere culturale quale ad esempio la pubblicazione del volume «Quarant'anni di Carnevale».

Il volume — 70 pagine di storia del dopoguerra con fotografie e testi, in cui viene esaltata la volontà dei giavenesi a tenere alto il valore delle proprie tradizioni — sarà presentato venerdì, alle 21, nel salone teatrale dell'Istituto Maria Ausiliatrice.

Domenica invece il Carnevale dei bambini: in mattinata le maschere visiteranno gli istituti locali, nel pomeriggio, con inizio alle 14, il Carnevale dei ragazzi dove ci sarà un concorso a premi riservato agli alunni delle elementari sul tema «Giaveno e le sue maschere»; alle 15,30 in piazza Molines distribuzione di cioccolata calda e premiazione dei vincitori del concorso.

IN COMUNE

Giovani, nessun presidente Hanno dimenticato la delibera

Per l'assessore alla Gioventù si è trattato solo di un malinteso. Questa mattina comunque Angeleri ha presentato alla giunta comunale il documento di legge necessario

Antonello Angeleri

Valerio Zanone

Ermanno Tedeschi

Fabrizio Gatti

Franco Amato

Manca la delibera e salta l'elezione del presidente della consulta giovanile del Comune di Torino. Si scatena così una piccola guerra fra la consulta stessa, il sindaco, Valerio Zanone, e l'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri. Una breve scaramuccia che si è subito conclusa con un «trattato di pace». Motivo del contendere è stata la mancata presentazione della delibera di riconferma della consulta. Un atto che le associazioni giovanili avevano dato per scontato e che invece sindaco e assessore ritenevano non necessario.

Il problema è nato lo scorso lunedì quando i rappresentanti dei giovani torinesi si sono riuniti per eleggere il loro nuovo presidente. Il clima fra i diversi gruppi era tranquillo — la consulta aveva approvato un ordine del giorno unitario di condanna della guerra nel Golfo — ma prima che si passasse alla discussione sui candidati è stata sollevata l'obiezione: «Manca la delibera di reinsediamento». Così la votazione è saltata e il presidente uscente della consulta, Pino D'Adorante, ha preso carta e penna e scritto al sindaco di Torino, all'assessore alla Gioventù e ai capigruppo in sala rossa. La lettera, datata per sbaglio 5 febbraio 1990, accusa: «A nove mesi dalle elezioni amministrative è grave che non sia ancora stato deliberato, da parte del Consiglio comunale, il reinsediamento della consulta giovanile della Città di Torino». I giovani sono amareggiati: «Sottolineiamo la disattenzione e la leggerezza della giunta municipale nel non aver adempiuto a tale atto. Tanto più in considerazione dei numerosi pronunciamenti dell'assessore alla Gioventù e dello stesso sindaco sull'utilità della consulta». La lettera si conclude con due richieste: «Chiediamo quindi che si proceda in questo senso al fine di mettere le associazioni nelle condizioni di attivare i progetti di lavoro e le strutture di funzionamento della consulta stessa. Chiediamo un incontro con il sindaco e l'assessore alla Gioventù per un chiarimento». Una richiesta che è stata subito accolta. Spiega l'assessore: «C'è stato un malinteso. Noi come giunta davamo per scontato il fatto che non fosse necessaria una delibera. Tant'è che fino a ieri nessun rappresentate della consulta me l'ha richiesta. Secondo noi, infatti la mancanza della delibera non è un atto sostanziale senza cui la consulta non possa operare. L'atto che dà valore al lavoro svolto è quello di costituzione della consulta, firmato nel lontano 1979 dalla giunta di sinistra. Non è che bisogna riconfermarla ogni cinque anni». Comunque per evitare ulteriori malintesi Angeleri ha presentato questa mattina la delibera di reinsediamento. La giunta dovrebbe approvarla in mattinata e entro le prossime settimane si dovrebbe procedere all'elezione del nuovo presidente. In corsa ci sono tre candidati. Molte associazioni vorrebbero la riconferma del presidente uscente, Pino D'Adorante che sembra però orientato a non ricandidarsi. Poi c'è Moro, il rappresentante dell'Agesci e Carlo Giani, segretario della Nuova Sinistra Giovanile.

m. tr.

GIOVANI

Commissione politici industriali

Giovani politici e giovani industriali insieme per cercare di risolvere i problemi del mondo del lavoro al di sotto dei 29 anni. Un'alleanza che si salderà con la nascita di una commissione o sottocommissione consiliare. Lo hanno chiesto con una lettera al sindaco di Torino, Valerio Zanone, cinque consiglieri comunali della maggioranza e dell'opposizione. Primo firmatario della missiva datata 14 gennaio 1991 è l'assessore democristiano alla Gioventù, Antonello Angeleri, con lui c'è il collega di partito, Paolo Vernero, il liberale Ermanno Tedeschi, il socialista Franco Amato e Fabrizio Gatti del partito democratico della sinistra.

Secondo i cinque firmatari «è necessario che il Comune di Torino istituisca al più presto una nuova commissione a cui dovrebbero partecipare quelle realtà giovanili presenti sul territorio e impegnate nel mondo del lavoro e della formazione professionale». Un obiettivo che potrebbe essere realizzato grazie ai nuovi spazi che apre la nuova legge sulle autonomie locali. La legge infatti prevede che i Comuni possano istituire commissioni di lavoro che possono consentire all'ente locale di essere presente in nuovi campi di attività.

Spiega Angeleri: «La commissione potrebbe diventare un filtro fra le esigenze occupazionali e di formazione dei giovani imprenditori e quelle dei coetanei in cerca di lavoro, ma anche uno strumento per cercare di risolvere eventuali problemi fra gli industriali e gli enti locali. La commissione potrebbe svolgere una funzione di monitoraggio sulla realtà giovanile della nostra città».

Per questo sono state contattate o lo saranno nei prossimi giorni l'Associazione Giovani Imprenditori, i giovani dell'Unione Industriale, quelli del Collegio Costruttori, gli artigiani e l'associazione per lo studio dei problemi del lavoro e dell'innovazione. Secondo i sottoscrittori la commissione dovrebbe avere come punto di riferimento gli assessorati alla Gioventù e al Lavoro del comune di Torino.

Nei giorni scorsi è arrivata la risposta di Valerio Zanone. «Il sindaco — dice Angeleri — ha risposto che è favorevole all'iniziativa. Secondo Zanone si potrebbe inserire all'interno del lavoro che la commissione giovani del Comune sta facendo». Dopodomani la commissione giovani valuterà le modalità di formazione del gruppo di lavoro e le persone che ne faranno parte.

m. tr.